



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 20 del 03 Giugno 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 21.05.2015, N. 10

Norme per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.....6

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 30.04.2015, N. 2

Regolamento n. 10/2015 – di iniziativa dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale – delibera u.p. N. 61 del 16.04.2015 concernente: regolamento di contabilità del consiglio regionale in attuazione della l.r. N. 18/2001 come modificata e integrata dalla l.r. N. 48/2014 e nel rispetto del d. Lgs. N. 118/2011.....15

DELIBERAZIONE 21.04.2015, N. 29/2

Risoluzione: Precari Aziende Sanitarie - Modifica al Decreto commissariale n. 5 del 2015.20

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.03.2015 N. 218

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 9- Sostituzione membro dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Chieti.21

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.03.2015 N. 219

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 9 -Sostituzione membro dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Pescara.....22

DELIBERAZIONE 31.03.2015 N. 248

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 9 - Sostituzione membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo.23

DELIBERAZIONE 11.04.2015 N. 265

Deliberazione CIPE n. 92/2010 – Nuovo Piano Irriguo Nazionale – Regioni Sud Italia D.M. n. 12822 del 10 febbraio 2014. NULLA OSTA alla implementazione della proposta del Consorzio di Bonifica Nord in merito alla riprogrammazione delle economie maturate in attuazione del piano.....24

DELIBERAZIONE 11.04.2015 N. 266

L.R. 10 marzo 1983, n. 11 - art. 9, L.R. 7 giugno 1969, n. 36 - art. 8 – Elezioni del 1° marzo 2015 per il rinnovo degli organi consortili del Consorzio di Bonifica CENTRO Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro con sede in Chieti. Validazione.38

DELIBERAZIONE 14.04.2015 N. 282

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 8, comma 4 – Omologazione Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo.39

DELIBERAZIONE 29.04.2015 N. 313

Patto di stabilità regionalizzato di tipo “ verticale incentivato”. Articolo 1 commi 484 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 . Attuazione.....53

DELIBERAZIONE 15.05.2015 N. 372

Approvazione dell'elenco, a valenza regionale, degli aspiranti alla nomina a Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale - ASR Abruzzo.64

DETERMINAZIONI**DIRETTORIALI****DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA****DETERMINAZIONE 13.05.2015 DPA/143**

Progetto yBBRegions – YOUTH AND BRUSSELS BASED” – YIA- Action 4.6 – Presa d'atto dell'esito della riunione di partenariato del 13/3/2015. Approvazione dell'avviso pubblico “Programma Europeo – Gioventù in azione – Seconda annualità 2015-2016” e pubblicazione nella sezione “AVVISI” del sito web della Regione “Abruzzo-Europa”.67

DETERMINAZIONE 18.05.2015 DPA/145

Progetto YBBREGIONS – YOUTH AND BRUSSELS-BASED – YIA- ACTON 4.6: approvazione - AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - Programma Europeo – Gioventù in azione – Seconda annualità 2015-2016 - SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, INVERNO2 (EVS WINTER2) - pubblicazione sul sito web della Regione e sul BURAT.72

DIRIGENZIALI**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI****SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI****DETERMINAZIONE 10.02.2015.DA21/09**

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 109 – Legge 31.07.2002, n. 179 – Dlgs31.03.1998, n. 112 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 218 del 28.03.2013 D.D. n. DA21/67 dell'11.04.2014. Società Unipersonale Marina di Pescara a.r.l. Ripristino della sicurezza della navigazione del porto turistico. Proroga termini per il deposito temporaneo dei sedimenti sulle aree identificate con A2 ed A4.76

DETERMINAZIONE 29.04.2015 DA21/60

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. – Determina Dirigenziale n. DPC/DA21/007 del 10/02/2015 avente per oggetto:” Decreto Legislativo del 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” - Legge Regionale 19.12.2007, n 45 e s.m.i. – D. Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. Ditta EUROFIN AUTODEMOLIZIONI Srl - Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di demolizione di autoveicoli fuori uso, trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, messa in riserva, deposito, ricondizionamento, raggruppamento preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi in Loc. Val di Foro di ARI (CH)”.

Volturazione della titolarità da: “EUROFIN AUTODEMOLIZIONI Srl a “AUTODEMOLIZIONI ADRIATICA Srl semplificata”77

DETERMINAZIONE 04.05.2015. DA21/61

POR FERS Abruzzo 2007 – 2013. ASSE IV “Sviluppo Territoriale”. Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati”. Discarica pubblica dismessa in località ‘Bosco Motticce’ in agro del Comune di San Salvo (Ch). Codice ARTA VS220018. CUP J54B13001120002. Liquidazione II acconto in favore del Comune di San Salvo. Partita IVA 0024720691.....78

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA**SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE****DETERMINAZIONE 06.05.2015. DC32/42**

D.G.R. N. 392 DEL 19/05/2014: “Primi indirizzi regionali in materia di volontariato di protezione civile e requisiti per l'iscrizione.” Iscrizione Organizzazioni anno 201579

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE****DETERMINAZIONE 22.04.2015 DG21/ 68**

Conferma validità dell'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Auditor.80

DETERMINAZIONE 22.04.2015 DG21/69

Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Auditor89

DETERMINAZIONE 23.04.2015. DG21/71	
Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della Regione Abruzzo. Aggiornamento ed integrazione.....	99
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE	
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI	
DETERMINAZIONE 04.05.2015 DH29/28	
P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – DGR n° 247 dell’8 aprile 2013. Approvazione rendiconto Corso “Sicurezza per l’impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi” CIPAT Abruzzo - Sede di Rocca S. Giovanni 3 (CH) - durata 50 ore, concessione del contributo agli aventi diritto e archiviazione domande di aiuto degli istanti non aventi diritto.	114
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO	
DETERMINAZIONE 11.05.2015 DPD27/100	
Reg. (CE) n.1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 –Azione II - (AGRICOLTURA BIOLOGICA)- Reg (UE) n. 335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. - BANDO CONDIZIONATO per la presentazione delle domande di aiuto per l’annualità 2015.	119
ATTI DELLO STATO	
Sentenza della Corte Costituzionale 10.03.2015 N.59	135
Sentenza della Corte Costituzionale 10.03.2015 N.64	137
PARTE II	
Avvisi, Concorsi, Inserzioni	
DIPARTIMENTO RISORSE, ORGANIZZAZIONE, INNOVAZIONE E RIVOLUZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
SERVIZIO GESTIONE E PATRIMONIO IMMOBILIARE	
Lavori per il consolidamento e il risanamento conservativo di Palazzo Centi. Gara di appalto	139
PROVINCIA DELL’AQUILA	
Estratto della concessione di derivazione di acque sotterranee DD n. 16 del 13.03.2015 - ditta Caruso Cosma.....	141
COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO	
Graduatoria definitiva ridotta alloggi E.R.P. n.1/2013.....	142
COMUNE DI CEPAGATTI	
Seconda variante generale al PRG – valutazione ambientale strategica	143
COMUNE DI GISSI	
Avviso di deposito P.R.E.....	145
ARAP	
Estratto decreto di esproprio 23.03.2015 n. 01	146

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 21.05.2015, N. 10

Norme per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 10

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n. 30/3 del 5.5.2015

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

LEGGE REGIONALE 21 MAGGIO 2015 N. 10

Norme per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

e ne dispone la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.

Art. 1
(Oggetto)

1. L'alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica avviene attraverso Piani di Vendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica che sono tesi esclusivamente a determinare:
 - a. la razionale ed economica gestione dell'Edilizia Sociale;
 - b. il rinnovo del parco alloggi di Edilizia Sociale;
 - c. condizioni per la riduzione degli oneri gestionali del patrimonio di Edilizia Sociale.
2. Ai fini del comma 1, le Aziende territoriali di edilizia residenziale

(ATER) e i Comuni della Regione, possono proporre o modificare, con aggiornamenti biennali, i Piani di Vendita del patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà nella misura massima prevista dalla legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica) e successive integrazioni e modificazioni.

3. I Piani di Vendita sono proposti dalla competente Direzione regionale alla Giunta regionale che li propone al Consiglio regionale per l'approvazione.
4. Possono essere inseriti nei Piani di Vendita esclusivamente gli alloggi costruiti o ristrutturati da almeno dieci anni, ricompresi in edifici integralmente di proprietà degli enti ovvero in edifici già in prevalenza ceduti in proprietà.

Art. 2

(Alienazione degli alloggi)

1. Dei Piani di Vendita è data equilibrata informazione ai portatori di interesse. L'alienazione degli alloggi siti in edifici a proprietà mista è prioritaria.
2. Gli Enti proprietari prioritariamente procedono all'alienazione degli alloggi inseriti nei Piani di Vendita in favore degli assegnatari degli stessi da almeno cinque anni o dei familiari conviventi, fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario, purché in regola con il pagamento dei relativi canoni di locazione.
3. Hanno diritto all'acquisto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica gli assegnatari o loro familiari conviventi aventi i requisiti per la permanenza richiesti dall'articolo 25 della legge regionale 25 ottobre 1996, n. 96 (Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione) e successive modifiche e integrazioni.
4. Al fine di pervenire alla vendita di tutti gli alloggi inseriti nell'edificio, sono applicati i seguenti criteri:
 - a. gli Enti proprietari favoriscono le procedure di mobilità consensuale tra gli assegnatari non interessati all'acquisto e altri assegnatari di

- unità abitative interessati all'acquisto delle unità abitative poste in vendita;
- b. nel caso in cui l'assegnatario rifiuti due o più proposte di mobilità verso unità abitative di dimensioni, caratteristiche e zone idonee alla composizione soddisfacente del nucleo familiare, si rimanda ad un provvedimento amministrativo, da approvarsi in sede deliberante nella commissione competente del Consiglio regionale, che stabilisce incentivi e sanzioni per giungere alla mobilità;
 - c. gli assegnatari che hanno perso il titolo al mantenimento dell'alloggio, purché in possesso dei requisiti di edilizia agevolata stabiliti dalla Regione, con regolamento da adottarsi entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, possono acquistare gli alloggi al momento che verranno posti a libero mercato con una riduzione del 10 per cento sul valore determinato a base d'asta pubblica.
5. Espletate le procedure dei commi 2 e 4 si procede alle alienazioni mediante procedure di rilevanza pubblica in conformità alle normative vigenti, ponendo a base d'asta il valore di mercato secondo il valore determinato dall'Agenzia del territorio e la valutazione dell'Osservatorio economico sull'edilizia.
6. E' consentita, altresì, la vendita a valore di mercato, con le medesime procedure del comma 5, di interi fabbricati ad un unico acquirente nel rispetto dei seguenti criteri e procedure:
- a. gli Enti Proprietari esplicitano una espressa motivata richiesta nei Piani di Vendita al competente Dipartimento della Giunta regionale;
 - b. gli alloggi ricompresi nel fabbricato sono liberi: a tal riguardo è consentito agli Enti di attuare le procedure di mobilità di cui al comma 4;
 - c. la valutazione del prezzo di vendita tiene conto di eventuali varianti in corso a strumenti urbanistici

- vigenti, compresi gli Accordi di Programma tra la Regione ed i Comuni interessati ai sensi degli articoli 8 bis e 8 ter della legge regionale 12 aprile 1983, n. 18 (Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo); in tale ultimo caso gli Accordi di Programma contengono la valutazione di eventuali alloggi sociali posti in permuta, la quantificazione delle opere di riqualificazione urbana poste a carico dell'acquirente;
- d. la delibera della Giunta regionale di approvazione del Piano di Vendita definisce gli indirizzi attuativi.
7. Sono soggette ad alienazione con asta pubblica anche le unità immobiliari ad uso non abitativo ricomprese in edifici destinati ad edilizia residenziale pubblica assumendo come prezzo base il valore di mercato determinato dall'Ente proprietario, secondo criteri omogenei individuati dal Dipartimento regionale competente in materia di lavori pubblici.

Art. 3

(Determinazione del prezzo di cessione ai soggetti assegnatari)

1. Il prezzo di vendita di ciascun alloggio ai soggetti assegnatari è costituito dal valore che risulta applicando un moltiplicatore pari a cento alla sua rendita catastale. E' possibile una riduzione del prezzo di cessione, così determinato, nella misura del 20 per cento in ragione della obsolescenza dell'alloggio.
2. Il prezzo determinato ai sensi del comma 1 è aumentato dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria, di restauro, di risanamento o di ristrutturazione effettuati negli ultimi dieci anni.
3. Il prezzo di vendita può essere corrisposto:
 - a. in unica soluzione all'atto di acquisto con una riduzione del 10 per cento;
 - b. con il pagamento all'atto di acquisto almeno del 20 per cento e

dilazione del pagamento della parte rimanente in non più di dieci anni, con l'applicazione di un interesse pari al tasso legale e previa iscrizione ipotecaria a garanzia della parte del prezzo dilazionata.

4. E' fatto salvo il diritto all'acquisto, alle condizioni previste dalle previgenti normative, da parte di coloro che, all'entrata in vigore della presente legge, hanno accettato il prezzo di cessione dell'alloggio.

Art. 4

(Limiti al trasferimento di proprietà)

1. La proprietà degli alloggi acquistati ai sensi della presente legge non può essere trasferita a nessun titolo, né su di essi può costituirsi alcun diritto reale di godimento per un periodo di dieci anni dalla data di registrazione del contratto di acquisto e comunque fino a quando non sia stato pagato interamente il prezzo degli alloggi.
2. In caso di vendita degli alloggi, gli enti proprietari hanno diritto di prelazione.
3. Il diritto di prelazione si estingue con il versamento all'ente cedente, da parte dell'acquirente dell'alloggio venduto, di un importo pari al 10 per cento del valore calcolato sulla base degli estimi catastali.
4. Le prescrizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 non si applicano agli alloggi acquistati ai sensi dell'articolo 2, comma 6.

Art. 5

(Gestione e reimpiego dei proventi)

1. I proventi delle vendite rimangono nella disponibilità degli enti proprietari sul conto corrente di contabilità speciale presso la sezione provinciale di tesoreria.
2. L'utilizzo dei proventi derivanti dai Piani di Vendita viene sottoposto annualmente dalle ATER e dai Comuni al Consiglio regionale per l'approvazione.
3. Le ATER programmano l'utilizzo dei proventi entro l'esercizio finanziario successivo all'incasso:
 - a. nella misura minima dell'80 per cento per la manutenzione degli

alloggi nonché per la realizzazione dei programmi finalizzati alla valorizzazione, riqualificazione e all'incremento del patrimonio abitativo pubblico anche attraverso la compartecipazione a Programmi di Rigenerazione Urbana, che sono disciplinati dalla Giunta regionale con apposito provvedimento da approvare entro centosessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge;

- b. la parte residua può essere utilizzata per il ripiano dei deficit finanziari delle ATER, desunti dai relativi bilanci.
4. I Comuni con popolazione superiore a tremila abitanti utilizzano i proventi per la realizzazione dei programmi finalizzati alla valorizzazione, riqualificazione e all'incremento del patrimonio abitativo pubblico attraverso l'attuazione di Programmi di Rigenerazione Urbana di cui al comma 3.
 5. I Comuni con popolazione inferiore ai tremila abitanti utilizzano i proventi prioritariamente per interventi di manutenzione straordinaria e recupero degli alloggi, il 20 per cento dei proventi può essere destinato alla realizzazione di opere di urbanizzazione nei quartieri dove sono localizzati immobili di Edilizia Residenziale Pubblica.
 6. I proventi delle vendite di cui al presente articolo sono soggetti alla normativa europea di servizi di interesse economico generale.
 7. La Giunta regionale provvede alla verifica del rispetto della normativa europea di cui al comma 6.

Art. 6

(Pubblicità)

1. Gli Enti proprietari adottano tutte le necessarie misure di pubblicità sia dei Piani di Vendita che delle forme che disciplinano le modalità di presentazione delle domande di acquisto.

Art. 7

(Locazioni con patto di futura vendita)

1. Gli alloggi in regime di canone concordato, costruiti con fonti di

finanziamento regionale e/o con i proventi della legge 560/1993, già occupati da legittimi assegnatari ovvero da assegnare agli aventi titolo, possono essere ricompresi in un programma di locazione con patto di futura vendita. La durata della locazione non potrà essere inferiore a otto anni. I proventi derivanti dalle locazioni predette sono gestiti secondo il disposto di cui all'articolo 5. Agli stessi trovano applicazione i commi 6 e 7 del predetto articolo 5.

2. I programmi di cui al comma 1 contengono: l'individuazione degli alloggi, l'epoca di costruzione e il relativo stato di efficienza, il valore degli stessi, comprensivo delle parti comuni, determinato sulla scorta del costo dell'intervento costruttivo, dell'area, degli oneri di urbanizzazione e delle spese di attivazione, lo schema tipo di contratto proposto. I programmi di locazione con patto di futura vendita sono elaborati dagli Enti proprietari, sottoposti al parere obbligatorio non vincolante della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare.
3. Alla sottoscrizione del contratto, subordinato alla insussistenza di condizioni di morosità e alla previa risoluzione consensuale di precedente locazione, è versata, dall'assegnatario promissario acquirente, una caparra confirmatoria ai sensi dell'articolo 1385 del codice civile pari al 5 per cento del prezzo di cessione. Per tutto il periodo della locazione, il canone è versato con regolarità ed è imputato e riconosciuto come anticipazione versata sul prezzo di vendita nella misura del 90 per cento. Sono inoltre versati all'Ente proprietario ovvero assolti direttamente dall'assegnatario, tutti gli oneri accessori, come spese di condominio, di amministrazione e manutenzione straordinaria, di funzionamento dei servizi comuni, di imposte, tasse e simili. Non sono consentiti innovazioni o interventi edilizi che possono alterare la consistenza originaria dell'alloggio. Al termine della locazione, l'importo eventualmente a residuo, al netto della caparra confirmatoria e dei canoni versati, è corrisposto contestualmente alla stipula dell'atto di vendita. Sono

altresì a carico dell'acquirente le eventuali spese dell'atto.

4. In caso di morte dell'assegnatario, durante la locazione, possono succedere nei relativi diritti, inerenti l'alloggio, uno o più eredi, purché conviventi al momento del decesso. In mancanza della volontà di subentrare o succedere nei diritti predetti da parte degli eredi, il contratto si intende risolto senza che alcuno possa avanzare pretese né sulla caparra, né sui canoni in precedenza versati.
5. In caso di inadempimento del conduttore nel pagamento dei canoni e degli accessori durante la locazione, o del residuo importo ancora dovuto a fine locazione, si verifica la risoluzione del contratto. L'Ente proprietario ha diritto alla restituzione dell'immobile e acquisisce la caparra confirmatoria nonché i canoni in precedenza corrisposti per il loro intero importo.

Art. 8

(Unicità della gestione)

1. Per favorire l'unicità della gestione degli alloggi i Comuni possono trasferire gratuitamente la proprietà dell'intero patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica alle ATER o viceversa nel rispetto della normativa europea sui servizi di interesse economico generale.

Art. 9

(Abrogazione norme)

1. E' abrogata la legge regionale 19 dicembre 2001, n. 76.
2. Al comma 1 dell'articolo 36 della legge regionale 20 ottobre 1996, n. 96 (Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione) le parole "15 aprile 2014" sono sostituite dalle seguenti: "28 febbraio 2015".
3. Alla lettera a) del comma 4 dell'articolo 36 della L.R. 96/1996 le parole "15 aprile 2014" sono sostituite dalle seguenti: "28 febbraio 2015".

Art. 10

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo

L'Aquila 21 Maggio 2015

IL PRESIDENTE
Dott Luciano D'Alfonso

TESTO
DELL'ARTICOLO 36 DELLA LEGGE REGIONALE
20 OTTOBRE 1996, N. 96

"Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione"

COORDINATO CON LA LEGGE REGIONALE DI
MODIFICA 21.05.2015 n. 10

"Norme per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica"
(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.
Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it".

I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE 1996, N. 96
Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione.

Art. 36 (Occupazioni e cessioni illegali degli alloggi)

1. Nei confronti di coloro che alla data del 28 febbraio 2015 occupino senza titolo un alloggio di edilizia residenziale pubblica è consentita l'assegnazione dell'alloggio medesimo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 comma 3.
2. La relativa richiesta, corredata di idonea documentazione probatoria, deve essere formulata al Sindaco del Comune nel quale l'alloggio è ubicato ed all'ente gestore dell'alloggio stesso.

3. L'ammontare dei canoni da recuperare è rateizzabile a tasso legale per un periodo di ammortamento non superiore a due anni. All'estinzione del debito avrà luogo la stipula del contratto di locazione tra l'assegnatario e l'Ente gestore ed il Comune provvederà ad emettere il relativo provvedimento di assegnazione il cui effetto retroagisce alla data di inizio dell'effettiva occupazione e comunque alla data non anteriore al 1° gennaio 2000. Nel periodo di ammortamento è dovuto il canone determinato ai sensi della legge regionale all'epoca vigente.
4. L'assegnazione è subordinata:
 - a. al protrarsi dell'occupazione dello stesso nucleo familiare, per almeno un mese anteriore alla data del 28 febbraio 2015;
 - b. all'accertamento del possesso da parte degli occupanti dei requisiti descritti dall'art. 2 della L.R. n. 55 del 1986 e successive modificazioni ed integrazioni; a tale accertamento - alla data di effettiva occupazione - provvede la competente commissione di cui all'art. 7 della L.R. n. 55 del 1986 e successive modificazioni ed integrazioni, previa istruttoria del Comune territorialmente competente;
 - c. al recupero dei canoni arretrati da parte degli enti gestori riferiti al periodo di occupazione senza titolo del richiedente la sanatoria.
 - d. alla verifica della persistenza dei requisiti, in applicazione, per quanto compatibile, delle disposizioni di cui all'art. 12, L.R. n. 96 del 1996. Per quanto attiene alla verifica delle condizioni reddituali del nucleo familiare, la stessa si intende soddisfatta se l'ammontare dei redditi, calcolati ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 96 del 1996, risulta inferiore al limite stabilito per la perdita dello status di assegnatario.
5. Dalla data del parere favorevole emesso dalla Commissione assegnazione alloggi, l'Ente gestore, su segnalazione del Comune, applicherà il canone sociale in base all'art. 25 della L.R. 96/1996 con effetto dalla data di inizio dell'effettiva occupazione e comunque alla data non anteriore al 1° gennaio 2000. Nel caso di non accoglimento della richiesta di sanatoria, l'Ente gestore provvederà al recupero delle somme a conguaglio applicando il canone di locazione relativo al periodo dell'occupazione abusiva.
6. Non sono sanabili le occupazioni senza titolo relativi ad alloggi E.R.P. ottenute con violenza o in violazione della legge penale e quelle effettuate successivamente ad atti deliberativi di assegnazione da parte degli organi competenti.
7. Il provvedimento di assegnazione è adottato dal Sindaco del Comune nel quale è situato l'alloggio, anche in deroga all'art. 13 della legge n. 55 del 1986 e successive modificazioni, in caso di sottoutilizzazione dell'alloggio l'assegnatario è inserito d'ufficio nella graduatoria della mobilità obbligatoria.
8. Per le occupazioni per le quali non è consentita la sanatoria l'ente gestore competente per territorio dispone, con proprio atto, il rilascio degli alloggi occupati senza titolo.
9. Il provvedimento di assegnazione retroagisce al momento della effettiva occupazione e comunque a data non anteriore al 1° gennaio 2000.
10. A tal fine diffida preventivamente, con lettera raccomandata, l'occupante senza titolo idoneo a rilasciare l'alloggio entro quindici giorni e gli assegna lo stesso termine per la presentazione di deduzioni scritte e di documenti.
11. L'atto dell'ente gestore, che deve contenere il termine per il rilascio non eccedente i trenta giorni, costituisce a norma del 3° comma art. 18 del D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035, titolo esecutivo nei confronti dei soggetti di cui al precedente 1° comma e non è soggetto a graduatoria o proroghe.
12. Sono fatte salve le disposizioni dell'art. 53 della legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive integrazioni e modificazioni.
13. Successivamente all'entrata in vigore della presente legge all'accertamento dei requisiti previsti dal precedente comma 3, provvede la commissione di cui all'art. 7 della presente legge.

Riferimenti normativi

Il testo degli articoli 8-bis e 8-ter della legge regionale 12 aprile 1983, n. 18 (Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

**Art. 8-bis
(Disciplina dell'accordo di programma)**

1. Al fine di assicurare il coordinamento di tutte le attività necessarie all'attuazione di opere, interventi e programmi d'intervento di prevalente interesse regionale, e che richiedono l'azione integrata e coordinata di enti locali, o comunque di amministrazioni, soggetti pubblici e società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici, la Regione promuove accordi di programma ai sensi dell'art. 27 della legge n. 142 del 1990.
2. Qualora l'iniziativa dell'accordo di programma non competeva alla Regione a norma del comma 1, l'iniziativa spetta al Sindaco o al Presidente della provincia, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 142 del 1990.
3. Ai fini di cui al comma 1 sono ritenuti di prevalente interesse regionale in particolare: le opere, gli interventi, i programmi previsti dal piano di sviluppo, dai piani di settore e dai progetti speciali territoriali anche in attuazione del Quadro di riferimento regionale o comunque derivanti da programmi approvati dagli organi regionali. Il componente della Giunta, competente per materia promuove l'accordo di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, quando ricorrono le condizioni previste dal comma 1, mediante la presentazione della relativa proposta alla Giunta regionale per l'approvazione.
4. La proposta di accordo di programma:
 - a. indica le opere, i programmi, gli interventi, l'ambito territoriale e gli obiettivi generali di questi;
 - b. individua le amministrazioni pubbliche, gli enti, le aziende pubbliche, e le società a prevalente partecipazione pubblica dei quali sia prevista l'azione integrata;
- c. dispone il termine entro il quale deve essere definito l'accordo di programma.
5. Per verificare la possibilità di arrivare all'accordo di programma i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate partecipano alla conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 27 comma 4 della legge n. 142 del 1990. In caso positivo questi possono formare il Comitato dei rappresentanti delle amministrazioni.
6. Il Comitato è presieduto rispettivamente dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente della Giunta provinciale, dal Sindaco, o dai rispettivi assessori competenti per materia, se delegati del Comitato fanno parte anche gli eventuali soggetti privati interessati, che vengono dal Presidente invitati a partecipare.
7. Al Comitato possono aderire, senza interrompere il corso del procedimento, anche altri soggetti pubblici interessati. Svolge le funzioni di segretario del Comitato un funzionario nominato dall'amministrazione procedente, il quale svolge altresì il ruolo di responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241 del 1990.
8. Al Comitato compete:
 - a. ricercare le intese sugli obiettivi degli interventi in relazione agli interessi di ciascuno dei partecipanti;
 - b. definire l'entità delle spese individuando le fonti di finanziamento;
 - c. sottoscrivere eventuali protocolli preliminari alla definizione dell'accordo di programma;
 - d. elaborare e coordinare le proposte tecniche e finanziarie necessarie, e di procedere agli opportuni studi e verifiche;
 - e. proporre al Presidente della Giunta o l'assessore competente per materia, se delegato, che le dispone per decreto, le eventuali consulenze tecnico-specialistiche, indicando le fonti di finanziamento;
 - f. valutare le istanze dei privati per definire le ipotesi di eventuali

accordi a norma dell'art. 11 della legge n. 241 del 1990 da stipularsi dalle singole amministrazioni partecipanti al procedimento per l'accordo di programma, in relazione alle rispettive competenze e d'intesa tra le medesime.

Art. 8-ter
(Contenuti dell'accordo di programma)

1. L'accordo di programma deve prevedere:
 - a. il programma di attuazione degli interventi e delle opere, eventualmente articolato in fasi funzionali con l'indicazione dei tempi relativi;
 - b. la quantificazione del costo complessivo e di quello relativo alle eventuali fasi di esecuzione;
 - c. il piano finanziario con la ripartizione degli oneri;
 - d. le modalità di attuazione;
 - e. gli adempimenti attribuiti ai soggetti interessati, le responsabilità dell'attuazione e le eventuali garanzie;
 - f. le sanzioni per gli inadempimenti;
 - g. l'eventuale procedimento arbitrale per la risoluzione delle controversie che dovessero sorgere nell'attuazione dell'accordo e la composizione del collegio arbitrale;
 - h. gli eventuali accordi da stipularsi con i privati interessati ai sensi dell'art. 8-bis, comma 8, lett. f);
 - i. le modalità di controllo sull'esecuzione dell'accordo che compete al Comitato di cui al comma 5 dell'art. 8-bis della presente legge, eventualmente munito di poteri sostitutivi.
2. L'accordo di programma, acquisito il consenso unanime dei soggetti di cui all'art. 8-bis che abbiano partecipato all'accordo medesimo, è sottoscritto dai rappresentanti dei soggetti stessi ed è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, o per sua delega dall'assessore competente per materia, dal Presidente della provincia o dal Sindaco.

3. Il decreto di approvazione dell'accordo di programma pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste e determina l'eventuale e conseguente variazione degli strumenti urbanistici, qualora sia emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale o del Presidente della Giunta provinciale.
4. Qualora l'accordo determini variazioni degli strumenti urbanistici comunali l'accordo dev'essere ratificato dal Consiglio comunale entro trenta giorni dalla data di notifica. In questo caso, si applica quanto previsto al comma 3 solo dopo la ratifica del Consiglio comunale.
5. Qualora l'accordo di programma comporti modificazioni del Q.R.R. o dei Piani territoriali regionali, queste devono essere approvate dal Consiglio regionale.
6. Nel caso in cui non venga raggiunto il consenso unanime per l'accordo di programma, trovano applicazione le procedure di attuazione delle opere, interventi e programmi d'intervento previsti dalle leggi nazionali o regionali di settore.

Il testo dell'articolo 25 della legge regionale 25 ottobre 1996, n. 96 (Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 25
(Calcolo del canone di locazione)

Il canone di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica è determinato secondo le seguenti fasce:

1. il canone di locazione è pari a lire 25.000 mensili per alloggio qualora il reddito annuo complessivo del nucleo familiare sia costituito esclusivamente da pensione sociale oppure da pensione minima I.N.P.S. Lo stesso canone si applica per gli assegnatari che risultino effettivamente disoccupati o, comunque, privi di reddito;
2. canone sociale pari al 4,2% del reddito imponibile familiare qualora il reddito di

tutti i componenti non sia superiore all'importo di due pensioni minime I.N.P.S. e derivanti esclusivamente da lavoro dipendente, pensione e/o percepito ai seguenti titoli: trattamento di cassaintegrati, indennità di mobilità, indennità di disoccupazione, sussidi assistenziali e assegno del coniuge separato o divorziato; il canone così determinato non può essere comunque inferiore a quello relativo al precedente punto 1;

3. reddito annuo complessivo del nucleo familiare fino all'importo stabilito quale limite di reddito per l'accesso: il canone è pari al 75% di quello stabilito ai sensi dagli articoli precedenti;
4. reddito annuo, complessivo del nucleo familiare compreso fra il limite superiore indicato al precedente punto 3) ed il valore risultante dalla maggiorazione del 25% del suddetto limite: il canone è pari al 90% di quello stabilito ai sensi degli articoli precedenti;
5. reddito annuo complessivo del nucleo familiare compreso fra il limite superiore indicato al precedente punto 4) ed il valore stabilito quale limite per la decadenza: il canone è pari a quello stabilito ai sensi degli articoli precedenti;
6. reddito annuo complessivo del nucleo familiare compreso fra il limite superiore indicato al precedente punto 5) e la maggiorazione del 50% di tale limite: il canone è pari a quello stabilito ai sensi degli articoli precedenti aumentato del 100%;
7. reddito annuo complessivo del nucleo familiare oltre il limite superiore indicato al precedente punto 6): il canone è pari a quello stabilito ai sensi degli articoli precedenti aumentato del 150%.

I canoni relativi alle fasce dalla 3^a alla 7^a non possono comunque essere inferiori al canone relativo alla fascia 2.

I redditi per l'inserimento nella fascia di reddito di cui al punto 1) si intendono effettivi; quelli ai punti 2), 3), 4), 5), 6) e 7) si intendono determinati con le modalità stabilite dal primo comma, lett. f) dell'art. 2 della presente legge. Ai soli fini del calcolo del canone, gli emolumenti di cui al precedente art. 2 lett. f) si considerano al netto dei redditi da lavoro prodotto da figli maggiorenni facenti parte del nucleo familiare dell'assegnatario e che non si

riproducono in modo continuativo per oltre due anni.

Nel computo del reddito imponibile sono altresì escluse le indennità «una tantum» percepite a titolo di risarcimento per danni fisici, nonché le indennità di accompagnamento per i portatori di handicap.

Gli assegnatari, il cui nucleo familiare comprende uno o più componenti, conviventi o comunque a totale carico del capo famiglia, affetto da menomazione di qualsiasi genere che comportano una diminuzione permanente pari al 100% della capacità lavorativa, certificata dalla competente U.S.L., sono collocati nella fascia inferiore a quella determinata con le modalità previste dal presente articolo.

Il canone di locazione non potrà, comunque, essere inferiore a quello previsto al punto 1 del precedente comma 1.

Contestualmente alla proposta per la definizione annua dell'ammontare annuo delle quote b) e c) di cui all'art. 25 della legge 8 agosto 1977, n. 513 è comunicato alla Regione la percentuale di eccedenza delle entrate per canoni di locazione rispetto all'ammontare complessivo delle spese di amministrazione e manutenzione degli alloggi, nonché dello 0,50% del valore locativo di cui all'art. 12 della legge 27 luglio 1978, n. 392.

La Regione a partire dal primo anno di applicazione dei canoni di cui alla presente legge e per gli anni successivi, apporta modifiche con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, alle percentuali sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare relativo alle varie fasce di canone, allo scopo di garantire nel tempo la maggiore entrata rispetto alle spese di amministrazione e manutenzione da destinare alle finalità di cui al penultimo comma dell'art. 25 della citata legge n. 513 del 1977.

In sede di prima applicazione della presente legge, il canone di locazione di cui al comma 1, punto 1) è stabilito in L. 15.000 per i primi 12 mesi. I canoni di locazione di cui al comma 1, punti 6) e 7) sono incrementati di un'addizionale pari ad un punto percentuale per ogni scaglione di dieci milioni di reddito imponibile, a partire da L. 71.000.000.

Tale addizionale è destinata dagli enti gestori al finanziamento del fondo sociale di cui all'art. 29 della presente legge regionale.

Per gli assegnatari inseriti nelle fasce corrispondenti ai numeri 3, 4, 5 del precedente

comma 1, i canoni dovuti eccedenti rispettivamente 6 - 6,6 - 7,2% sono a carico del fondo sociale di cui al successivo art. 29.

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 30.04.2015, N. 2

Regolamento n. 10/2015 - di iniziativa dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale - delibera u.p. N. 61 del 16.04.2015 concernente: regolamento di contabilita' del consiglio regionale in attuazione della l.r. N. 18/2001 come modificata e integrata dalla l.r. N. 48/2014 e nel rispetto del d. Lgs. N. 118/2011.

La Prima Commissione Consiliare Permanente,

VISTO l'Art. 38 dello Statuto;

VISTO l'Art. 76 del Regolamento Interno dei Lavori del Consiglio Regionale d'Abruzzo;

VISTA la proposta di Regolamento d'iniziativa dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale (delibera U.P. n. 61 del 16.04.2015), rubricata con il n. 10/2015 recante: "Regolamento di contabilità del Consiglio regionale in attuazione della L.R. n. 18/2001 come modificata e integrata dalla L.R. n. 48/2014 nel rispetto del D.Lgs. n. 118/2011", acquisita al protocollo n. 8355/pres-02 il 16 aprile 2015 ed assegnata a questa Commissione il 21 aprile 2015;

DATO ATTO che è stato presentato un solo emendamento che la Commissione, a maggioranza dei Consiglieri presenti, ha respinto;

ESEGUITE distinte votazioni, con procedimento palese dei singoli articoli, di cui consta il Regolamento e dato atto che ciascuno di essi è stato approvato a maggioranza Regolamentare;

Messo ai voti, sempre con procedimento palese, il regolamento nel suo complesso

LO APPROVA

con la maggioranza prescritta dal Regolamento Interno dei Lavori del Consiglio Regionale d'Abruzzo.

Segue Allegato

**REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA
L.R. n. 18/2001 COME MODIFICATA E INTEGRATA DALLA L.R. n. 48/2014 E NEL RISPETTO
DEL D. LGS. N. 118/2011.**

TITOLO I "DISPOSIZIONI GENERALI"

- Art. 1 *Autonomia del Consiglio Regionale*
- Art. 2 *Oggetto e ambito di applicazione*

TITOLO II "STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA"

- Art. 3 *Bilancio di previsione finanziaria*
- Art. 4 *Variazioni*
- Art. 5 *Rendiconto della gestione*
- Art. 6 *Servizio di tesoreria*

TITOLO III "DISPOSIZIONI FINALI"

- Art. 7 *Rinvio*
- Art. 8 *Abrogazione*

(Handwritten signature)



**REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE IN
ATTUAZIONE DELLA L.R. n. 18/2001 COME MODIFICATA E INTEGRATA
DALLA L.R. n. 48/2014 E NEL RISPETTO DEL D. LGS. N. 118/2011.**

TITOLO I
Disposizioni generali

Art. 1
(Autonomia del Consiglio Regionale)

1. Il Consiglio Regionale ha autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale che esercita nei limiti stabiliti dallo Statuto regionale e dei principi di coordinamento di finanza pubblica di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42).
2. Nell'ambito del bilancio della Regione, il Consiglio Regionale dispone di un bilancio autonomo che gestisce secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 9 maggio 2001, n. 18 (Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione), come modificata dalla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 48 (Modifiche alla L.R. 9 maggio 2001, n. 18 (Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione), in attuazione dei principi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, disposizioni in materia di Fondo Sociale regionale e Aziende per il Diritto agli Studi Universitari), in attuazione dei principi di cui al decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, e del presente regolamento.
3. Il Consiglio esercita il controllo sulla gestione del proprio bilancio.

Art. 2
(Oggetto e ambito di applicazione)

1. Il presente Regolamento definisce la disciplina di dettaglio del sistema contabile e finanziario del Consiglio Regionale, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 48/2014.
2. Il Consiglio Regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione e si adegua ai principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011.

TITOLO II
Strumenti di programmazione economico-finanziaria

Art. 3
(Bilancio di previsione finanziaria)

1. Il bilancio di previsione del Consiglio ha decorrenza e durata pari a quello della Regione e ne costituisce allegato.
2. Il bilancio di previsione, di cui al comma 1, è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del D.Lgs. n. 118/2011, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza dei due esercizi successivi.



3. Il bilancio di previsione si articola in missioni e programmi, questi ultimi costituiscono l'unità di voto da parte del Consiglio Regionale.
4. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale realizzati attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, strumentali e umane ad esse destinati. I programmi sono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.
5. L'Ufficio di Presidenza, ai fini dell'approvazione propone al Consiglio regionale il bilancio di previsione entro il 15 novembre di ogni anno.
6. Sulla proposta di bilancio approvata dall'Ufficio di Presidenza, prima della sua trasmissione alla commissione consiliare permanente competente per materia, il Collegio dei Revisori della Regione di cui alla L.R. 28 dicembre 2013, n. 68 (Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 68 (Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti) è chiamato ad esprimere il proprio parere entro venti giorni lavorativi dalla notifica della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza che approva la relativa proposta con gli annessi allegati. Decorso il termine il provvedimento è assegnato alla commissione consiliare permanente competente per materia per il relativo esame.
7. Il bilancio del Consiglio regionale è approvato con legge regionale unitamente al bilancio della Regione.

Handwritten signature

Art. 4
(Variazioni)

1. I maggiori accertamenti relativi ad entrate già previste, ivi comprese le ulteriori necessità di fondi a carico del Bilancio della Regione, sono disposti con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, con contestuale destinazione delle maggiori risorse ai programmi correlati, nel rispetto delle obiettivi strategici prefissati.
2. Entrate di diversa natura rispetto a quelle già esistenti nel bilancio del Consiglio regionale sono disposte mediante deliberazione del Consiglio regionale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza.
3. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, sono apportate le necessarie variazioni agli stanziamenti all'interno dello stesso programma.
4. Le variazioni di attribuzione di risorse da un programma ad un altro sono di competenza del Consiglio Regionale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza.
5. Il Collegio dei Revisori di cui alla l.r. 68/2012 esprime il suo parere con riferimento alle sole variazioni di cui al comma 4, dopo l'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza e prima dell'esame da parte della commissione consiliare permanente competente per materia, entro venti giorni lavorativi dalla notifica della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza che approva la relativa proposta. Decorso il termine il provvedimento è assegnato alla commissione consiliare permanente competente per materia per il relativo esame.



Art. 5

(Rendiconto della gestione)

1. Il Consiglio approva il rendiconto della gestione proposto dall'Ufficio di Presidenza entro il 15 aprile di ogni esercizio.
2. Il rendiconto, di cui al comma 1, è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011, e comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.
3. Il rendiconto è approvato con legge regionale unitamente al rendiconto della Regione, del quale costituisce allegato.
4. Sulla proposta di rendiconto approvata dall'Ufficio di Presidenza il Collegio dei Revisori della Regione di cui alla l.r. 68/2012 è chiamato ad esprimere il proprio parere prima dell'esame da parte della commissione consiliare permanente competente per materia, entro venti giorni lavorativi dalla notifica della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza che approva la relativa proposta. Decorso il termine il provvedimento è assegnato alla commissione consiliare permanente competente per materia per il relativo esame.
5. Al rendiconto del Consiglio regionale sono allegati i rendiconti dei gruppi consiliari relativi alla stessa annualità.

Art. 6

(Servizio di Tesoreria)

1. Il servizio di tesoreria e di cassa per la gestione dei fondi relativi al funzionamento del Consiglio regionale è affidato, mediante convenzione ed a seguito di espletamento di gara, ad un istituto di credito.
2. La convenzione ha durata massima di cinque anni e non è rinnovabile tacitamente.

TITOLO III**Disposizioni finali****Art. 7**

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa rinvio alle norme contenute nel d.lgs 118/2011 e alla normativa regionale vigente in quanto compatibile con il d.lgs. 118/2011.

Art. 8

(Abrogazione)

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il Regolamento di Contabilità del Consiglio Regionale approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 31 maggio 2011, n. 81/4, pubblicato sul B.U.R.A. n. 43 del 13 luglio 2011.

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia, formata da N. 4...

fogli è conforme all'originale.

L'Aquila, il 18.05.2015...

IL RESPONSABILE

UFFICIO SEGRETERIA CONSIGLIO

Valerio Taddai
Valerio Taddai

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 21.04.2015, N. 29/2

Risoluzione: Precari Aziende Sanitarie - Modifica al Decreto commissariale n. 5 del 2015.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Chiodi, Sospiri e Febbo recante: Precari Aziende Sanitarie - Modifica al Decreto commissariale n. 5 del 2015;**UDITA** l'illustrazione del consigliere Chiodi;**UDITI** gli interventi dell'assessore Paolucci e dei consiglieri Sospiri e Paolini;

a maggioranza statutaria espressa con voto palese

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

PREMESSO CHE:

- il verbale della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 20 novembre 2014 osserva che "pur rappresentando l'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 una norma non applicabile direttamente alle Regioni ma un principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica, il medesimo definisce per la regione un chiaro obiettivo di riduzione percentuale della spesa pari al 50% di quella sostenuta per analoghe finalità nell'anno 2009". Ciò posto, la Regione può solo decidere la modalità di raggiungimento di tale obiettivo, modulando discrezionalmente l'ottenimento del risparmio totale definito all'interno delle categorie di lavoro previste dalla norma (lavoro

flessibile) e non anche mediante compensazioni con risparmi derivanti da altre tipologie di spesa ivi compresa quella per il rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

RILEVATO CHE

- con il Decreto Commissariale n. 5 dell'11 febbraio 2015 il Commissario Luciano D'Alfonso ha modificato il Programma Operativo 2013-2015 stabilendo che la spesa sostenuta dalle Asl per contratti di lavoro flessibile che prima dell'entrata in vigore di tale decreto poteva arrivare al 90% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, con tale nuova disposizione commissariale per l'anno 2015 la spesa che le Asl potranno sostenere per detti contratti non potrà superare il 50% di quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009;

PRESO ATTO CHE

- con tale disposizione commissariale circa 1.000 lavoratori precari perderanno il posto di lavoro, di cui 400 della Asl di Avezzano - Sulmona - L'Aquila, 336 della Asl di Teramo, 150 della Asl di Pescara e 100 della Asl di Lanciano-Vasto-Chieti, tra cui medici e infermieri soprattutto, ma anche addetti alle pulizie, assistenti e amministrativi;

VALUTATO CHE

- tale decisione, oltre a provocare un collasso occupazionale in un settore sul quale l'Abruzzo fa leva per rialzare la china, renderà difficile se non impossibile salvaguardare comunque i servizi sanitari e l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, e che si prevedono grossi problemi nel barellaggio e trasporto pazienti, oltre a quelli relativi alle sostituzioni del personale medico che si assenta per lunghi periodi di malattia o gravidanza;

CONSIDERATO CHE

- l'Abruzzo ha lo sblocco totale del turnover e sono state approvate le dotazioni organiche di tutte le Aziende Sanitarie per poter procedere alle nuove assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato tramite concorsi;

tutto quanto premesso

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale,
Commissario ad acta

- nel quadro delle compatibilità finanziarie e programmatiche, a modificare il decreto commissariale n. 5 del 2015 stabilendo che l'obiettivo di portare la spesa del personale flessibile delle Aziende Sanitarie al livello del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, si raggiungerà gradualmente, tenendo conto dei tempi tecnici necessari per l'espletamento dei concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato di quelle medesime figure attualmente a tempo determinato, al fine di salvaguardare l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza ed eliminare al tempo stesso il precariato».

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.03.2015 N. 218
**L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 9-
Sostituzione membro dell'Assemblea dei
rappresentanti degli Enti e dei Soggetti
portatori di interesse dell'Azienda Pubblica
di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della
Provincia di Chieti.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R.,24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R., 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

- che, con deliberazione G.R. n. 204 in data 24.03.2014, si è proceduto alla

costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Chieti, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonché alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, L.R. 17/2011, art. 9;

- che, con deliberazione G.R. n. 351 in data 12.05.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Chieti;
- che con nota prot. nr. 89/Segr. del 24.02.2015, acquisita agli atti del Dipartimento al Prot. n. RA/47883 in data 24.02.2015, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 1), a seguito del rinnovo del Consiglio e della Giunta regionale, l'Assessore preposto alle Politiche Sociali in rappresentanza della Regione Abruzzo ha designato il membro di sua spettanza:
 - Sig. Stefano Seccia nato a Chieti il 07.03.1975

RITENUTO ai sensi dell'art. 9, comma 9, L.R.17/2011, di procedere alla sostituzione del membro nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Chieti con il sopraccitato nominativo;

VISTA la L.R. 14.9.1999 n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente,

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

- **prendere Atto** che con nota prot. nr. 89/Segr. del 24.02.2015, acquisita agli atti del Dipartimento al Prot. n.

RA/47883 in data 24.02.2015, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 1), a seguito del rinnovo del Consiglio e della Giunta regionale, l'Assessore preposto alle Politiche Sociali in rappresentanza della Regione Abruzzo ha designato il membro di sua spettanza:

- Sig. Stefano Seccia nato a Chieti il 07.03.1975
- **sostituire** ai sensi dell'art. 9, comma 9, L.R.17/2011, il membro nell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Chieti, formalmente costituita con deliberazione G.R. n. 351 del 12.05.2014, con il nominativo sopra indicato;
- **notificare** il presente provvedimento all'Organismo straordinario della Provincia di Chieti;
- **incaricare** il competente Servizio "Politiche Sociali" degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
- **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.03.2015 N. 219

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 9 - Sostituzione membro dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Pescara.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R.,24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R., 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza

(IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

- che, con deliberazione G.R. n. 108 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Pescara, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, L.R. 17/2011, art. 9;
- che, con deliberazione G.R. n. 253 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Pescara;
- che con nota prot. nr. 90/Segr. del 24.02.2015, acquisita agli atti del Dipartimento al Prot. n. RA/47879 in data 24.02.2015, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 1), a seguito del rinnovo del Consiglio e della Giunta regionale, l'Assessore preposto alle Politiche Sociali in rappresentanza della Regione Abruzzo ha designato il membro di sua spettanza:
 - Sig. Moreno Sablone nato a Loreto Aprutino il 28.05.1958;

RITENUTO ai sensi dell'art. 9, comma 9, L.R.17/2011, di procedere alla sostituzione del membro nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Pescara con il sopraccitato nominativo;

VISTA la L.R. 14.9.1999 n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente.

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

- **prendere atto** che con nota prot. nr. 90/Segr. del 24.02.2015, acquisita agli atti del Dipartimento al Prot. n. RA/47879 in data 24.02.2015, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 1), a seguito del rinnovo del Consiglio e della Giunta regionale, l'Assessore preposto alle Politiche Sociali in rappresentanza della Regione Abruzzo ha designato il membro di sua spettanza:
 - Sig. Moreno Sablone nato a Loreto Aprutino il 28.05.1958;
- **sostituire** ai sensi dell'art. 9, comma 9, L.R.17/2011, il membro nell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Pescara, formalmente costituita con deliberazione G.R. n. 253 del 09.04.2014, con il nominativo sopra indicato;
- **notificare** il presente provvedimento al Presidente dell'ASP N. 1 della Provincia di Pescara;
- **incaricare** il competente Servizio "Politiche Sociali" degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
- **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 31.03.2015 N. 248

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 9 - Sostituzione membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R.,24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza

e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

- la L.R., 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

- **che**, con deliberazione G.R. n. 110 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell' art. 9, L.R. 17/2011;
- **che**, con deliberazione G.R. n. 152 in data 10.3.2014, si è proceduto alla rettifica della deliberazione G.R. n. 110/2014 relativamente alla tabella contenente la determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse previsti dalle Tavole di Fondazione o dagli Statuti delle IPAB riordinate nell'ambito dell'ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
- **che**, con deliberazione G.R. n. 255 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
- **che** con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti del Dipartimento al Prot. n. RA/52109/DL33c in data 27.02.15 (All. A), il Comune di S. Omero ha comunicato, a seguito del rinnovo delle consultazioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale, le proprie designazioni, come di seguito indicato:
 - Sig. Andrea Luzii nato a Teramo l'11.10.83 in qualità di rappresentanza della maggioranza;
 - Sig. Giorgio Di Sabatino nato a S.Omero l'01.01.69 - in qualità di rappresentanza della minoranza;

RITENUTO ai sensi dell'art. 9, comma 9, L.R.17/2011, di dover procedere alla sostituzione dei membri dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo, formalmente costituita con deliberazione G.R. n. 255 del 09.04.2014, con i sopraccitati nominativi;

VISTA la L.R. 14.9.1999 n. 77, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente,

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

- **prendere atto** che con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti del Dipartimento al Prot. n. RA/52109/DL33c in data 27.02.15 (All. A), il Comune di S. Omero ha comunicato, a seguito del rinnovo delle consultazioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale, le proprie designazioni, come di seguito indicato:
 - Sig. Andrea Luzii nato a Teramo l'11.10.83 in qualità di rappresentanza della maggioranza;
 - Sig. Giorgio Di Sabatino nato a S.Omero l'01.01.69 in qualità di rappresentanza della minoranza;
- **sostituire** ai sensi dell'art. 9, comma 9, L.R.17/2011, i membri dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo, formalmente costituita con deliberazione G.R. n. 255 del 09.04.2014, con i nominativi sopra indicati;
- **notificare** il presente provvedimento al Presidente dell'ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
- **incaricare** il competente Servizio “Politiche Sociali” degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;

- **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 11.04.2015 N. 265

Deliberazione CIPE n. 92/2010 – Nuovo Piano Irriguo Nazionale – Regioni Sud Italia D.M. n. 12822 del 10 febbraio 2014. NULLA OSTA alla implementazione della proposta del Consorzio di Bonifica Nord in merito alla riprogrammazione delle economie maturate in attuazione del piano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica NORD - Bacino Tronto, Tordino e Vomano prot. n. 1142 in data 26 febbraio 2015, acquisita dalla Giunta regionale in data 9 marzo 2015 al prot. n. RA60130, con cui l'Ente medesimo, nel segnalare che in riscontro alla Circolare n. 12/2014 del Commissario ad acta preposto alla Gestione attività ex Agensud presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ha inoltrato alla struttura ministeriale la propria candidatura per il finanziamento di alcune proposte di intervento, richiede all'Amministrazione regionale la validazione delle proposte formulate nonché un pronunciamento sulla loro compatibilità con gli obiettivi programmatori di competenza;

VISTA la nota prot. n. 518 del 29 gennaio 2015 con cui l'Amministrazione consortile ha inoltrato alla struttura commissariale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali a mezzo pec le schede progettuali, conformi al modello allegato al D.M. n. 12822 del 10 dicembre 2014, relative ai seguenti progetti:

- Irrigazioni delle valli del Vomano e Tordino – VIII lotto 1° stralcio sub B;
- Irrigazioni delle valli del Vomano e Tordino – Condotta adduttrice Villa Vomano-Pagliare completamenti funzionali e manutenzione straordinaria.

CONSIDERATO che entrambi gli interventi summenzionati risultano in linea con gli

orientamenti programmatori della Regione in quanto rientrano tra i progetti proposti dall'Amministrazione regionale per l'inserimento nel programma attuativo del Nuovo Piano Irriguo Nazionale, come rinvenibile dal verbale in data 20 luglio 2009 agli atti del MIPAAF redatto a latere della riunione bilaterale tenutasi tra gli organi ministeriali e regionali preposti;

CONSTATATO che, qualora non risulti possibile addivenire al finanziamento di entrambe le proposte e fermo restante la loro congruità come sopra espressa, l'Ente proponente richiede in subordine di riservare la priorità al progetto denominato "Irrigazioni delle valli del Vomano e Tordino - VIII lotto 1° stralcio sub B" per via della complementarietà con l'intervento realizzato su finanziamento statale denominato "Irrigazioni delle valli del Vomano e Tordino - VIII lotto 1° stralcio sub A";

DATO ATTO che gli interventi sopra proposti trovano l'auspicio e la condivisione delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate in quanto Enti esponenziali, unitamente al Consorzio di bonifica, delle esigenze degli operatori del settore primario insediati nelle rispettive aree rurali;

CONDIVISA l'opportunità di realizzare gli interventi così come segnalati con la proposta di finanziamento formulata dal Consorzio di Bonifica NORD - "Bacino Tronto, Tordino e Vomano" con sede in Teramo, formulata con la propria nota prot. n. 518 del 29 gennaio 2015 al Commissario ad Acta preposto alla Gestione commissariale ex Agensud, anche nel merito della richiesta di priorità formulata in subordine;

CONSIDERATO che con il presente atto la Giunta Regionale esprime, per quanto di competenza, il proprio assenso e NULLA OSTA per la eventuale riprogrammazione delle economie disponibili nel senso sopra indicato, sulla scorta dei criteri puntuali previsti nel D.M. n. 12822 del 10 dicembre 2014;

RITENUTO di demandare al Consorzio di NORD - "Bacino Tronto, Tordino e Vomano" con sede in Teramo l'onere di contattare la Gestione Commissariale Opere ex Agensud al fine di concordare le più idonee procedure

amministrative necessarie e conseguenti all'eventuale riprogrammazione dei fondi nonché la trasmissione degli elaborati progettuali disponibili;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Attività Produttive e Politiche Agricole ed il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali, ognuno per quanto di propria competenza, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento, hanno attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione;

VISTA la L.R. n. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di dare atto** dell'opportunità di realizzare gli interventi così come segnalati con la proposta di finanziamento formulata dal Consorzio di Bonifica NORD - Bacino Tronto, Tordino e Vomano con sede in Teramo formulata con la propria nota prot. n. 518 del 29 gennaio 2015 al Commissario ad Acta preposto alla Gestione commissariale ex Agensud, anche nel merito della richiesta di priorità formulata in subordine, in quanto risultanti in linea con gli orientamenti programmatori della Regione;
2. **di dare atto**, altresì, che gli interventi sopra proposti trovano l'auspicio e la condivisione delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate in quanto Enti esponenziali, unitamente al Consorzio di bonifica, delle esigenze degli operatori del settore primario insediati nelle rispettive aree rurali;
3. **di esprimere**, pertanto, il proprio assenso e NULLA OSTA per la eventuale riprogrammazione delle economie disponibili nel senso indicato in premessa e con le priorità desumibili dalla nota, sulla scorta dei criteri puntuali previsti nel D.M. n. 12822 del 10 dicembre 2014;
4. **di inviare** copia del presente provvedimento alla Gestione

- Commissariale Opere ex Agensud e al Consorzio di NORD – “Bacino Tronto, Tordino e Vomano” con sede in Teramo;
5. **di demandare** al Consorzio di NORD – “Bacino Tronto, Tordino e Vomano” con sede in Teramo l’onere di contattare la Gestione Commissariale Opere ex Agensud al fine di concordare le più idonee procedure amministrative necessarie e conseguenti all’eventuale riprogrammazione dei fondi nonché la trasmissione degli elaborati progettuali disponibili;
 6. **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la nota prot. n. 518 del 29 gennaio 2015 inviata dal Consorzio di Bonifica NORD – “Bacino Tronto, Tordino e Vomano” al Commissario ad Acta preposto alla Gestione commissariale ex Agensud:
 7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T. e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Segue Allegato



La presente copia è
conforme all'originale
e si compone di n° 11 P.42

20 MAR. 2015

FUNZIONARIO AGRONOMO
(Dott. For. Luigi De Gregorio)

CONSORZIO DI BONIFICA NORD

Bacino del Tronto – Tordino e Vomano

Sede Amministrativa bivio di Putignano – 64100 TERAMO

Tel. 0861-286321 Fax 0861-286322

N° di prot. _____

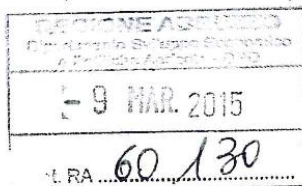
Alleg. N° _____

Risposta a nota N.° _____ del _____

Consorzio di Bonifica Nord

Anno	Prot.n.	Del
2015	1142	26/02/2015

PARTENZA | PEC



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE FORESTALE, CACCIA,
PESCA EMIGRAZIONE

Servizio Gestione del Territorio - DH 2

Ufficio bonifiche ed infrastrutture rurali

Via Catullo . 17 - 65100 Pescara

Pec: dpd@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Richiesta assegnazione utilizzo risorse liberate dalla Delibera CIPE n. 92/2010
Nuovo Piano Irriguo Nazionale – Regioni Sud Italia D.M. n. 12822 del 10.12.2014;

Premesso che.

- Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con nota del 18/12/2014 prot. 1206 acquisito al protocollo del Consorzio in data 22/12/2014 prot. ha comunicato a questo Ente lo svincolo di risorse economiche per la realizzazione di reti irrigue ed ha richiesto contestualmente, la predisposizione di schede progettuali con la quali questo Ente ha dato evidenza dell'esistenza di progetti esecutivi cantierabili a breve termine;
- In data 29/01/2015 con nota prot. 518 il Consorzio ha inviato le schede progettuali richieste dal Ministero delle Politiche Agricole comunicando i seguenti progetti esecutivi:
 - Progetto esecutivo relativo all'irrigazione delle valli del Vomano e Tordino – VIII° lotto 1° stralcio sub B interessati dai comuni di Mosciano S. Angelo e Giulianova per un importo di € 8.957.086,70;
 - Progetto Irrigazione delle valli del Vomano e Tordino – Condotta adduttrice Villa Vomano –Pagliare completamenti funzionali e manutenzione straordinaria per un importo di € 6.453.085,43;
- Il Comune di Mosciano S. Angelo con nota del 19/02/2015 prot. 3386 acquisito agli atti del Consorzio in data 19/02/2015 prot. 962 ha espresso la propria manifestazione di interesse per la realizzazione di un impianto irriguo nella c.da di Selva Piana;
- Il Comune di Giulianova con nota del 20/02/2015 prot. 7054 acquisito agli atti del Consorzio in data 23/02/2015 prot. 1018 ha espresso la propria manifestazione di interesse per la realizzazione di un impianto irriguo nella f.ne case di Trento;

Bozze
9-3-2015



Tutto quanto in premessa

Visto l'interesse socio-economico e l'opportunità occupazionale che si potrà sviluppare con la realizzazione di tali progetti, con la presente si chiede alla Regione Abruzzo la validazione della proposta di finanziamento di cui alla nota consortile prot. 518 del 29/01/2015 inviata al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che si allega in copia alla presente nonché la compatibilità degli interventi proposti agli obiettivi programmatori di competenza della Giunta Regionale.

Si segnala, in subordine, che qualora non risulti possibile finanziare ambedue i progetti la priorità dovrebbe essere data al progetto esecutivo relativo all'irrigazione delle valli del Vomano e Tordino - VIII° lotto 1° stralcio sub B interessati dai comuni di Mosciano S. Angelo e Giulianova per un importo di € 8.957.086,70 in quanto quest'ultimo risulta complementare ad un intervento denominato SUB A già realizzato su finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per cui già esistono le opere principali (vasche di accumulo e stazioni di pompaggio ecc..) ed in quanto la Zona sottesa si presta ad uno forte sviluppo agricolo.

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento si inviano cordiali saluti.

Teramo li 26/02/2015

Il Presidente
Remo Di Vittorio

Allegati: Lettere comune di Mosciano S. A. e Giulianova

Scheda degli interventi inviati al Ministero Politiche Agricole

**COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO (TE)**III^o Settore - Area Amministrativa - Ufficio Affari Generali

P.IVA 00252130679 - Tel. 085/80631211-12 - fax 085/8061254

E-mail: affarigenerali@comune.mosciano.te.it - Internet: www.comune.mosciano.te.it

Prot. n. 3386

li, 19 FEB. 2015

Oggetto: Manifestazione di interesse per la realizzazione di reti irrigue nella C.da Selva.



Al Sig. Presidente
 Consorzio di Bonifica Nord
 Bivio di Putignano
 64100 TERAMO

Premesso che

- l'economia del territorio della C.da Selva si basa prevalentemente su attività agricole oggi prive di un sistema irriguo integrato con l'attuale sistema in essere nel comune di Mosciano (*denominato VIII Lotto Sub A*);
- la realizzazione di impianti irrigui presso tale frazione permetterà una maggiore sostenibilità dello sviluppo agricolo offrendo anche nuove opportunità a tale settore;
- molti agricoltori hanno manifestato, a questa Amministrazione, la necessità di ampliare l'attuale rete irrigua fino alla C.da Selva;

Considerato che il progetto irriguo dell'VIII lotto era suddiviso in due stralci Sub A e Sub B e che ad oggi è stato realizzato solo il progetto irriguo denominato Sub A relativo al territorio comunale di Mosciano ad esclusione della citata C.da Selva;

Per tutto quanto in premessa, con la presente,

SI CHIEDE

-la possibilità di inserire l'intervento di estensione irrigua previsto nel progetto dell'VIII lotto nell'elenco dei progetti oggetto di futuri finanziamenti da parte dell'AGENSUD.

In attesa di un vostro positivo riscontro si inviano cordiali saluti.



Il Sindaco

(Giuliano GALIFELI)



Consorzio di Bonifica Nord		
Anno 2015	Prot.n. 1018	Del 23/02/2015
ARRIVO / FAX		



CITTA' DI GIULIANOVA
 PROVINCIA DI TERAMO
 Corso Garibaldi, n. 109 - 64021 Giulianova (TE)
UFFICIO DEL SINDACO

Corso Garibaldi, n. 109 - 64021 Giulianova (TE) Tel. 085/8021226 *Fax. 085/8021268 - 085/800.31.33
 f.mastromauro@comune.giulianova.te.it

Prot. n. 7054

Giulianova, addì 20 febbraio 2015

Al Sig. Presidente
 Consorzio di Bonifica Nord
 Bivio di Patignano
 64100 TERAMO

OGGETTO: Reti irrigue nella frazione Case di Trento. COMUNICAZIONI.

Egregio Signor Presidente,

nel rilevare preliminarmente come il territorio della frazione Case di Trento, la cui economia si fonda prevalentemente sull'attività agricola, sia sprovvisto di un sistema irriguo integrato con l'attuale in essere nel Comune di Mosciano Sant'Angelo (denominato VIII Lotto Sub A), ed atteso che la realizzazione di impianti irrigui nell'area afferente quella frazione, invocata dai locali agricoltori, tonificherebbe grandemente lo sviluppo agricolo offrendo anche nuove opportunità a tale settore, con la presente, rammentando opportunamente come il progetto irriguo dell'VIII Lotto, attuato limitatamente alla parte Sub A relativa al territorio del Comune di Mosciano S. Angelo, comprendesse anche la realizzazione di impianti irrigui nella frazione Case di Trento di cui al Lotto Sub B, si chiede alla S.V. di porre in essere ogni utile iniziativa affinché possa darsi seguito alla realizzazione del progettato sistema irriguo per la frazione in argomento.

Confidando su un riscontro positivo alla presente, si porgono i più distinti saluti.



Il Sindaco
 Francesco Mastromauro



CONSORZIO DI BONIFICA NORD

Bacino del Tronto – Tordino e Vomano

Sede Amministrativa Bivio di Putignano – 64100 TERAMO

Tel. 0861-286321 Fax 0861-287853

C.F. e Partita IVA: 00971670674

Consorzio di Bonifica Nord

N° di prot.

Anno	Prot.n.	Del
2015	518	29/01/2015

Addi, : PARTENZA PEC



Ministero Politiche Agricole

Alimentari e Forestali

Via XX Settembre 98/g

00187 Roma

Pec:

commissario.agensuda@pec.politicheagricole.gov.it

OGGETTO: **RICOGNIZIONE RISORSE LIBERATE** - Trasmissione schede progettuali Ricognizione interventi irrigui Delibera CIPE n. 92/2010 Nuovo Piano Irriguo Nazionale – Regioni Sud Italia D.M. n. 12822 del 10.12.2014 – Criteri utilizzo risorse liberate

Con riferimento alla vostra nota in oggetto siamo a trasmettervi in allegato le schede relative ai seguenti progetti:

- Irrigazione delle valli del Vomano e Tordino – VIII° lotto 1° stralcio sub B
- Irrigazione delle valli del Vomano e Tordino – Condotta adduttrice Villa Vomano–Pagliare completamenti funzionali e manutenzione straordinaria

In attesa di un vostro positivo riscontro inviamo cordiali saluti

IL PRESIDENTE
(Remo Di Vittorio)

IL DIRETTORE p.t.
(Geom. Umberto De Paulis)

DPU/udp



Ricognizione interventi irrigui

Delibera CIPE n. 92/2010 Nuovo Piano Irriguo Nazionale – Regioni Sud Italia

D.M. n. 12822 del 10.12.2014 – Criteri utilizzo risorse liberate

(NB: compilare il documento al PC inserendo una "x" sotto le diciture "si" oppure "no". Ove richiesto, compilare le aree a puntini)

Regione: ABRUZZO

Consorzio: BONIFICA NORD DI TERAMO Bacino del Tronto-Tordino e Vomano

Intervento: Irrigazione delle valli del Vomano e Tordino – Condotta adduttrice Villa Vomano –Pagliare completamenti funzionali e manutenzione straordinaria

Importo: € 6.453.085,43

Data Progetto: luglio 2008

Livello progettuale esecutivo conforme ai criteri di Legge e di Regolamento	SI		NO
			X

- Estremi provvedimento del CB di approvazione del progetto approvato con Deliberazione n° 151 del 27/11/2006.
- Estremi provvedimento di verifica del progetto
- Estremi provvedimento di validazione del progetto
- Estremi del voto del competente CTA del Provveditorato OO.PP. ovvero
data di inoltro allo stesso CTA
- Data indizione Conferenza sui servizi
- Data risultanze Conferenza sui servizi

Ha usufruito, per la progettazione, del contributo finanziario della Regione o del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Gestione commissariale ex Agensud	SI		NO
			X

- Estremi del provvedimento di concessione del contributo

Rilevanza strategica per i territori, tenuto conto anche del suo positivo contributo alla mitigazione di specifiche problematiche ambientali e al miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici superficiali o sotterranei	SI		NO
	X		

- (breve relazione, max 10 righe)



L'intervento in oggetto relativo ai lavori sull'invaso di Villa Vomano e sulla condotta adduttrice DN 2000 con il parziale raddoppio della stessa, permetteranno di addurre alla vasca di Pagliare l'intera portata di concessione pari a 4,1 mc/sec ovvero un aumento di circa il 25% dell'attuale portata. Questa condizione permetterà la possibilità, nel periodo irriguo di alimentare efficacemente l'intero comprensorio del Tordino. Nel periodo non irriguo si avrà un aumento della produzione di energia elettrica della centrale di S. Lucia, che si alimenta dalla citata Vasca di Pagliare, di circa il 25% con aumento dei relativi ricavi da produzione di energia.

Contribuisce positivamente al superamento di emergenze sociali, ambientali e economiche oggetto di specifici interventi legislativi	SI		NO

- Estremi della norma Dlgs 152/2006 e sm.i e LEGGE REGIONALE 27.06.2013, n. 18 Disciplina degli sbarramenti di ritenuta e degli invasi idrici di competenza regionale.
- L'intervento determinerà un aumento della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile pari a 2.750.000,00 kWh e quindi si eviterà di immettere in atmosfera 1.375,0 Tep di CO₂.

Rilevanza ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano di tutela delle acque della Regione, redatti ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte III	SI		NO
			x

- (breve relazione, max 10 righe)

Il Presente intervento interessa gli attuali comprensori irrigui del Vomano e del Tordino.

Il progetto fa parte di schemi o programmi cofinanziati dalla Regione, per il quale l'assegnazione dei finanziamenti consente l'avvio immediato delle procedure di appalto dei lavori	SI		NO
			x

- (breve relazione, max 10 righe)

Inclusione nel "Programma Triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di competenza dell'Amministrazione Aggiudicatrice" di cui all'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"	SI		NO
	x		

La capacità esecutiva sarà valutata sulla base degli elementi forniti con la tabella che segue, nella quale saranno riportati tutti i lavori superiori a € 1.000.000 collaudati negli ultimi 10 anni (2004-2014)

Titolo	Ente finanziatore	Importo contrattuale e originario €	Importo di collaudo €	Importo contenzioso definito €	Importo contenzioso in atto €	Durata lavori contrattuale g	Data consegna lavori	Data ultimazione lavori
Centrale idroelettrica di Villa Vomano	CIPE e Regione Abruzzo	€4.408.615,53	€ 5.838.345,82	€ 125.000,00	0,00	1804	20/07/2009	28/07/2014
VIII Lotto sub A	Ministero politiche agricole	€3.639.109,17	€ 4.654.958,91	162.528,56	0,00	1098	11/09/2008	13/09/2011



Rena Di Vittorio



Ricognizione interventi irrigui

Delibera CIPE n. 92/2010 Nuovo Piano Irriguo Nazionale – Regioni Sud Italia

D.M. n. 12822 del 10.12.2014 – Criteri utilizzo risorse liberate

(NB: compilare il documento al PC inserendo una "x" sotto le diciture "si" oppure "no". Ove richiesto, compilare le aree a puntini)

Regione: ABRUZZO

Consorzio: BONIFICA NORD DI TERAMO Bacino del Tronto-Tordino e Vomano

Intervento: Irrigazione delle valli del Vomano e Tordino – VIII° lotto 1° stralcio sub B

Importo: € 8.957.086,70

Data Progetto: novembre 2010

Livello progettuale esecutivo conforme ai criteri di Legge e di Regolamento	SI		NO
			X

- Estremi provvedimento del CB di approvazione del progetto
- Estremi provvedimento di verifica del progetto
- Estremi provvedimento di validazione del progetto: Il presente progetto discende dal progetto di massima dell'intero schema irriguo delle vallati del Vomano e Tordino approvato a suo tempo da parte della Delegazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto 107 del 11/10/1978. Dell'originario schema suddiviso in 9 lotti ne sono stati realizzati sette mentre l'ottavo è stato scisso in un primo stralcio sub A già realizzato e sub B oggetto di richiesta di finanziamento.
- Estremi del voto del competente CTA del Provveditorato OO.PP. ovvero
data di inoltro allo stesso CTA
- Data indizione Conferenza sui servizi:
 - o Al momento sono stati acquisiti i pareri Regione Abruzzo Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Teramo A.U.: R.D. 1126/1926 prot. 04831 Pos. IV 2-11/25 del 23/11/2004;
 - o Giunta Regionale Abruzzo Direzione Territorio Urb BB. AA parchi e politiche e Gestione Bacini Idrografiche Prot. 13892/04 del 11/02/2005;
- Data risultanze Conferenza sui servizi

Ha usufruito, per la progettazione, del contributo finanziario della Regione o del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Gestione commissariale ex Agensud	SI		NO
			X

- Estremi del provvedimento di concessione del contributo



Rilevanza strategica per i territori, tenuto conto anche del suo positivo contributo alla mitigazione di specifiche problematiche ambientali e al miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici superficiali o sotterranei	SI		NO
	X		

- (breve relazione, max 10 righe)

Il Progetto generale dell' VIII° lotto dell'importo di € 18.000.000,00 prevede di alimentare le fasce collinari in sinistra del fiume Tordino in zone prive di risorsa idrica locale con due sollevamenti (Zona bassa ed alta) e la realizzazione di reti e condotte ripartitrici e distributrici a servizio delle aziende agricole su un'estensione complessiva di 1566 ettari catastali.

Con il completamento del SUB B si andrebbero a realizzare le seguenti opere idrauliche:

Condotte ripartitrici rete Alta e Bassa

Condotte distributrici rete Alta e Bassa

Scarichi e sfiati

Nodi idraulici, apparecchiature idrauliche ed idranti

Impianti di sollevamento (Il sollevamento costa del Monte) e torrino piezometrico

Contribuisce positivamente al superamento di emergenze sociali, ambientali e economiche oggetto di specifici interventi legislativi	SI		NO
	x		

- L'intervento in questione permetterà alle aziende agricole di usufruire di acqua per circa 8 mesi l'anno con la possibilità di realizzare colture oggi non realizzabili per carenza idrica. Inoltre permetterà razionalizzazione dell'uso dell'acqua per irrigazione da pozzi.

Rilevanza ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano di tutela delle acque della Regione, redatti ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte III	SI		NO
			x

- (breve relazione, max 10 righe)

Il Presente intervento interessa gli attuali comprensori irrigui del Vomano e del Tordino.

Il progetto fa parte di schemi o programmi cofinanziati dalla Regione, per il quale l'assegnazione dei finanziamenti consente l'avvio immediato delle procedure di appalto dei lavori	SI		NO
			x

- (breve relazione, max 10 righe)

Inclusione nel "Programma Triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di competenza dell'Amministrazione Aggiudicatrice" di cui all'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"	SI		NO
	x		



La capacità esecutiva sarà valutata sulla base degli elementi forniti con la tabella che segue, nella quale saranno riportati tutti i lavori superiori a € 1.000.000 collaudati negli ultimi 10 anni (2004-2014)

Titolo	Ente finanziatore	Importo contrattuale-originario €	Importo di collaudo €	Importo contenzioso definito €	Importo contenzioso in atto €	Durata lavori contrattuale g	Data consegna lavori	Data ultimazione lavori
Centrale idroelettrica di Villa Vomano	CIPE e Regione Abruzzo	€4.408.615,53	€ 5.838.345,82	€ 125.000,00	0,00	1804	20/07/2009	28/07/2014
VIII Lotto sub A	Ministero politiche agricole	€3.639.109,17	€ 4.654.958,91	162.528,56	0,00	1098	11/09/2008	13/09/2011


 IL PRESIDENTE
 (Remo Di Vittorio)



CONSORZIO DI BONIFICA NORD
Bacino del Tronto – Tordino e Vomano
 Sede Amministrativa bivio di Putignano – 64100 TERAMO
 Tel. 0861-286321 Fax 0861-287853

Consorzio di Bonifica Nord		
Anno	Prot.n.	Del
2015	688	06/02/2015
PARTENZA PEC		

*Ministero Politiche Agricole
 Alimentari e Forestali
 Via XX Settembre 98/g
 00187 Roma
 Pec:
commissario.agensud@pec.politicheagricole.gov.it*

- **OGGETTO:** Richiesta di rettifica scheda ricognizione interventi irrigui Delibera CIPE n. 92/2010 Nuovo Piano Irriguo Nazionale – Regioni Sud Italia D.M. n. 12822 del 10.12.2014 – Criteri utilizzo risorse liberate “Irrigazione delle valli del Vomano e Tordino – VIII° lotto 1° stralcio sub B”

Con riferimento alla nostra scheda inviataVi per pec in data 29/01/2015 prot. 518 siamo a comunicarVi che per mero errore materiale al punto 1 della scheda

Livello progettuale esecutivo conforme ai criteri di Legge e di Regolamento	SI	NO
		X

è stato segnato NO mentre doveva essere riportato SI.

A tal riguardo Vi si chiede cortesemente di prendere in considerazione la presente richiesta di rettifica.

Certo di un vostro positivo riscontro inviamo cordiali saluti

Teramo 06/02/2015



Il Direttore p.t.
 (Geom. Umberto De Paolis)

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 11.04.2015 N. 266

L.R. 10 marzo 1983, n. 11 - art. 9, L.R. 7 giugno 1969, n. 36 - art. 8 - Elezioni del 1° marzo 2015 per il rinnovo degli organi consortili del Consorzio di Bonifica CENTRO Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro con sede in Chieti. Validazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE le disposizioni normative di cui all'oggetto, con particolare riguardo alle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 23 giugno 1962, n. 947, dell'art. 1 e 2 comma 1° del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 e degli art. 9 e 15 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11;

PRESO ATTO

- che con nota prot. 11556 del 17 novembre 2014, acquisita dalla Giunta Regionale al prot. RA306890 del 18 novembre 2014, il Presidente del Consorzio di Bonifica Centro ha comunicato che con Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 12 del 14 novembre 2014 è stata fissata la data del 1° marzo 2015 per la Convocazione dell'Assemblea dei Consorziati al fine di procedere alle elezioni dei nuovi Organi consortili;
- che con D.G.R. 29 luglio 2014 n. 494, pubblicata sul B.U.R.A. n. 34 Ordinario del 27 Agosto 2014, la Giunta regionale ha richiesto al Consiglio regionale la nomina dei quattro membri di diritto secondo quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11, come modificato dall'art. 2 della L.R. 24 agosto 2001, n. 39, ovvero di riconfermare i nominativi in precedenza designati con gli specifici decreti del Presidente del Consiglio Regionale;

CONSTATATO che a seguito delle suddette elezioni consortili, svoltesi in data 1° marzo 2015, il Consorzio di Bonifica Centro, con nota prot. 3384 del 3 marzo 2015, acquisita agli atti della Giunta regionale in pari data al prot. RA54997, ha trasmesso nei termini stabiliti i

verbali relativi alle operazioni elettorali, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11;

CONSIDERATO che, ai sensi dall'art. 8 commi 1 e 2 della L.R. 36/1996 (norme da considerarsi reviviscenti a seguito dell'abrogazione dell'art. 3 della L.R. 41/2004 per effetto dell'art. 51 della L.R. 34/2007), le "votazioni sono valide" quando il numero dei consorziati partecipanti al voto in almeno due delle tre sezioni previste dall'art. 8 della L.R. 11/83, sia almeno pari al:

- 10% degli aventi diritto al voto iscritti nella prima sezione o della contribuenza della sezione;
- 15% degli aventi diritto al voto iscritti nella seconda sezione o della contribuenza della sezione;
- 15% degli aventi diritto al voto iscritti nella terza sezione o della contribuenza della sezione;

CONSIDERATO che dalla lettura dei suddetti verbali emerge che in tutte le sezioni si è raggiunto il quorum previsto dalla succitata norma;

RITENUTO pertanto di poter accertare ai sensi dell'art. 8 della L.R. 36/1996, la validità delle elezioni per il rinnovo degli Organi consortili del Consorzio di Bonifica Centro, tenutesi il 1° marzo 2015;

PRESO ATTO che non sono pervenuti, alla Giunta regionale, ricorsi formulati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11 nei termini ivi previsti;

VISTA la L.R. 77/1999;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Attività Produttive e Politiche Agricole ed il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali, ognuno per quanto di propria competenza, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento, hanno attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di prendere atto** che le elezioni per il rinnovo degli Organi consortili del Consorzio di Bonifica CENTRO Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro con sede in Chieti, tenutesi in data 1° marzo 2015, sono valide ai sensi dall'art. 8 commi 1 e 2 della L.R. 36/1996 per le motivazioni espresse in premessa;
2. **di prendere atto**, altresì, che non sono pervenuti alla Giunta Regionale ricorsi formulati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11 nei termini ivi previsti;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito internet della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.04.2015 N. 282

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 8, comma 4 – Omologazione Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R., 24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R., 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

- **che**, con deliberazione G.R. n. 110 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, l.R. 43/2013, nonché alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, L.R. 17/2011, art. 9;

- **che**, con deliberazione G.R. n. 152 in data 10.3.2014, si è proceduto alla rettifica della deliberazione G.R. n. 110/2014 relativamente alla tabella contenente la determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse previsti dalle Tavole di Fondazione o dagli Statuti delle IPAB riordinate nell'ambito dell'ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
- **che**, con deliberazione G.R. n. 255 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
- **che**, con deliberazione G.R. n. 333 in data 05.05.2014, si è proceduto alla integrazione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
- **che**, con deliberazione G.R. n. 335 in data 05.05.2014, si è proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
- **che**, con deliberazione G.R. n. 848 in data 16.12.2014, si è proceduto alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
- **che** con nota del 13.01.2015 – prot. n. 54, anticipata via pec e acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. RA/7517/DL33c in data 13.01.2015, (All. A) l' ASP N. 1 di Teramo ha trasmesso le seguenti deliberazioni:
 - N. 1 del 09.01.2015 avente ad oggetto: "Insediamento CDA dell'ASP N. 1 della Provincia di Teramo", (All A1);
 - N. 2 del 09.01.2015 avente ad oggetto: "Approvazione bozza dello Statuto dell'ASP n. 1 della Provincia di Teramo", (All A2);
- **che** con nota del 26.01.2015 – prot. n 4 (All. B), l' ASP N. 1 di Teramo ha trasmesso le seguenti deliberazioni:

- N. 4 del 23.01.2015 dell'Assemblea dei Portatori di interesse concernente il parere favorevole in ordine allo Statuto dell' ASP N. 1 di Teramo (All. B1);
 - N. 3 del 23.01.2015 del Consiglio di Amministrazione riguardante l'approvazione dello Statuto (All. B2);
- **che** con nota trasmessa via pec e acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. RA/22608/DL33c in data 28.01.2015 (All. B3), ad integrazione della suindicata nota prot. n. 4/2015, ha trasmesso:
- Statuto composto di n. 15 articoli (All. B4);
- **che** con nota anticipata via pec e acquisita agli atti del Servizio al prot. n. RA/63583/DL33c in data 11.03.2015 (All. B5) l' ASP N. 1 di Teramo ha provveduto ad integrare la documentazione trasmessa con la sopraccitata nota n. 4/2015 e conservata agli atti del competente Servizio "Politiche Sociali";

DATO ATTO

- **che** ai sensi dell'art. 8, comma 3, L.R. 17/2011, lo Statuto è approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ASP su conforme parere obbligatorio dell'Assemblea dei Soggetti portatori di interesse;
- **che** ai sensi dell'art. 8, comma 4, L.R. 17/2011, la Giunta Regionale provvede alla omologazione dello Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla omologazione dello Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo, avendo il competente Servizio "Politiche Sociali" riscontrato la regolarità e la conformità con la vigente normativa, finalizzata alla concreta realizzazione di interventi sociali e socio sanitari nell'ottica di un'organizzazione a rete dei servizi;

VISTA la L.R. 14.9.1999 n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente.

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

- **omologare** ai sensi dell' art. 8, comma 4, della L.R. 17/2011, lo Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Teramo;
- **incaricare** il competente Servizio "Politiche sociali" degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
- **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione e dello Statuto sul B.U.R.A.T. e la deliberazione sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

Segue Allegato

Aff. B4)

ASP

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
ASP N. 1 DELLA PROVINCIA DI TERAMO



STATUTO AZIENDALE

Handwritten initials and a signature.

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – COSTITUZIONE, NATURA GIURIDICA, DENOMINAZIONE E SEDE

Articolo 1 – Costituzione, denominazione e Sede

Articolo 2 – Origini

Articolo 3 – Natura giuridica e fonti normative

CAPO II – FINALITÀ, PRINCIPI E AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Articolo 4 – Finalità dell'ASP e principi degli interventi

Articolo 5 – Ambito territoriale di intervento

TITOLO II – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E REVISIONE

Articolo 6 – Organi di amministrazione e revisione

Articolo 7 – Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione

Articolo 8 – Collegio dei Revisori

TITOLO III – ASSEMBLEA DEI PORTATORI DI INTERESSE

Articolo 9 – Assemblea dei portatori di interesse

TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE, GESTIONE, CONTABILITA' E CONTROLLO

Articolo 10 – Organizzazione e gestione dell'Azienda

Articolo 11 - Personale dell'Azienda

Articolo 12 - Patrimonio dell'Azienda

Articolo 13 - Contabilità dell'Azienda

Articolo 14 - Controllo e vigilanza sulle Aziende

Articolo 15 - Potere sostitutivo



TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – COSTITUZIONE, ORIGINI, NATURA GIURIDICA, DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE

Articolo 1 – Costituzione, denominazione e sede.

1. L'ASP- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona è stata costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 24/02/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n. 12 del 26/03/2014.
2. L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona assume la denominazione di "A.S.P. n.1 della Provincia di Teramo".
3. Al fine di mantenere la propria identità e il legame con la comunità territoriale di riferimento, le strutture organizzative delle IPAB trasformate conservano la stessa denominazione che ne aveva caratterizzato la specifica attività, secondo l'originaria previsione degli scopi statutari, sostituendo l'acronimo IPAB con ASP
4. La sede legale dell'Azienda è in Teramo, Viale F. Crispi n. 245, presso la "Casa di Riposo G. De Benedictis". E' fatta salva la possibilità di modificare, con delibera del C.d.A., la sede dell'Azienda, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13 della legge regionale n. 17 del 24-06-2011.
5. L'ubicazione dei servizi e degli uffici che fanno capo all'ASP è successivamente individuata con appositi provvedimenti del C.d.A. .

Articolo 2 - Origini

1. L'azienda pubblica di servizi alla persona (di seguito indicata come ASP) trae origine dalla seguenti IPAB :

1. Casa di Riposo "G. De Benedictis di Teramo"
2. Casa di riposo "F. Alessandrini" di Civitella Del Tronto";
3. Casa di riposo "R. Rozzi" di Nereto;
4. Casa di riposo "C. Campanini di Sant'Omero;
5. Asilo Infantile "Tattoni" di Bellante;
6. Asilo Infantile "S. Maria Luisa" di Corropoli;
7. Asilo Infantile "S. Giuseppe" di Tortoreto;
8. Istituti Riuniti "P. Ventili-Caraciotti" di Teramo;
9. Istituto femminile "Regina Margherita" di Teramo;
10. Scuola Materna "Gemma Marconi" di Teramo;

Articolo 3 – Natura giuridica e fonti normative

1. L'ASP è disciplinata dalla legge regionale n. 17 del 24-06-2011 "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)", dai successivi atti regionali e dal presente Statuto, nel rispetto del D.Lgs. n. 207 del 04-05-2001 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328."

2. L'ASP è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non ha fini di lucro.

3. L'ASP ispira la propria attività ai principi e i criteri di buon andamento, trasparenza, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto dell'equilibrio del bilancio, riservando, in ogni caso, non meno di un terzo delle entrate di parte corrente alla realizzazione delle attività statutarie.

4. L'ASP è inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati.



CAPO II – FINALITÀ, PRINCIPI E AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Articolo 4 – Finalità dell'ASP e principi degli interventi

1. L'ASP ha come finalità la gestione, l'organizzazione e l'erogazione anche in forma integrata integrati di servizi sociali, socio sanitari, assistenziali, sanitari, educativi nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali in ambito provinciale, con gestione e partecipazione del fondo politiche sociali e dei piani di zona, nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana rivolti ai soggetti predetti oltre che a profughi, stranieri apolidi e immigrati, ai portatori di disabilità psicofisiche e relazionali in situazione di difficoltà e rischio di emarginazione sociale, nonché la tutela contro la violenza su donne e minori, il trasporto e relativa assistenza per disabili, minori o studenti, la gestione di farmacie, di programmi destinati ad affrontare situazioni di integrazione sociale e lavorativa legate agli interventi sulle tossicodipendenze, di disagio, di devianza sociale e di contrasto alla povertà, la formazione di figure professionali negli ambiti sopra prevalentemente indicati, anche mediante i necessari accreditamenti, lo studio, la ricerca e la diffusione dell'informazione inerente i medesimi aspetti, e quant'altro necessario al fine di rimuovere le situazioni di bisogno che impediscono il pieno sviluppo della loro persona, ovvero di assicurare loro una migliore qualità di vita e in generale ogni attività volta al benessere e al miglioramento della persona ed alle finalità della legge quadro del sistema integrato di interventi e servizi sociali. A tal fine l'ASP può fornire assistenza tecnica, promuovere e realizzare corsi orientati alla formazione ed aggiornamento, al perfezionamento tecnico-scientifico su temi specifici connessi con le finalità dell'Azienda; promuovere ogni altra iniziativa finalizzata alla realizzazione di attività formative qualificate, di attività didattiche collaterali, nonché di attività di ricerca e di diffusione delle innovazioni tecnologiche e comunque riconducibili alle finalità dell'Azienda.

2. L'ASP può inoltre fornire supporto legale, anche mediante istituzione di appositi elenchi di amministratori di sostegno, previe intese con gli Enti di riferimento.

3. L'ASP può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia della imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa e nel rispetto ed in coerenza con le proprie caratteristiche e natura.

4. L'ASP può avvalersi della collaborazione del volontariato nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

5. L'ASP richiede l'accreditamento per i servizi e le prestazioni sopra individuate a norma della legislazione regionale vigente.

6. L'ASP può partecipare, ad altre forme di gestione sperimentali di servizi socio-sanitari; può inoltre proporre forme sperimentali di gestione di servizi sociali, o partecipare a gestioni con altri Enti pubblici o privati, nel rispetto delle finalità di cui al presente articolo.

7. L'Azienda può produrre ed erogare, in forma non prevalente rispetto alle attività ed ai servizi indicati al comma 1, gli stessi servizi rivolti a soggetti pubblici non soci e a soggetti privati, ponendo a carico degli stessi l'intero costo del servizio fornito.

L'Azienda cura in particolare che gli interventi effettuati vengano svolti :

- a) nel rispetto della dignità della persona e con garanzia di riservatezza;
- b) con adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie.

Articolo 5 – Ambito territoriale di intervento

1. L'ASP ha come finalità l'organizzazione ed erogazione dei servizi di cui all'articolo 4 nell'ambito territoriale della Provincia di Teramo.

2. E' tuttavia consentito stipulare convenzioni e prestare attività che comportino lo svolgimento dei servizi anche all'esterno del territorio provinciale, ove tali convenzioni ed attività siano finalizzata ad una più efficiente erogazione dei servizi mediante organizzazione degli stessi in ambiti territoriali ottimali.

TITOLO II – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E REVISIONE

Articolo 6 – Organi di amministrazione e revisione

1. 1. Sono Organi delle Aziende:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei Revisori.

2. Ai componenti degli Organi, per quanto riguarda i requisiti di nomina, i criteri di rimozione e decadenza, nonché le cause di ineleggibilità e incompatibilità, si applicano le disposizioni previste, per gli amministratori degli Enti locali, dal D.Lgs. 267/2000. In particolare, costituiscono incompatibilità con il mandato di componente degli Organi dell'Azienda le seguenti funzioni:

- a) presidente, assessore, consigliere o dipendente della Regione Abruzzo;
- b) presidente, assessore, consigliere o dipendente di una delle Province dell'Abruzzo o di Ente dipendente dalle stesse;
- c) sindaco, assessore, consigliere comunale o dipendente del Comune o di Ente dipendente dal Comune ove l'Azienda ha sede legale o sedi operative ovvero del Comune partecipante all'Azienda stessa.
- d) amministratore o dipendente dell'Ente gestore dell'Ambito sociale ricompreso nel territorio dell'Azienda (ASP) stessa;
- e) amministratore o dirigente di Enti o Organismi con cui sussistono rapporti economici o di consulenza con l'Azienda ovvero di strutture che svolgono attività concorrenziale con la stessa;
- f) amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di Enti che ricevono dall'Azienda, in via continuativa o periodica, sovvenzioni, contributi o finanziamenti;
- g) coloro che intrattengono rapporti economici o professionali con l'Azienda;
- h) coloro che si trovano in altre situazioni di conflitto d'interesse con l'Azienda.

3. I componenti degli Organi dell'Azienda non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.

Articolo 7 – Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda è composto da tre membri, dei quali:

- a) uno, con funzioni di Presidente, nominato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali;
- b) due designati dall'Assemblea dei rappresentanti dei portatori di interesse, anche al di fuori dei propri componenti.

Gli amministratori dovranno essere dotati di comprovata esperienza nella gestione di strutture sociali ovvero di comprovata esperienza gestionale di enti pubblici o privati nel territorio sul quale insiste l'Azienda.

2. Il Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art.6 del D.Lgs. 207/2001, dura in carica cinque anni, svolge le funzioni ad esso assegnate dallo Statuto e definisce gli obiettivi, le priorità, i piani, i programmi e le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione dell'Azienda finalizzata al conseguimento degli scopi statutari, secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, dotandosi di sistemi e strumenti di valutazione e verifica dei risultati. Provvede, altresì, alla nomina del Direttore e, su proposta di questi, dei dirigenti responsabili delle strutture organizzative, previste quale articolazione funzionale dell'Azienda stessa. Alla scadenza della carica, svolge l'ordinaria amministrazione e gli atti prorogabili fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione; dalla scadenza della carica, può svolgere attività di straordinaria amministrazione previa autorizzazione della Giunta Regionale.

3. Con provvedimento della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione



Abruzzo, il Consiglio di Amministrazione è formalmente costituito e ricostituito, alla scadenza quinquennale e al venir meno del numero legale.

4. La Giunta regionale provvede, altresì, alla formale reintegrazione del Consiglio di Amministrazione in caso di sostituzione di membri intervenuta per dimissioni, decesso o scadenza del mandato elettivo che ne ha originato la nomina.

5. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede le riunioni dell'organo, ne coordina l'attività ed ha la rappresentanza legale dell'Azienda; in particolare:

- a) sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza su tutte le attività delle ASP anche mediante l'emanazione di formali direttive al Direttore;
- c) può essere incaricato, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione, di specifiche deleghe esecutive;
- d) ricorrendo ragioni di urgenza può adottare gli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, dichiarandoli immediatamente efficaci ed eseguibili, e provvedendo senza ritardo alla successiva convocazione del Consiglio di Amministrazione che provvederà alla ratifica, alla modifica o alla revoca della determinazione presidenziale.

6. I componenti del Consiglio di Amministrazione:

- a) collaborano con il Presidente nello svolgimento delle funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza su tutte le attività delle ASP;
- b) possono essere incaricati, per periodi determinati, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione, di specifiche deleghe esecutive.

7. Il Consiglio di amministrazione decide a maggioranza semplice dei propri membri.

Articolo 8 - Collegio dei Revisori

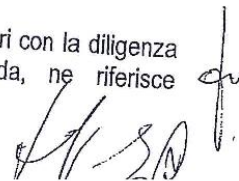
1. Le funzioni di organo di revisione contabile dell'Azienda sono svolte da un Collegio dei Revisori, composto da tre membri, dei quali:

- a) uno, con funzioni di Presidente, designato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali;
- b) due designati dall'Assemblea dei rappresentanti dei portatori di interesse.

3. I Revisori Contabili, scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili, esclusivamente per le funzioni di Presidente del collegio stesso o di Revisore unico, ovvero tra gli iscritti nell'Albo dei dottori commercialisti o nell'Albo dei ragionieri, sono nominati con provvedimento del Consiglio di Amministrazione della ASP e durano in carica un triennio, non sono revocabili, salvo inadempienza, e sono rieleggibili per una sola volta.

4. I Revisori contabili hanno diritto di accesso agli atti e ai documenti dell'Azienda, esercitano la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attestano la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la deliberazione del conto consuntivo.

5. Il Revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai propri doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Azienda, ne riferisce



immediatamente al competente Servizio dell'Assessorato regionale alle Politiche Sociali.

TITOLO III – ASSEMBLEA DEI PORTATORI DI INTERESSE

Articolo 9 – Assemblea dei portatori di interesse

1. Sono membri dell'Assemblea dei portatori di interesse i seguenti soggetti:

- a) Regione Abruzzo;
- b) Comune di Teramo;
- c) Vescovo di Teramo;
- d) Capitolo Aprutino di Teramo;
- e) Assemblea dei Soci;
- f) Provincia di Teramo;
- g) Comune di Corropoli;
- h) Comune di Bellante;
- i) Comune di Civitella del Tronto;
- l) Comune di Nereto;
- m) Comune di Sant'Omero;
- n) Comune di Tortoreto;

come stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 24/02/20014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n. 12 del 26/03/2014.

2. A ciascun membro dell'Assemblea spetta il numero di voti attribuito con deliberazione di Giunta Regionale, nel rispetto delle previsioni dell'art. 9 della legge regionale n. 17 del 24.06.2011 e successive modifiche.

3. Per i Comuni e le Province che hanno diritto, ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della legge regionale n. 17 del 24.06.2011 a due membri all'interno dell'Assemblea dell'ASP, la sommatoria dei voti assegnati è ripartita tra il rappresentante della maggioranza del Consiglio comunale o provinciale, a cui è attribuito la metà più uno dei voti, e il rappresentante della minoranza dell'Organo consiliare

4. Il numero di voti spettanti a ciascun membro dell'Assemblea è determinata secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 110 del 24.02.2014, pubblicata sul BURA ordinario n. 12 del 26 marzo 2014 e la n. 152 del 10.03.2014 contenente rettifiche alla deliberazione n. 110/2014.

5. L'Assemblea dei portatori di interesse approva il proprio Regolamento di funzionamento ed elegge il proprio Presidente.

6. All'Azienda potranno richiedere di partecipare, in qualità di membri dell'Assemblea dei portatori di interesse, anche Enti e Fondazioni di diritto privato, con personalità giuridica regolarmente riconosciuta, operanti in campo sociale, con obbligo di conferimento di risorse finanziarie e patrimoniali, nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione e ratificate dall'Assemblea dei portatori di interesse, a condizione che, in ogni caso, sussista la maggioranza pubblica dell'Azienda. Ad ognuno di essi spetterà la relativa rappresentanza, equivalente ad un solo voto assembleare.



7. I membri di cui al commi 1 e 5 possono stipulare, singolarmente o cumulativamente, convenzioni con l'A.S.P. nella quale sono definite:

- a) i servizi e le attività conferiti all'ASP da ciascuno;
- b) le quote da ciascuno rappresentate;
- c) i beni patrimoniali conferiti da ciascuno;
- d) gli indirizzi generali per la definizione e la stipula dei contratti di servizio;
- e) quanto altro sia ritenuto utile a disciplinare i rapporti tra i soci e non sia definito dal presente Statuto;
- f) le modalità di assunzione dei relativi costi di esecuzione.



TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE, GESTIONE, CONTABILITA' E CONTROLLO

Articolo 10 – Organizzazione e gestione dell'Azienda

1. Nell'ambito della propria autonomia, in relazione alle funzioni svolte in materia socio-assistenziale, socio-sanitaria e socio-educativa, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, con apposito Regolamento, organizza l'assetto gestionale funzionale, con possibilità di istituire, per ciascuna area di attività, una distinta struttura, la cui responsabilità, di norma, è affidata ad un dirigente.

2. E' attribuita al Direttore la responsabilità dell'intera gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dell'Azienda, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, di controllo dei procedimenti connessi con la realizzazione di programmi e progetti e dei relativi risultati, nel rispetto delle direttive impartite dal Consiglio d'Amministrazione.

3. L'incarico di Direttore è conferito, per un periodo non superiore a quello previsto per la durata in carica del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, a norma dell'art.14 comma 4 della legge regionale n. 17 del 24-06-2011. Può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in fase di avvio dell'Azienda e fino all'adozione dei regolamenti di organizzazione e contabilità di cui all'art. 8 comma 6 della L.R. 17/2011 e la definizione della struttura organizzativa e della pianta organica del personale, l'attribuzione delle relative funzioni a figure professionali esterne munite dei requisiti previsti dalla legge regionale n. 17 del 24-06-2011.

4. Il rapporto di lavoro del Direttore è regolato da un contratto di diritto privato di durata determinata, eventualmente rinnovabile, il cui corrispettivo economico, stabilito dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, non può superare il limite massimo fissato dal Regolamento di organizzazione dell'Azienda, tenuto conto, se emanati, dei criteri indicati con provvedimento di Giunta regionale su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali.

5. L'operato del Direttore, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi programmati, la realizzazione di progetti e il conseguimento dei relativi risultati, è soggetto a verifica, sulla base di strumenti valutativi e di controllo strategico definiti dal Regolamento.

6. Il Consiglio di Amministrazione adotta, nei confronti del Direttore, i provvedimenti conseguenti al risultato negativo della gestione e dell'attività amministrativa e al mancato raggiungimento degli obiettivi. In caso di grave e reiterata inosservanza delle direttive impartite o qualora durante la gestione si verifichi il rischio grave di un risultato negativo, il Consiglio di Amministrazione può recedere dal contratto di lavoro instaurato con il Direttore, secondo le disposizioni del codice civile e

dei contratti collettivi.

7. Le deliberazioni degli Organi di governo e gli atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione sono soggetti a pubblicazione, per quindici giorni consecutivi, all'Albo pretorio dell'Ente e del Comune sede dell'Azienda. Le determinazioni, adottate ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15, sono rese pubbliche secondo quanto previsto nel Regolamento organico dell'Azienda.

Articolo 11 - Personale dell'Azienda

1. Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende ha natura privatistica ed è disciplinato dall'art. 11 del D.Lgs. 207/2001, nonché dalle previsioni normative contenute nel D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come modificato dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 13. Al personale dipendente delle Aziende si applicano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto al quale la figura professionale appartiene.

2. Con apposito Regolamento, conforme alle linee guida definite con provvedimento della Giunta regionale, le Aziende disciplinano la materia del personale e determinano la dotazione organica delle strutture in cui vengono erogati i servizi, nel rispetto degli standard previsti dalla vigente normativa regionale per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento fatta salva, in ogni caso, la compatibilità con le disponibilità di bilancio.



Art.12 - Patrimonio dell'Azienda

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dall'insieme di tutti i beni mobili, mezzi ed attrezzature e valori mobiliari, degli immobili e delle rendite derivanti da livelli e canoni enfiteutici conferiti dalle Istituzioni in sede di trasformazione, risultanti dagli atti di ricognizione di cui al comma 1 dell'art. 4, nonché da ogni altro apporto di Enti ed organismi partecipanti all'Azienda stessa, ivi compresi tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità e dalle acquisizioni successive compresi gli eventuali e ulteriori conferimenti che vanno iscritti nello stato patrimoniale del bilancio.

2. Nell'ambito della propria autonomia, l'Azienda esercita la gestione del patrimonio, in conformità alle disposizioni del relativo Regolamento, alle direttive regionali in materia ed alle previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. 207/2001, tenuto conto dei seguenti principi:

- a) mantenimento del vincolo di destinazione indicato negli Statuti e nelle Tavole di fondazione delle Istituzioni trasformate, esclusivamente per finalità sociali;
- b) conservazione, per quanto possibile, della dotazione originaria, con particolare riguardo ai beni di rilevante valore storico e monumentale e di notevole pregio artistico, dei quali va data comunicazione alla competente Soprintendenza;
- c) indisponibilità dei beni destinati prevalentemente allo svolgimento delle attività statutarie ed all'erogazione dei servizi.

3. L'ASP è dotata dell'autonomia patrimoniale che consente l'applicabilità dei principi aziendali della funzionalità, efficienza, efficacia ed economicità della gestione del patrimonio.

4. Ha piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata fermo restando il disposto dell'art. 830, comma 2, cod. civ ed in particolare la gestione del patrimonio è vincolata per i beni già destinati in via esclusiva a finalità sociali dagli Statuti o dalle Tavole di fondazione delle Istituzioni confluite nell'ASP ed è condizionata dall'indisponibilità dei beni che destina, in funzione dell'attitudine degli stessi a perseguire le finalità statutarie, ad un pubblico servizio.

5. In via prioritaria, comunque, vige il principio di conservazione dei beni patrimoniali indisponibili per vincolo di destinazione originario o per determinazione dell'ASP. La gestione dei restanti beni non direttamente connessi alle finalità aziendali è dinamica e diretta dal principio del miglior utilizzo economico per il quale l'Azienda predispone annualmente un piano di gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare disponibile.

6. L'Azienda, unitamente al bilancio annuale di previsione, al fine di incrementare la redditività e la resa economica annua, su conforme parere obbligatorio dell'Assemblea dei rappresentanti dei portatori di interesse, predispone un piano di gestione, valorizzazione, riqualificazione, trasformazione e dismissione del proprio patrimonio disponibile, immobiliare e mobiliare, attuato anche con operazioni a valenza pluriennale, da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, pena la

finalità.



Art.13 - Contabilità dell'Azienda

1. In materia di contabilità, l'Azienda adotta propri Regolamenti sulla base dei criteri generali di gestione economico-finanziaria e patrimoniale, coerenti con i principi fissati dal codice civile che, inoltre, prevedono:

a) l'adozione, entro il termine del 31 dicembre, e comunque entro la stessa data prevista per gli Enti Locali, del bilancio economico pluriennale di previsione e del bilancio preventivo economico-finanziario annuale relativo all'esercizio successivo;

b) la redazione del conto consuntivo (stato patrimoniale, conto economico generale, nota integrativa di cui all'art. 2427 del codice civile e relazione sull'attività gestionale), con le osservazioni dell'organo di revisione contabile;

c) le modalità di copertura degli eventuali disavanzi di esercizio;

d) la tenuta di una contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità che consenta analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati;

e) l'obbligo di rendere pubblici, annualmente, i risultati delle proprie analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati per centri di costo e di responsabilità;

f) il piano di valorizzazione e miglioramento del patrimonio, di cui al comma 3 dell'art. 16.

2. I Regolamenti in materia contabile devono in ogni caso uniformarsi al dettato dell'art. 14 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207.

Art.14 - Controllo e vigilanza sulle Aziende



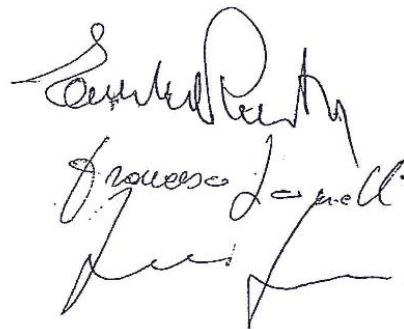
1. E' attribuito al competente Servizio dell'Assessorato regionale alle Politiche Sociali l'esercizio delle funzioni in materia di vigilanza sugli Organi e sull'amministrazione delle Aziende e di controllo di qualità sui servizi dalle stesse erogati, in riferimento anche all'applicazione degli standard previsti dalla normativa regionale in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento, ai sensi del D.M. 24 maggio 2001, n. 308.

2. In relazione alle competenze di cui al comma 1, il Servizio regionale può disporre, in qualsiasi momento, accertamenti tesi a verificare che:

- a) lo svolgimento delle attività sia coerente con i fini statutari;
- b) la gestione contabile e amministrativa, attuata secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità, rispetti la previsione dello Statuto e dei Regolamenti;
- c) non sussistano situazioni di incompatibilità, ineleggibilità o cointeressenza nell'assetto giuridico e istituzionale, e comunque non si versi in situazioni di organo scaduto o decaduto;
- d) i servizi gestiti dall'Azienda assicurino la costante erogazione delle prestazioni e la qualità delle stesse, anche attraverso il rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi definiti dalla vigente normativa.

Art.15 - Potere sostitutivo

1. Qualora si ravvisino profili di gravi violazioni di legge, di Statuto, di Regolamento, o di gravi irregolarità contabili e amministrative nella gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Azienda, che ne pregiudichino il corretto e regolare funzionamento, nonché di irregolare costituzione o ricostituzione degli Organi di governo dell'Azienda, spetta agli Organi regionali competenti, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 17/2011 e successive modifiche, l'esercizio del potere sostitutivo.



Handwritten signature of Francesco Lapelli.

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 29.04.2015 N. 313

Patto di stabilità regionalizzato di tipo "verticale incentivato". Articolo 1 commi 484 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 . Attuazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 484, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 testualmente dispone: "Nel 2015, alle regioni a statuto ordinario, alla Regione siciliana, alla regione Sardegna e alla regione Friuli-Venezia Giulia è attribuito un contributo, nei limiti dell'importo complessivo di 1.000.000.000 di euro, in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilità interno degli enti locali, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti, con le modalità previste dal comma 481, ai comuni e alle province ricadenti nel loro territorio, nei limiti degli importi indicati per ciascuna regione nella tabella 1 allegata alla presente legge. Gli importi del contributo possono essere modificati, a invarianza del contributo complessivo, mediante accordo da sancire, entro il 31 gennaio 2015, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Gli spazi finanziari sono ceduti per il 25 per cento alle province e alle città metropolitane e per il 75 per cento ai comuni. Il contributo non rileva ai fini del pareggio di bilancio di cui al comma 463 ed è destinato dalle regioni alla riduzione del debito. Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono utilizzati dagli enti locali beneficiari esclusivamente per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014;
- l'articolo 1, comma 485 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, testualmente dispone: "Entro il termine perentorio del 30 aprile 2015, le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del

mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica".

- l'articolo 1, comma 486 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, testualmente dispone, "La regione che, ai sensi del comma 484, autorizza gli enti locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo migliora, per pari importo, l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della regione stessa";

VISTA la propria deliberazione 28 marzo 2015, n. 239 recante "Patto di stabilità regionalizzato: Articolo 1, commi 480 e segg. della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 e s.m.i. Approvazione schema di disciplinare recante criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione degli spazi finanziari agli enti locali della Regione Abruzzo", trasmessa, ai sensi dell'articolo 1 comma 481 della richiamata legge 190/2014, al Consiglio delle Autonomie Locali a mezzo posta elettronica certificata in data 9 aprile 2015;

VISTI:

- l'intesa tra Governo Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano Rep atti 37/CSR del 26 febbraio 2015, che stabilisce, ai sensi di quanto disposto dal richiamato articolo 1 comma 484 della L. 190/2014, nella tabella 2 ad essa allegata, in Euro 23.422.312,80 l'importo massimo del contributo spettante alla Regione Abruzzo quale contropartita della cessione di spazi finanziari a favore degli enti locali del proprio territorio;
- il parere favorevole espresso dalla Conferenza Permanente per il Rapporti tra lo Stato le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano REP atti 45/CSR del 25 marzo 2015, sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di recepimento dell'intesa sopra richiamata;

CONSIDERATO:

- a. **che**, ai sensi e per gli effetti della normativa e dei provvedimenti citati, alla Regione Abruzzo viene assegnato un contributo massimo di Euro 23.422.312,80 pari all'83,33% degli spazi finanziari ceduti ai Comuni e alle Province che ne fanno richiesta in attuazione del patto di stabilità

territoriale previsto dall'articolo 1 comma 484 della L. 190/2014;

- b. **che** in ragione ed in conformità alla normativa di riferimento, costituisce presupposto per l'ottenimento del contributo nella misura massima prevista, la cessione da parte della Regione di spazi finanziari ai Comuni e alle Province, per un importo almeno pari rispettivamente ad Euro 21.080.924,76 ed Euro 7.026.974,92 (Euro 28.107.899,68 complessivi), secondo le percentuali di riserva previste dal citato articolo 1 comma 484, fermo restando che, costituisce limite agli spazi finanziari assegnabili, l'ammontare degli spazi medesimi richiesti dagli enti locali partecipanti;
- c. **che**, in contropartita alla cessione di spazi finanziari agli enti locali aventi diritto, la Regione, per pari importo, consegue un "peggioramento" dell'obiettivo di saldo del proprio patto di stabilità interno dell'annualità 2015 tra entrate finali e spese finali in termini di cassa;
- d. **che**, in ragione di quanto sopra considerato, nell'ipotesi di importi richiesti dagli enti locali beneficiari in misura superiore a Euro 28.107.899,68, è possibile procedere alla ripartizione a favore dei soggetti che hanno fatto richiesta, secondo i criteri di ripartizione di cui al Disciplinare approvato con la citata DGR 239/2015, con conseguente possibilità di massimizzare il contributo previsto nella misura in cui l'importo degli spazi finanziari ceduti è almeno pari alla somma sopra indicata;
- e. **che**, nell'ipotesi contraria a quella sopra rappresentata l'importo massimo di spazi finanziari cedibile non può comunque superare l'importo complessivo di quelli complessivamente richiesti dagli enti,

con conseguente rideterminazione del contributo massimo previsto in misura pari all'83,33 % degli spazi finanziari nella fattispecie cedibili;

TENUTO CONTO

- **che**, ai sensi e per gli effetti della richiamata Intesa Rep atti 37/CSR del 26/02/2015, la ripartizione di spazi

finanziari attuata con il patto di stabilità territoriale di cui all'articolo 1 comma 484 della L. 190/2014, consente di compensare, nei limiti dell'importo di contributo previsto nella tabella 2 alla medesima Intesa allegata, quota parte del taglio delle risorse disposto a carico delle regioni dall'articolo 1 comma 398 della citata legge 190/2014;

PRESO ATTO

- **che**, ai sensi di quanto sopra rappresentato, l'attuazione del patto di stabilità regionale "verticale incentivato" per l'annualità 2015, pur determinando, con conseguente ulteriore vincolo e sacrificio per la propria gestione finanziaria, un peggioramento dell'obiettivo del proprio patto di stabilità interno per un importo pari agli spazi finanziari concessi agli enti locali, rappresenta il presupposto necessario per poter compensare il taglio delle risorse come sopra indicato attraverso l'ottenimento del maggior contributo assegnabile;

VISTA la nota n. RA/85586 del 1.04.2015, con la quale il Servizio Bilancio ha richiesto, in conformità alle disposizioni di cui alla richiamata DGR 239/2015, ai Comuni e alle Province della Regione soggetti al patto di stabilità per l'anno 2015, di trasmettere entro il termine perentorio del 20 Aprile 2015, la comunicazione di spazi finanziari utili all'attuazione del patto di stabilità territoriale previsto dalla normativa di riferimento, fornendo puntuali indicazioni in merito alle modalità di trasmissione;

PRESO ATTO:

- **che**, secondo i criteri di ammissibilità di cui all'articolo 3 del citato schema di Disciplinare, possono partecipare al procedimento de quo gli enti che hanno rispettato il patto di stabilità interno per l'annualità 2014 e che alla data del 20.04.2015 hanno fatto pervenire le comunicazioni in conformità al modello di istanza, allegato al Disciplinare medesimo, e alle modalità di trasmissione da esso previste;
- **che** il Consiglio delle Autonomie Locali, nella seduta del 27/04/2015 ha espresso, con propria deliberazione n.

4/2015, parere favorevole sullo schema di Disciplinare approvato con DGR 239/2015 a condizione che : “ vista la situazione contingente e poiché le richieste degli enti locali sono inferiori alle disponibilità di spazi finanziari concessi dalla Regione, la Giunta Regionale non applichi, per l'annualità 2015, i criteri di ammissibilità contenuti nell'articolo 3 dello schema di Disciplinare” .

- **che**, in recepimento della citata deliberazione del Consiglio delle Autonomie Locali sono da considerare ammissibili le richieste di spazi finanziari pervenute oltre la scadenza del 20 aprile e/o trasmesse dagli enti che hanno dichiarato il mancato rispetto del proprio patto di stabilità interno dell'annualità 2014;
- **che**, in riscontro alla citata nota RA/85586 sono state acquisite le richieste di spazi finanziari utili ai fini della loro ripartizione, inviate dalle n. 4 Province, per un ammontare pari ad Euro 5.424.483,72, e da n. 69 Comuni, per un ammontare pari a Euro 20.211.525,35 per un complessivo fabbisogno di spazi finanziari pari a Euro 25.636.009,07;
- **che**, sulla base delle comunicazioni pervenute ed in accoglimento della decisione del Consiglio delle Autonomie Locali, gli spazi finanziari ceduti dalla Regione sono attribuibili ai Comuni e alle Province rispettivamente negli importi riportati nel “Prospetto di determinazione e assegnazione degli spazi finanziari ai Comuni del patto di stabilità verticale della Regione Abruzzo” e nel “Prospetto di determinazione e assegnazione degli spazi finanziari alle Province del patto di stabilità verticale della Regione Abruzzo”, allegati come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **che**, risultando l'importo complessivo degli spazi finanziari, così come riportato nei menzionati prospetti allegati, inferiore agli spazi finanziari assegnabili ai fini della massimizzazione del contributo, si configura l'ipotesi prospettata al precedente punto e.. E' possibile, quindi, soddisfare l'intero fabbisogno richiesto dagli enti locali che,

nella fattispecie, si configura come il minor sacrificio da parte della Regione in termini di rinuncia agli spazi finanziari del proprio patto di stabilità e la maggior utilità in termini di diritto al percepimento del massimo contributo ottenibile nel limite degli spazi finanziari effettivamente assegnabili. Non ricorre, oltremodo, la necessità di dover applicare i criteri di virtuosità e proporzionalità previsti dal citato Disciplinare.

RITENUTO:

- di poter recepire e far proprio quanto deliberato dal Consiglio delle Autonomie Locali con proprio provvedimento n. 4/2015, ritenendo ammissibili, in deroga a quanto disposto dall'articolo 3 del citato Disciplinare, per l'annualità 2015, anche le istanze pervenute oltre il termine perentorio del 20 aprile 2015 e quelle trasmesse dagli enti che hanno dichiarato il mancato rispetto del Patto di stabilità interno dell'annualità 2014;
- di dover dare atto, stante quanto motivato che, il recepimento della deroga all'articolo 3 del Disciplinare di cui alla DGR 239/2015, non comporta alcun pregiudizio agli enti locali istanti le cui richieste risultano comunque soddisfabili per l'intero importo di spazi finanziari richiesti, consentendo contestualmente, alla Regione, di ottenere il maggior contributo realizzabile entro il limite degli spazi finanziari richiesti e assegnabili;
- di poter stabilire in Euro 28.107.899,68, di cui Euro 21.080.924,76 da riservare ai Comuni e Euro 7.026.974,92 alle Province, l'importo massimo di spazi finanziari cedibili tale da minimizzare il sacrificio in termini di peggioramento dell'obiettivo del patto di stabilità interno della Regione e massimizzare contestualmente l'ammontare del contributo realizzabile, procedendo comunque all'assegnazione degli spazi medesimi per un importo non superiore a quello dai medesimi Enti locali richiesto;
- di dover approvare il “Prospetto di determinazione e assegnazione degli spazi finanziari ai Comuni del patto di stabilità verticale della Regione Abruzzo”

e il “Prospetto di determinazione e assegnazione degli spazi finanziari alle Province del patto di stabilità verticale della Regione Abruzzo”, allegati come parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di incaricare il Servizio Bilancio a comunicare entro il 30 aprile 2015 il presente provvedimento al Ministero dell’Economia e delle finanze, ai sensi dell’articolo 1, comma 485, della legge 23 dicembre 2014 n.190;
- di incaricare il Servizio Bilancio, a trasmettere copia del presente provvedimento, mediante utilizzo di posta elettronica certificata, agli enti locali interessati per comunicare gli spazi finanziari a ciascuno attribuiti e partecipare che i medesimi importi sono oggetto di comunicazione al Ministero dell’economia e delle finanze ai sensi e per le finalità dell’articolo 1, comma 485 della richiamata legge n. 190/2014;

DATO ATTO che il Direttore Dipartimento Risorse Organizzazione Innovazione e Rivoluzione Pubblica Amministrazione e il Dirigente del Servizio Bilancio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

a seguito di puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

VOTI unanimi, resi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. **di recepire** e far proprio quanto deliberato dal Consiglio delle Autonomia Locali con proprio provvedimento n. 4/2015, ritenendo ammissibili, in deroga a quanto disposto dall’articolo 3 del citato Disciplinare, per l’annualità 2015, anche le istanze pervenute oltre il termine perentorio del 20 aprile 2015 e quelle trasmesse dagli enti che hanno dichiarato il mancato rispetto del Patto di stabilità interno dell’annualità 2014;
2. **di dare atto**, stante quanto motivato che, il recepimento della deroga all’articolo 3 del Disciplinare di cui alla DGR

239/2015, non comporta alcun pregiudizio agli enti locali istanti le cui richieste risultano comunque soddisfabili per l’itero importo di spazi finanziari richiesti, consentendo contestualmente, alla Regione, di ottenere il maggior contributo realizzabile entro il limite degli spazi finanziari richiesti e assegnabili;

- 3 **di stabilire** in Euro 28.107.899,68 di cui Euro 21.080.924,76 da riservare ai Comuni e Euro 7.026.974,92 alle Province, l’importo massimo di spazi finanziari cedibili tale da minimizzare il sacrificio in termini di peggioramento dell’obiettivo del patto di stabilità interno della regione e massimizzare contestualmente l’ammontare del contributo realizzabile, procedendo comunque all’assegnazione degli spazi medesimi per un importo non superiore a quello dai medesimi Enti locali richiesto;
- 4 **di approvare** il “Prospetto di determinazione e assegnazione degli spazi finanziari ai Comuni del patto di stabilità verticale della Regione Abruzzo” e il “Prospetto di determinazione e assegnazione degli spazi finanziari alle Province del patto di stabilità verticale della Regione Abruzzo”, allegati come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5 **di incaricare** il Servizio Bilancio a comunicare entro il 30 aprile 2015 il presente provvedimento al Ministero dell’Economia e delle finanze, ai sensi dell’articolo 1, comma 485, della legge 23 dicembre 2014 n.190;
- 6 **di incaricare** il Servizio Bilancio, a trasmettere copia del presente provvedimento, mediante utilizzo di posta elettronica certificata, agli enti locali interessati per comunicare gli spazi finanziari a ciascuno attribuiti e partecipare che i medesimi importi sono oggetto di comunicazione al Ministero dell’economia e delle finanze ai sensi e per le finalità dell’articolo 1, comma 485 della richiamata legge n. 190/2014;

Segue Allegato



CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

SEDUTA DEL 27 APRILE 2015

Presidenza del Vicepresidente Rocco D'Alfonso

Segretario f.f.: De Simone Nicola

	ASS.		ASS.
Sammassimo Bruna delegata da Alessandrini Marco		Di Nunzio Giovanni Antonio	
Brucchi Maurizio	X	De Matteo Emilia delegata da Di Primio Umberto	
De Santis Lelio delegato da Cialente Massimo		Di Sabatino Domenico	X
Bernabei Gilda delegata da Ciancone Sabrina		Di Stefano Giovanni	X
Crivelli Francesco	X	Di Clemente Giorgio delegato da Marinucci Luciano	
D'Alfonso Rocco		Matarelli Antonio Vincenzo	X
Cianfaglione Costantino delegato da De Crescentiis Antonio		De Simone Nicola delegato da Nucetelli Vincenzo	
Palumbo Domenico delegato da Del Corvo Antonio		Pavone Enio	
Di Marco Antonio		Coletti Tommaso delegato da Pupillo Mario	
Di Martino Marcello	X		

DELIBERAZIONE N. 4/2015

OGGETTO: Patto di stabilità regionalizzato: art. 1, commi 480 e segg. della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e smi. Approvazione schema di disciplinare recante criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione degli spazi finanziari agli enti locali della Regione Abruzzo - Annualità 2015 - DGR n. 239 del 28 marzo 2015.

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'art. 123 della Costituzione;

VISTI gli artt. 71 e 72 dello Statuto;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2007, n. 41 e sue s.m.i. ed in particolare l'art. 10, comma 1, lett. d) e l'art. 12, comma 3;

VISTA la richiesta di parere del "Dipartimento Risorse, Organizzazione, Innovazione e Rivoluzione Pubblica Amministrazione, Servizio Bilancio, Ufficio Bilancio e Politiche del Credito", prot. n. RA/85053 del 31 marzo 2015, sullo "Schema di disciplinare" recante criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione di spazi finanziari validi ai fini del Patto di stabilità regionale di tipo verticale e orizzontale, ai sensi dell'art. 1, commi 480 e segg., della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e s.m.i.;

VISTO l'art. 1, comma 480, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che dispone che *"Le regioni di cui al comma 479 possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, dei saldi dei restanti enti locali della regione ovvero dell'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della regione stessa... omissis"*;

VISTO l'art. 1, comma 481, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che stabilisce che *"Ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui al comma 480, le regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative, previo confronto in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali. Per i medesimi fini, gli enti locali comunicano all'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), all'Unione delle province d'Italia (UPI) e alle regioni, entro il 15 aprile, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro il termine perentorio del 30 aprile, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica"*;

VISTA la deliberazione n. 239 del 28 marzo 2015 con cui la Giunta regionale ha approvato uno schema di disciplinare recante i criteri di virtuosità per il riparto e le modalità di determinazione degli spazi finanziari in favore degli enti locali che:

- hanno acquisito il personale delle Comunità Montane (quota prioritaria, con peso pari al 10%);
- abbiano "Residui passivi del Titolo II" risultanti dal consuntivo/preconsuntivo 2014 provenienti dagli anni 2010/2014, con peso pari al 70%;
- abbiano avuto spese per rimborsi mutui e prestiti corrisposti nell'esercizio finanziario 2014, limitatamente alla quota a carico dell'ente, con peso pari al 10%;
- abbiano sostenuto spese nel corso dell'esercizio finanziario 2014, per cofinanziare progetti regionali e comunitari, con peso pari al 10%;

UDITO l'intervento del Direttore del Dipartimento Risorse, Organizzazione, Innovazione e Rivoluzione Pubblica Amministrazione della Giunta regionale, **Dr. Carmine Cipollone**, che, nella seduta del CAL del 22 aprile 2015, rinviata per mancanza del numero legale:

- ha precisato che lo schema di disciplinare approvato dalla Giunta regionale per l'applicazione del patto di stabilità regionalizzato di tipo "verticale" ed "orizzontale" non si discosta da quelli degli anni precedenti;
- ha comunicato che la Regione sarà in grado di garantire spazi finanziari per il patto di stabilità "verticale incentivato", mentre non potrà garantirli per il patto di stabilità "verticale ordinario";

- ha comunicato, altresì, che le richieste di spazi finanziari pervenute dagli enti locali risultano inferiori a quanto messo a disposizione dalla Regione (23-24 mln di euro richiesti su un totale di circa 29 mln di euro) e che la differenza tornerà alla disponibilità dello Stato;
- ha suggerito al CAL di proporre una modifica allo schema di disciplinare per consentire anche agli enti locali che nel 2014 non hanno rispettato il patto di stabilità interno (Comune dell'Aquila e Provincia di Chieti) di partecipare, per il 2015, alle procedure di attribuzione dei maggiori spazi finanziari;
- ha ricordato i margini ristretti di manovra per l'invio delle richieste da parte degli enti locali e per la comunicazione dei dati al Ministero da parte della Giunta regionale;

UDITI gli interventi di De Santis e Coletti;

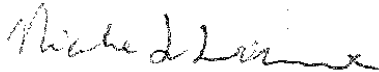
all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole allo schema di disciplinare recante criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione degli spazi finanziari agli enti locali della Regione Abruzzo - Annualità 2015 - approvato con DGR n. 239 del 28 marzo 2015, a condizione che, vista la situazione contingente e poiché le richieste degli enti locali sono inferiori alle disponibilità di spazi finanziari concessi dalla Regione, la Giunta regionale non applichi, per l'annualità 2015, i criteri di ammissibilità contenuti all'articolo 3 dello schema di disciplinare.

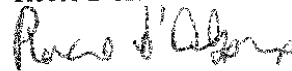
IL SEGRETARIO F.F.

De Simone Nicola



IL VICEPRESIDENTE

Rocco D'Alfonso



**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AI COMUNI
DEL PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Articolo 1, comma 484, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190

REGIONE ABRUZZO

Anno di riferimento

2015

PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI

Importo max spazi assegnabili

28.107.899,68

75 % riserva per i Comuni

21.080.924,76

max spazio finanziario assegnabile

20.211.525,35

Comuni	Data di ricezione istanze (termine ultimo) 20/04/2015	Quote di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Quota finanziaria eccedente la richiesta	Redistribuzione spazi finanziari eccedenti	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari da assegnare/1000
AIELLI	20/04/2015	111.950,00	0,55%	111.950,00	-	-	111.950,00	112
ALANNO	20/04/2015	12.199,51	0,06%	12.199,51	-	-	12.199,51	12
ANCARANO	16/04/2015	11.911,86	0,06%	11.911,86	-	-	11.911,86	12
ATESSA	17/04/2015	69.525,97	0,34%	69.525,97	-	-	69.525,97	70
ATRI	17/04/2015	583.736,13	2,89%	583.736,13	-	-	583.736,13	584
AVEZZANO	16/04/2015	290.695,00	1,44%	290.695,00	-	-	290.695,00	291
BALSORANO	18/04/2015	256.356,33	1,27%	256.356,33	-	-	256.356,33	256
BARISCIANO	17/04/2015	158.000,00	0,78%	158.000,00	-	-	158.000,00	158
BUCCHIANICO	20/04/2015	438.711,00	2,17%	438.711,00	-	-	438.711,00	439
BUSSE SUI TIRINO	20/04/2015	11.426,60	0,06%	11.426,60	-	-	11.426,60	11
CAGNANO AMITERNO	20/04/2015	26.483,69	0,13%	26.483,69	-	-	26.483,69	27
CAMPOLI	20/04/2015	100.313,05	0,50%	100.313,05	-	-	100.313,05	100
CARAMANICO TERME	17/04/2015	31.475,71	0,16%	31.475,71	-	-	31.475,71	32
CARSOI	20/04/2015	37.830,36	0,19%	37.830,36	-	-	37.830,36	38
CASALBORDINO	15/04/2015	165.350,34	0,82%	165.350,34	-	-	165.350,34	165
CASTELLALTO	20/04/2015	103.745,06	0,51%	103.745,06	-	-	103.745,06	104
CASTELLI	20/04/2015	119.396,58	0,59%	119.396,58	-	-	119.396,58	119
CASTELVETRICO SUBEQUO	20/04/2015	86.070,61	0,43%	86.070,61	-	-	86.070,61	86
CASTILENTI	20/04/2015	12.000,00	0,06%	12.000,00	-	-	12.000,00	12
CEPAGATTI	20/04/2015	16.755,80	0,08%	16.755,80	-	-	16.755,80	17
CHIETI	17/04/2015	249.846,22	1,24%	249.846,22	-	-	249.846,22	250
CITTA' SANT'ANGELO	20/04/2015	7.877,96	0,04%	7.877,96	-	-	7.877,96	8
CIVITAQUANA	15/04/2015	65.000,00	0,32%	65.000,00	-	-	65.000,00	65
CIVITELLA ROVETO	20/04/2015	74.445,45	0,37%	74.445,45	-	-	74.445,45	74
CORFINIO	20/04/2015	278.763,63	1,38%	278.763,63	-	-	278.763,63	279
CORROPOLI	14/04/2015	148.336,97	0,73%	148.336,97	-	-	148.336,97	148
CROGNALETO	20/04/2015	122.045,32	0,60%	122.045,32	-	-	122.045,32	122
CUGNOI	18/04/2015	38.780,37	0,19%	38.780,37	-	-	38.780,37	39

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AI COMUNI
DEL PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Articolo 1, comma 484, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190

REGIONE ABRUZZO**Anno di riferimento****2015**

PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI

Importo max spazi assegnabili

28.107.899,68

75% riserva per i Comuni

21.080.924,76

max spazio finanziario assegnabile

20.211.525,35

Comuni	Data di ricezione istanze (termine ultimo) 20/04/2015	Quote di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Quota finanziaria eccedente la richiesta	Redistribuzione spazi finanziari eccedenti	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari da assegnare/1000
FAARA FILIORUM PETRI	20/04/2015	390.355,95	1,93%	390.355,95	-		390.355,95	390
GESSOPALENA	17/04/2015	51.837,80	0,26%	51.837,80	-		51.837,80	52
GIULIANOVA	17/04/2015	2.140.428,71	10,59%	2.140.428,71	-		2.140.428,71	2.140
LANCIANO	16/04/2015	1.730.884,59	8,56%	1.730.884,59	-		1.730.884,59	1.731
L'AQUILA	20/04/2015	60.446,95	0,30%	60.446,95	-		60.446,95	60
LETTOMANOPPELO	20/04/2015	31.249,64	0,15%	31.249,64	-		31.249,64	31
LUCOLI	20/04/2015	60.000,00	0,30%	60.000,00	-		60.000,00	60
MAGLIANO DEI MARSII	14/04/2015	40.129,06	0,20%	40.129,06	-		40.129,06	40
MANOPPELO	20/04/2015	263.164,48	1,30%	263.164,48	-		263.164,48	263
MARTINSICURO	20/04/2015	306.626,00	1,52%	306.626,00	-		306.626,00	307
MIGLIANICO	23/04/2015	89.642,00	0,44%	89.642,00	-		89.642,00	90
MONTIFFINO	16/04/2015	21.000,00	0,10%	21.000,00	-		21.000,00	21
MONTESILVANO	20/04/2015	628.883,00	3,11%	628.883,00	-		628.883,00	629
MONTORIO AL VOMANO	17/04/2015	304.498,54	1,51%	304.498,54	-		304.498,54	305
MOSCIANO SANGHELO	17/04/2015	64.168,82	0,32%	64.168,82	-		64.168,82	64
MOSCUFO	14/04/2015	57.430,00	0,28%	57.430,00	-		57.430,00	57
NOTARESCO	16/04/2015	10.000,00	0,05%	10.000,00	-		10.000,00	10
ORTONA	17/04/2015	145.181,77	0,72%	145.181,77	-		145.181,77	145
PENNE	20/04/2015	109.400,84	0,54%	109.400,84	-		109.400,84	109
PESCARA	20/04/2015	5.303.633,57	26,24%	5.303.633,57	-		5.303.633,57	5.304
PIANELLA	17/04/2015	16.784,00	0,08%	16.784,00	-		16.784,00	17
POPOLI	16/04/2015	86.620,38	0,43%	86.620,38	-		86.620,38	87
RAIANO	20/04/2015	178.908,55	0,89%	178.908,55	-		178.908,55	179
ROCCA D'IMEZZO	20/04/2015	28.571,00	0,14%	28.571,00	-		28.571,00	29
ROCCA SAN GIOVANNI	17/04/2015	35.268,38	0,17%	35.268,38	-		35.268,38	35
ROCCASCALEGNA	17/04/2015	27.293,00	0,14%	27.293,00	-		27.293,00	27
S. GIOVANNI TEATINO	17/04/2015	918.409,23	4,54%	918.409,23	-		918.409,23	918
S. DEMETRIO NEVI ESTINI	20/04/2015	167.791,02	0,83%	167.791,02	-		167.791,02	168

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AI COMUNI
DEL PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Articolo 1, comma 484, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190

REGIONE ABRUZZO**Anno di riferimento****2015**

PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI

Importo max spazi assegnabili	28.107.899,68
75 % riserva per i Comuni	21.080.924,76
max spazio finanziario assegnabile	20.211.525,35

Comuni	Data di ricezione istanze (termine ultimo) 20/04/2015	Quote di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Quota finanziaria eccedente la richiesta	Redistribuzione spazi finanziari eccedenti	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari da assegnare/1000
S. EGIDIO ALIA VIBRATA	15/04/2015	365.000,00	1,81%	365.000,00	-	-	365.000,00	365
S. OMERO	20/04/2015	202.422,58	1,00%	202.422,58	-	-	202.422,58	202
S. VALENTINO I.N.A.C.	13/04/2015	229.838,21	1,14%	229.838,21	-	-	229.838,21	230
S. VINCENTO VALEROVEIO	18/04/2015	51.816,64	0,26%	51.816,64	-	-	51.816,64	52
SCERNI	20/04/2015	41.154,94	0,20%	41.154,94	-	-	41.154,94	41
SILVI	15/04/2015	1.500.000,00	7,42%	1.500.000,00	-	-	1.500.000,00	1.500
S. POLITORE	20/04/2015	205.038,30	1,01%	205.038,30	-	-	205.038,30	205
TAGLIACOZZO	17/04/2015	3.464,42	0,02%	3.464,42	-	-	3.464,42	3
TERAMO	20/04/2015	645.518,61	3,19%	645.518,61	-	-	645.518,61	646
TORANO NUOVO	18/04/2015	4.494,58	0,02%	4.494,58	-	-	4.494,58	5
TORNIMPARTE	20/04/2015	24.002,53	0,12%	24.002,53	-	-	24.002,53	24
TORRICELLA PELIGNA	20/04/2015	13.322,40	0,07%	13.322,40	-	-	13.322,40	13
VACRI	20/04/2015	27.815,34	0,14%	27.815,34	-	-	27.815,34	28
TOTALI		20.211.525,35	100,00%	20.211.525,35	-	-	20.211.525,35	20.212

Percentuale di soddisfazione delle richieste:	100,00%
Comuni richiedenti/195 Comuni potenziali	69
	35,38%

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AI COMUNI
DEL PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Articolo 1, comma 484, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190

REGIONE ABRUZZO**Anno di riferimento****2015**

PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI A FAVORE DELLE PROVINCE

Importo max spazi assegnabili	28.107.899,68
25 % riserva per le Province	7.026.974,92
Importo massimo spazi finanziari cedibili	5.424.483,72

Ente	data di ricezione istanze termine ultimo 04/03/2014	quote di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Quota finanziaria eccedente da redistribuire	Redistribuzione spazi finanziari eccedenti	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari assegnati /1000
Provincia di Chieti	20/04/2015	780.717,25	14%	€ 780.717,25	-	-	780.717,25	781
Provincia di L'Aquila	20/04/2015	2.110.000,00	39%	€ 2.110.000,00	-	-	2.110.000,00	2.110
Provincia di Pescara	20/04/2015	455.381,76	8%	€ 455.381,76	-	-	455.381,76	455
Provincia di Teramo	20/04/2015	2.078.384,71	38%	€ 2.078.384,71	-	-	2.078.384,71	2.078
TOTALI		5.424.483,72	100%	€ 5.424.483,72	-	-	5.424.483,72	5.424

Percentuale di soddisfazione delle richieste:	100,00%
Province richiedenti/4 province potenziali	4

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.05.2015 N. 372

Approvazione dell'elenco, a valenza regionale, degli aspiranti alla nomina a Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale - ASR Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria deliberazione n. 892 del 29/12/2014, con la quale, a seguito della decadenza ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 27 del 2005 e s.m.i. del direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale, ha provveduto a nominare un commissario straordinario per la gestione provvisoria della stessa, nelle more dell'immissione nelle relative funzioni del nominando direttore dell'Agenzia ad avvenuto espletamento della relativa procedura;

DATO ATTO che con propria deliberazione n. 147 del 26 febbraio 2015 è stato approvato, ai sensi della L.R. 24 marzo 2009, n. 4, apposito avviso pubblico per la nomina del Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale - ASR Abruzzo e che detto avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo - B.U.R.A. n. 28 del 20 marzo 2015, nonché sul sito web istituzionale della regione Abruzzo;

PRESO ATTO che al dipartimento Salute e Welfare risultano pervenute n. 23 istanze di aspiranti alla nomina, rispettivamente trasmesse, entro il previsto termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A., da parte di:

- Cupaiolo Fulvio
- Caracciolo Franco
- Di Michele Vittorio
- Ciarlo Giuseppe
- Polimeni Joseph
- Muraglia Angelo
- Di Serafino Vincenzo
- Crocco Maria
- Palmeri Gabriella
- Cianci Alberto
- Grimaldi Alessandro
- Lombardi Loreto
- Cancellaro Giuseppe
- Franciotti Dario
- Gaetani Valentiniano

- D'Ercole Angela
- Del Papa Umberto
- Orsatti Vincenzo
- Percopo Angelo
- Bladelli Giovanni
- Mancinella Giuliano
- Mascitelli Alfonso
- Melena Stefania

VISTE le istanze, la documentazione e le dichiarazioni sostitutive di certificazione prodotte dagli aspiranti alla nomina;

PRESO ATTO che con nota prot. n. RA 88563/DG12 del 2/04/2015 la dott.ssa Maria Crocco, dirigente del servizio "Pianificazione e sviluppo risorse umane" del dipartimento Salute e Welfare, e con nota prot. n. RA 89426/DPF del 3/04/2015 il dr. Angelo Muraglia, direttore del dipartimento Salute e Welfare, hanno comunicato, tra l'altro, la sussistenza del dovere di astensione ex art. 7 del codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale in ordine al procedimento afferente la nomina a direttore dell'ASR Abruzzo;

PRESO ATTO, altresì, che con nota prot. RA 125949/DPF del 12/05/2015 il direttore del dipartimento Salute e Welfare ha affidato al dott. Giuseppe Bucciarelli, dirigente del servizio "Veterinaria e sicurezza alimentare", la competenza in merito allo svolgimento delle procedure afferenti la nomina a direttore dell'ASR Abruzzo a seguito della indisponibilità da parte del dott. Germano De Sanctis, precedentemente nominato con nota prot. RA 116636/DPF del 4/05/2015;

CONSIDERATO che il dott. Giuseppe Bucciarelli, avvalendosi del servizio "Pianificazione e sviluppo risorse umane" del dipartimento Salute e Welfare, ha verificato, dall'esame della documentazione e/o dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione prodotte dagli aspiranti alla nomina, che il possesso dei requisiti, richiesti dall'art. 25 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 42 della L.R. 9 gennaio 2010, n. 1, risulta integrato per i candidati di cui all'elenco, in ordine alfabetico, predisposto dal medesimo Servizio e Allegato sub "A" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO, altresì, che non risulta integrato il possesso dei prescritti requisiti di legge per i candidati di cui all'allegato sub "B", per le motivazioni ivi specificatamente indicate con riferimento a ciascuno dei candidati esclusi;

RITENUTO di approvare il predetto Allegato "A" quale elenco, a valenza regionale, degli aspiranti alla nomina a Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale - ASR Abruzzo;

RITENUTO, altresì, di disporre che il dott. Giuseppe Bucciarelli, avvalendosi del servizio Pianificazione e sviluppo risorse umane del dipartimento Salute e Welfare, proceda alla notifica del presente provvedimento agli aspiranti di cui al riferito allegato "B" non inseriti nel predetto elenco, in quanto non risultanti in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 25 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 42 della L.R. 9 gennaio 2010, n. 1;

VISTA la L.R. 24 marzo 2009, n. 4;

VISTA la L.R. 30 aprile 2009, n. 6;

VISTA la L.R. 9 gennaio 2010, n. 1;

CONSIDERATO che, in applicazione analogica della propria deliberazione n. 246 del 31/03/2015, il presente atto viene sottoscritto dal direttore generale della Regione, stante il dovere di astensione ex art. 7 del codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale da parte del direttore del dipartimento Salute e Welfare;

RITENUTO di poter procedere in merito;

PRESO ATTO che il dirigente del servizio Veterinaria e sicurezza alimentare e il direttore generale della Regione hanno espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

a voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

- **di approvare** l'elenco, a valenza regionale, degli aspiranti alla nomina a Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale - ASR Abruzzo, Allegato "A" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di pubblicare** il predetto elenco Allegato "A" sul B.U.R.A. e sul sito web istituzionale della Regione;
- **di disporre** che il servizio Pianificazione e sviluppo risorse umane del dipartimento Salute e Welfare proceda alla notifica del presente provvedimento agli aspiranti non inseriti nel predetto elenco

Segue Allegato

Allegato "A"

Elenco, a valenza regionale, degli aspiranti alla nomina a Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale - ASR Abruzzo - in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 25 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 42 della L.R. 9 gennaio 2010, n. 1.

Cognome	Nome	Prof. RA	Data di arrivo
Bladelli	Giovanni	102676	17/04/2015
Cancellaro	Giuseppe	96369	13/04/2015
Caracciolo	Franco	89294	03/04/2015
Cianci	Alberto	93527	09/04/2015
Ciarlo	Giuseppe	89675 (integrazione 89775)	03/04/2015
Crocco	Maria	93189	09/04/2015
Del Papa	Umberto	100718	16/04/2015
Di Michele	Vittorio	89339	03/04/2015
Di Serafino	Vincenzo	91084	07/04/2015
Franciotti	Dario	96376	13/04/2015
Grimaldi	Alessandro	94064	09/04/2015
Lombardi	Loreto	94065	09/04/2015
Mancinella	Giuliano	105903	21/04/2015
Mascitelli	Alfonso	108094	23/04/2015
Melena	Stefania	109052	23/04/2015
Muraglia	Angelo	91065	07/04/2015
Orsatti	Vincenzo	100727	16/04/2015
Palmieri	Gabriella	93192	09/04/2015
Percopo	Angelo	100733	16/04/2015
Polimeni	Joseph	89900	03/04/2015

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 372 del 15 MAG 2015
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Casarini)
 M. Antonella Amabile



DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

DETERMINAZIONE 13.05.2015 DPA/143

Progetto yBBRegions - YOUTH AND BRUSSELS BASED” - YIA- Action 4.6 - Presa d’atto dell’esito della riunione di partenariato del 13/3/2015. Approvazione dell’avviso pubblico “Programma Europeo - Gioventù in azione - Seconda annualità 2015-2016” e pubblicazione nella sezione “AVVISI” del sito web della Regione “Abruzzo-Europa”.

IL DIRETTORE

VISTA la legge 07/08/1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”;

VISTA la L.R. n. 01/10/2013 n. 31 “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 e s.m.i. inerente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;
VISTA la L.R. 26/08/2014 n. 35 di modifica alla L.R. n. 77/1999;

VISTI gli articoli. 26, 27 e 37 del D.Lgs. 14/3/2013 N. 33 in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte della P.A.;

VISTA la L.R. 09/12/2010 n. 51 recante “Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo”;

VISTO il Piano di prevenzione della corruzione 2013-2016, approvato con DGR n. 210 del 31/03/2014;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti della G.R. approvato con DGR n. 72 del 10/2/2014;

PREMESSO CHE:

- la programmazione regionale 2007-2013 prevede, tra le altre attività, la partecipazione della Regione Abruzzo ai Programmi Comunitari a bando;
- con Decisione n.1719/2006/EC del 15 Novembre 2006, il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno approvato il programma “Youth in Action Programme for the period 2007 to 2013”;
- in data 5 settembre 2013 la Regione Abruzzo, in qualità di “Applicant/Coordinator”, ha presentato anche a nome delle regioni partner Dubrovnik-Neretva (Croazia), Lubuskie (Polonia) e Presov (Slovacchia), il progetto europeo denominato “yBBregions - Youth and Brussels-Based” (Regioni di Bruxelles per i Giovani), a valere sulla call EACEA/06/2013 del Programma “Youth in Action Programme 2007-2013 - Azione 4.6 Partenariati” (Application n. 5503545- YFE1-1-2013-IT-YOUTH-Y46);
- con Deliberazione n. 123 del 24/2/2014 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione delle attività del Progetto YBBREGIONS - YOUTH AND BRUSSELS-BASED” - YIA- ACTON 4.6;
- con Determinazione Direttoriale n. DA/71 del 4/3/2014 è stato costituito il gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto in parola;
- con Deliberazione n. 45 del 27/1/2015 è stata modificata la DGR n. 123/2014, stabilendo che il Responsabile del progetto “YBBREGIONS-Youth and Brussels-Based” è individuato nel Direttore pro-tempore del dipartimento della Presidenza e Rapporti con l’Europa in sostituzione del Direttore della ex struttura regionale Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;
- competente per il coordinamento e la gestione amministrativo - contabile, del suddetto progetto è il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l’Europa (ex Direzione Affari della Presidenza,

Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia);

PRESO ATTO che in data 15 maggio 2014 presso la sede della Regione Abruzzo di Bruxelles si è tenuto il Kick-off meeting del progetto yBBregions nel corso del quale sono state assunte decisioni in merito alla call (avviso pubblico) per la prima annualità 2014-2015 ed a quelle specifiche relative ai placement per le attività progettuali di EVS e TYE;

DATO ATTO che:

- con Determinazione Direttoriale n. DA/152 bis del 20.05.2014 è stato approvato l'avviso pubblico "Programma Europeo - Gioventù in azione - Annualità 2014-2015" - per la registrazione sul sito web del progetto <http://www.yBBregions.eu.org>, di cui è stata contestualmente disposta la pubblicazione nella sezione "Avvisi" del sito web della Regione "Abruzzo Europa";
- con il suddetto avviso, i giovani in possesso dei requisiti richiesti sono stati invitati a registrarsi sul medesimo sito web ai fini della partecipazione alle attività progettuali previste per l'intero biennio 2014-2015;

PRESO ATTO che in data 13 marzo 2015 presso la sede della Regione Abruzzo a Bruxelles, si è tenuto il meeting di partenariato del progetto in parola, durante il quale sono state prese decisioni in merito alla call per la seconda annualità 2015-2016 ed a quelle specifiche per le manifestazioni di interesse relative ai placement di SVE (Servizio di volontariato Europeo) e di TYE (Scambi Transnazionali tra Giovani);

VISTO l'Avviso Pubblico "Programma Europeo - Gioventù in azione - Seconda annualità 2015-2016" per la registrazione sul sito web del progetto <http://www.yBBregions.eu.org> (Allegato A), predisposto dai componenti il gruppo di lavoro Leo Grassi, Domenico Madonna e Rita Di Matteo, con il quale si informano i giovani, in possesso dei requisiti richiesti, che a partire dalla data di

pubblicazione del medesimo fino alla data del 30 aprile 2016 possono registrarsi sul sito web del progetto <http://www.yBBregions.eu.org>.

RITENUTO di dover approvare il suddetto avviso e procedere alla pubblicazione dello stesso nella sezione "Avvisi" del sito web della Regione "Abruzzo Europa";

DATO ATTO che il Direttore del "Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa" ha espresso parere favorevole sulla regolarità tecnico-amministrativa e sulla legittimità del medesimo attraverso la sottoscrizione del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di prendere** atto dell'esito dell'incontro del partenariato del progetto yBBregions tenutosi in data 13 marzo 2015 presso la sede della Regione Abruzzo a Bruxelles, durante il quale sono state prese decisioni in merito all'avviso pubblico per la seconda annualità 2015-2016 ed a quelli specifici per le manifestazioni di interesse relative ai placement di SVE (Servizio di volontariato Europeo) e di TYE (Scambi Transnazionali tra Giovani);
2. **di approvare** l'Avviso Pubblico "Programma Europeo - Gioventù in azione - Seconda annualità 2015-2016" per la registrazione dei giovani interessati, in possesso dei requisiti richiesti, sul sito web del progetto <http://www.yBBregions.eu.org> (Allegato A);
3. **di procedere** alla pubblicazione del medesimo avviso pubblico nella Sezione "Avvisi" sul sito web della Regione Abruzzo "Abruzzo Europa";
4. **di procedere**, inoltre, alla pubblicazione del citato avviso pubblico sul BURAT della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. i) della L.R. 09/12/2010 n. 51.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Giovanni Savini

Segue Allegato



DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA,
E RAPPORTI CON L'EUROPA

*PROGETTO «YBB REGIONS -YOUTH AND BRUSSELS BASED»
REGIONI DI BRUXELES PER I GIOVANI*

- AVVISO PUBBLICO-

PROGRAMMA EUROPEO "GIOVENTU' IN AZIONE" - SECONDA ANNUALITA' 2015/2016

Il 15.05.2014 u.s. si é tenuto a Bruxelles, presso la Sede della Regione Abruzzo, il KICK-OFF MEETING del progetto "yBBregions - Youth and Brussels based"

"Regioni di Bruxelles per i Giovani" é un progetto europeo promosso dalla Regione Abruzzo, in partenariato con le regioni-partner di Dubrovnik-Neretva (Croazia), Lubuskie (Polonia), e Prešov (Slovacchia). Il progetto é stato approvato dalla Commissione europea ed é co-finanziato dal Programma "Gioventu' in Azione"

Esso ha decorrenza dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2016 e si propone di offrire ai giovani di queste quattro regioni una opportunità formativa non formale unica ed irripetibile.

Le attività relative alla prima annualità (2014/2015) si sono concluse il 5 maggio u.s., in concomitanza con l'ultimo dei 4 placement previsti, vale a dire lo SCAMBIO TRANSNAZIONALE PRIMAVERA 1 (dal 22 Aprile al 5 maggio 2015)

Tanto premesso, si porta a conoscenza degli interessati che

Tutti i giovani in possesso dei requisiti di cui al seguente punto II. ELEGGIBILITA' sono invitati a registrarsi attraverso il sito web del progetto: <http://www.ybbregions.eu.org/>, fornendo, sotto la propria esclusiva responsabilità, le informazioni necessarie a valutare la sussistenza dei requisiti richiesti.

Coloro che si sono già registrati in occasione delle attività relative alla prima annualità non devono effettuare una nuova registrazione. Il data-base così costituito e mantenuto verrà infatti utilizzato per ogni esigenza di placement (Servizio di Volontariato Europeo e Scambi Transnazionali di Giovani) per tutta la durata progettuale, nonché per altre esigenze regionali che dovessero intervenire successivamente.

In particolare, coloro che sono registrati sul sito e risultano in possesso dei requisiti, possono manifestare il proprio interesse a partecipare alle selezioni di cui al successivo punto n. III. SELEZIONI.

Alcuni tutorial esplicativi della procedura di registrazione/manifestazione di interesse on-line sono disponibili sul canale YouTube del progetto: <http://www.youtube.com/yBBregions>

Quindi, sulla base delle informazioni fornite, una apposita Commissione nominata dalla Regione Abruzzo procederà - alle scadenze degli avvisi - all'estrazione dei dati, elaborati in forma omogenea, dai quali desumere l'elenco degli aventi diritto collocati in posizione utile, dandone comunicazione agli stessi.

In caso di parità tra più aventi diritto si procederà per estrazione a sorte.

Costituisce precipuo onere di tutti gli aventi diritto, di tenere aggiornati nel tempo i dati relativi al proprio profilo con ogni e qualsiasi elemento utile ai fini delle selezioni di che trattasi.

Ogni aspetto concernente l'ammissione alle selezioni relative ai placements di cui sopra verrà gestito in forma digitale, in modo da assicurare la massima celerità, obiettività e trasparenza.

La Regione Abruzzo non risponde della mancanza e/o incompletezza dei dati forniti dagli aventi diritto contenuti nella piattaforma informatica di che trattasi.

Dopo la registrazione sul sito web del progetto ciascun giovane, in possesso dei requisiti, può manifestare il proprio interesse a partecipare alle selezioni, ma non potrà usufruire di più placements, anche a titolo diverso (Servizio di Volontariato di Volontariato Europeo o Scambio Transnazionale tra Giovani).

I. CONTENUTI

a) SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO (SVE)

i giovani beneficiari svolgeranno le attività previste dal progetto negli Uffici di Bruxelles delle rispettive regioni per periodi di 13 settimane. I volontari svolgeranno attività d'interesse generale, fornendo informazioni su iniziative di pubblico interesse inerenti la partecipazione regionale alle politiche ed ai processi decisionali europei.

b) SCAMBI TRANSNAZIONALI TRA GIOVANI (TYE)

i giovani beneficiari effettueranno un soggiorno di 2 settimane a Bruxelles, nel corso del quale visiteranno le principali Istituzioni ed incontreranno Funzionari e Personalità istituzionali, interagendo con i giovani partecipanti e con i funzionari delle altre regioni. I partecipanti prenderanno parte alle singole attività ed iniziative inerenti la partecipazione della dimensione regionale alle politiche ed ai processi decisionali europei.

II. ELEGGIBILITA'

a) SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO

- essere di età compresa tra 18/30 anni
- essere nato in uno dei comuni abruzzesi, ovvero essere residente in uno dei comuni abruzzesi, ovvero frequentare un corso di studi presso un istituto di formazione, anche universitario, abruzzese
- essere disoccupato o in cerca di prima occupazione

b) SCAMBI TRANSNAZIONALI TRA GIOVANI

- essere di età compresa tra 18/25 anni
- essere nato in uno dei comuni abruzzesi, ovvero essere residente in uno dei comuni abruzzesi, ovvero frequentare un corso di studi presso un istituto di formazione, anche universitario, abruzzese
- essere occupato, ovvero disoccupato o in cerca di prima occupazione.

La sussistenza dei requisiti di eleggibilità sopra indicati, dichiarata sotto la propria responsabilità al momento della registrazione al sito sopra menzionato, sarà oggetto di verifica documentale individuale ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni in materia di auto-dichiarazioni, attraverso l'acquisizione di ogni idonea carta, attestato e certificazione da parte delle Istituzioni competenti.

In caso di accertamento negativo, si procede ad indire una nuova selezione per il placement resosi, conseguentemente vacante. Fatta sempre salva ogni più grave conseguenza sul piano del diritto penale nei confronti di chi abbia dichiarato e/o attestato il falso.

III. SELEZIONE

La selezione verrà espletata secondo i canoni tradizionali del programma "Gioventù in Azione".

In particolare, anche sulla base delle esperienze pregresse e curriculari del candidato, verrà presa in considerazione la "motivazione, aspirazione ed interesse ad agire, partecipare, dibattere e riflettere sui temi

della cittadinanza attiva europea, imprenditoria, processi decisionali ed Istituzioni europee, Europa delle Regioni”.

La buona conoscenza di una lingua straniera (possibilmente l'inglese) assumerà un rilievo importante: i giovani che andranno a Bruxelles opereranno in un contesto multiculturale e multi-linguistico. Essi dovranno interagire tra di loro e con gli altri provenienti dalle altre regioni e dovranno fungere da "antenna" per tutti gli altri che seguiranno da casa attraverso la piattaforma web. In sostanza saranno essi stessi "animatori" della comunità accanto ai promotori del progetto.

IV. COMPETENZE/RIMBORSI

- a) Il programma “Gioventù in Azione” prevede, per i partecipanti alle attività del SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO (SVE) l'erogazione di un importo predeterminato dalla Commissione Europea per: la copertura delle spese strettamente connesse alle attività del progetto; l'alloggio; un “pocket money”; nonché la copertura assicurativa per l'intero periodo delle attività.
- b) Il programma “Gioventù in Azione” prevede, per i partecipanti alle attività di SCAMBIO TRASNAZIONALE MULTILATERALE (TYE), l'erogazione di un importo predeterminato dalla Commissione Europea per: la copertura delle spese strettamente connesse alle attività del progetto; l'alloggio; il vitto; nonché la copertura assicurativa per l'intero periodo delle attività.

Il programma prevede, inoltre la copertura delle spese per gli spostamenti da e per i rispettivi Paesi di residenza. Dette competenze/rimborsi saranno erogate successivamente alla sottoscrizione del relativo contratto e nei termini in esso stabiliti.

V. PROGRAMMA PLACEMENTS ANNUALITA' 2015/2016

Si informa sin da ora tutti i soggetti interessati che i placements relativi alla seconda annualità progettuale si svolgeranno a Bruxelles – indicativamente – alle seguenti date:

- ✓ SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, INVERNO2 = N° 1 (uno) placement per l'Abruzzo dal 1° Settembre al 30 Novembre 2015;
- ✓ SCAMBIO TRASNAZIONALE MULTILATERALE, INVERNO2 = n. 4 (quattro) placements per l'Abruzzo dal 22 Novembre al 6 Dicembre 2015;
- ✓ SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, PRIMAVERA2 = N° 2 (due) placements per l'Abruzzo dal 17 Gennaio al 17 Aprile 2016;
- ✓ SCAMBIO TRASNAZIONALE MULTILATERALE, PRIMAVERA2 = n. 4 (quattro) placements per l'Abruzzo dal 10 Aprile al 24 Aprile 2016;

Gli inviti a manifestare il proprio interesse a partecipare alle selezioni verranno richiesti – indicativamente – alle seguenti date:

- ✓ SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, INVERNO2 = Manifestazione di interesse dal 22 maggio fino a tutto il 12 Giugno 2015;
- ✓ SCAMBIO TRASNAZIONALE MULTILATERALE, INVERNO2 = Manifestazione di interesse dal 15 settembre fino a tutto il 5 Ottobre 2015;
- ✓ SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, PRIMAVERA2 = Manifestazione di interesse dal 27 ottobre fino a tutto il 16 novembre 2015;
- ✓ SCAMBIO TRASNAZIONALE MULTILATERALE, PRIMAVERA2 = Manifestazione di interesse dal 8 febbraio fino a tutto il 1 marzo 2016;

Per maggiori informazioni la mail ufficiale del progetto é: ybbregions@gmail.com

L'Aquila, li 18 maggio 2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Direttore di Dipartimento

Dott. Giovanni SAVINI



-3-

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E
RAPPORTI CON L'EUROPA

DETERMINAZIONE 18.05.2015 DPA/145
Progetto YBBREGIONS - YOUTH AND BRUSSELS-BASED - YIA- ACTON 4.6: approvazione - AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - Programma Europeo - Gioventù in azione - Seconda annualità 2015-2016 - SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, INVERNO2 (EVS WINTER2) - pubblicazione sul sito web della Regione e sul BURAT.

IL DIRETTORE

VISTA la legge 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";

VISTA la L.R. n. 01/10/2013 n. 31 "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 e s.m.i. inerente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

VISTA la L.R. 26/08/2014 n. 35 di modifica alla L.R. n. 77/1999;

VISTI gli articoli. 26, 27 e 37 del D.Lgs. 14/3/2013 N. 33 in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte della P.A.;

VISTA la L.R. 09/12/2010 n. 51 recante "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo";

VISTO il Piano di prevenzione della corruzione 2013-2016, approvato con DGR n. 210 del 31/03/2014;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti della G.R. approvato con DGR n. 72 del 10/2/2014;

PREMESSO CHE:

- La programmazione regionale 2007-2013 prevede, tra le altre attività, la partecipazione della Regione Abruzzo ai Programmi Comunitari a bando;
- Con Decisione n.1719/2006/EC del 15 Novembre 2006, il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno approvato il programma "Youth in Action Programme for the period 2007 to 2013";
- In data 5 settembre 2013 la Regione Abruzzo, in qualità di "Applicant/Coordinator", ha presentato, anche a nome delle regioni partner: Dubrovnik-Neretva (Croazia), Lubuskie (Polonia) e Presov (Slovacchia), il progetto europeo denominato "yBBregions - Youth and Brussels-Based" (Regioni di Bruxelles per i Giovani), a valere sulla call EACEA/06/2013 del Programma "Youth in Action Programme 2007-2013 - Azione 4.6 Partenariati" (Application n. 5503545- YFE1-1-2013-IT-YOUTH-Y46);
- con Deliberazione n. 123 del 24/2/2014 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione delle attività del Progetto YBBREGIONS - YOUTH AND BRUSSELS-BASED" - YIA- ACTON 4.6;
- con Determinazione n DA 71 del 04/03/2014 è stato costituito il gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto "yBBregions-Youth and Brussels -Based";
- con Deliberazione n. 45 del 27/1/2015 è stata modificata la DGR n. 123/2014, stabilendo che il Responsabile del progetto "YBBREGIONS-Youth and Brussels-Based" è individuato nel Direttore pro-tempore del dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa in sostituzione del Direttore della ex struttura regionale Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;
- con Determinazione n. DPA/143 del 13/05/2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico Programma Europeo - Gioventù in azione - Seconda annualità 2015-2016;
- competente per il coordinamento e la gestione amministrativo - contabile, del suddetto progetto è il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (ex

Direzione Affari della Presidenza,
Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio,
Ambiente, Energia);

Segue Allegato

VISTO l'Avviso per manifestazioni di interesse, predisposto dal gruppo di lavoro, che si allega al presente provvedimento (Allegato A), con il quale si informano i giovani che hanno già provveduto all'iscrizione sul sito web ufficiale del progetto <http://www.ybbregions.eu.org/> di manifestare il proprio interesse per il seguente placement:

- SERVIZIO VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, INVERNO2 = N. 1 (uno) placement per l'Abruzzo dal 1° Settembre al 30 Novembre 2015;

RITENUTO di dover approvare il suddetto avviso e procedere alla pubblicazione dello stesso nella sezione "Avvisi" del sito web della Regione "Abruzzo-Europa", nonché nel BURAT;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa ha espresso parere favorevole sulla regolarità tecnico-amministrativa e sulla legittimità del medesimo attraverso la sottoscrizione del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di approvare** l'Avviso per manifestazioni di interesse per il placement SERVIZIO VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, INVERNO2 = N. 1 (uno) placement per l'Abruzzo dal 1° Settembre al 30 Novembre 2015 del progetto comunitario yBBregions, che si allega al presente provvedimento (Allegato A);
2. **di procedere** alla pubblicazione del medesimo nella Sezione "Avvisi" del sito web della Regione "Abruzzo-Europa";
3. **di procedere**, inoltre, alla pubblicazione del citato avviso pubblico sul BURAT della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. i) della L.R. 09/12/2010 n. 51.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Giovanni Savini



DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA,
E RAPPORTI CON L'EUROPA

*PROGETTO «YBB REGIONS - YOUTH AND BRUSSELS BASED»
REGIONI DI BRUXELES PER I GIOVANI*

- AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE -

PROGRAMMA EUROPEO "GIOVENTU' IN AZIONE" - SECONDA ANNUALITA' 2015/2016
SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO
DAL 1° SETTEMBRE AL 30 NOVEMBRE 2015

Si informa che **a partire da oggi, 22 maggio, e fino al prossimo 12 giugno 2015** tutti i giovani che soddisfano i requisiti di ELEGIBILITA' indicati nell'Avviso pubblicato sul sito della Regione Abruzzo

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=avvisoSing&servizio=LEE&stileDiv=sequence&b=avviso63&tom=63> possono manifestare il proprio interesse per il seguente PLACEMENT:

SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, INVERNO2 (SVE) = N° 1 (uno)
placement per l'Abruzzo dal 1° Settembre al 30 Novembre 2015

Per fare ciò é necessario accedere al sito del progetto (<http://www.yBBregions.eu.org>) con le prescritte credenziali (user/password) e completare il PROFILO cui si accede dal MENU'-UTENTE, spuntando la seguente casella di controllo: "INTEREST EVS WINTER2"

Alcuni tutorial esplicativi della procedura di registrazione/modifica on-line dei profili sono disponibili sul canale YouTube del progetto: <http://www.youtube.com/yBBregions>

Si precisa che coloro che si sono già registrati, in occasione delle attività progettuali relative alla prima annualità 2014-2015, non devono effettuare una nuova registrazione per poter manifestare il proprio interesse per il placement di cui al presente avviso.

Di seguito riepiloghiamo i requisiti di eleggibilità (SVE):

- essere di età compresa tra 18/30 anni;
- essere nato in uno dei comuni della Regione ABRUZZO, ovvero essere residente in uno dei comuni della Regione ABRUZZO, ovvero frequentare un corso di studi presso un istituto di formazione, anche universitario della Regione ABRUZZO;
- essere disoccupato o in cerca di prima occupazione;

Si ricorda a tutti gli interessati che ogni aspetto concernente l'ammissione alle selezioni relative ai placements di cui sopra verrà gestito in forma digitale, in modo da assicurare la massima celerità,

obiettività e trasparenza e che tutte le dichiarazioni ed informazioni fornite attraverso il sito saranno oggetto di verifica documentale individuale attraverso l'acquisizione di ogni idoneo documento, attestato e certificazione da parte delle Istituzioni competenti.

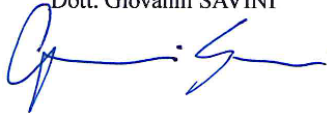
Costituisce precipuo onere di tutti gli aventi diritto, tenere aggiornati i dati relativi al proprio profilo con ogni e qualsiasi elemento utile ai fini delle selezioni di che trattasi. Le regioni partner non rispondono della mancanza e/o incompletezza dei dati forniti attraverso la piattaforma informatica di che trattasi.

Per quanto non previsto, trova applicazione l'avviso pubblico relativo alla seconda annualità progettuale sopra menzionato.

L'Aquila, li 22 maggio 2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Direttore di Dipartimento
Dott. Giovanni SAVINI



DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.02.2015.DA21/09
**D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 109 -
Legge 31.07.2002, n. 179 - Dlgs31.03.1998,
n. 112 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR
n. 218 del 28.03.2013 D.D. n. DA21/67
dell'11.04.2014. Società Unipersonale
Marina di Pescara a.r.l. Ripristino della
sicurezza della navigazione del porto
turistico. Proroga termini per il deposito
temporaneo dei sedimenti sulle aree
identificate con A2 ed A4.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che
qui si intendono integralmente riportate e
trascritte:

1. **di prendere atto** della comunicazione della Società Unipersonale Marina di Pescara a.r.l. inerente all'accorpamento dei sedimenti identificati con DT2 sui sedimenti identificati con DT3, presso l'area A4 di cui alla planimetria allegata alla relazione approvata con Determinazione Dirigenziale n. DA21/67 dell'11.04.2014;
2. **di autorizzare** alla Società Unipersonale Marina di Pescara a.r.l., considerate le oggettive motivazioni addotte, la proroga relativamente ai depositi temporanei dei cumuli DT1 e DT2 + DT3, presso le aree identificate con A2 e A4 (di cui all'Allegato 1 della Relazione di progetto autorizzata con D.D. n. DA21/67 del 11.04.2014), a far data dal 26.10.2014 e per un periodo utile al perfezionamento della procedura autorizzativa per il riutilizzo mediante deposizione su spiaggia sommersa dei sedimenti conformi ai requisiti di tipologia A2 secondo la classificazione ICRAM,

3. **di prescrivere** che la Società Unipersonale Marina di Pescara a.r.l., al termine dell'accertamento in contraddittorio con ARTA della compatibilità con il sito di destino, ne trasmetta le relative risultanze al Servizio Gestione Rifiuti;
4. **di riservarsi** l'emanazione dei successivi provvedimenti autorizzativi da parte del SGR, a seguito dell'espletamento della procedura autorizzativa finalizzata al riutilizzo dei sedimenti;
5. **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Società Unipersonale Marina di Pescara a.r.l. con sede in via Lungomare Papa Giovanni XXIII - 65126 Pescara;
6. **di trasmettere** il presente atto al Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura- Servizio Politiche Turistiche e Demanio Marittimo, al Dipartimento Opere pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambienta - Servizio Opere Marittime e Acque Marine - Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi, alla Direzione Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura - Servizio Infrastrutture di Trasporto Navale e Intermodale; alla Capitaneria di Porto di Pescara, alla Provincia di Pescara, al Comune di Pescara - Ufficio Demanio Marittimo, all'ARTA - Direzione centrale ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Regionale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 29.04.2015 DA21/60

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina Dirigenziale n. DPC/DA21/007 del 10/02/2015 avente per oggetto: "Decreto Legislativo del 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" - Legge Regionale 19.12.2007, n 45 e s.m.i. - D. Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. Ditta EUROFIN AUTODEMOLIZIONI Srl - Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di demolizione di autoveicoli fuori uso, trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, messa in riserva, deposito, ricondizionamento, raggruppamento preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi in Loc. Val di Foro di ARI (CH)".

Volturazione della titolarità da: "EUROFIN AUTODEMOLIZIONI Srl a "AUTODEMOLIZIONI ADRIATICA Srl semplificata"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di volturare** la titolarità dell'Autorizzazione regionale Determina Dirigenziale n. DPC/DA21/007 del 10/02/2015 avente per oggetto: "Decreto Legislativo del 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" - Legge Regionale 19.12.2007, n 45 e s.m.i. - D. Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. Ditta EUROFIN AUTODEMOLIZIONI Srl - Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di demolizione di autoveicoli fuori uso, trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, messa in riserva, deposito, ricondizionamento, raggruppamento preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, da
2. **di confermare** integralmente il contenuto del provvedimento in oggetto indicato;
3. **di fare salvi** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei predetti requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e del D.Lgs 159/2011 s.m.i., in tema di comunicazioni antimafia;
4. **di obbligare** la ditta beneficiaria della presente autorizzazione, a provvedere a volturare le garanzie finanziarie prodotte dalla società da "EUROFIN AUTODEMOLIZIONI SRL, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 790/07 s.m.i. della Regione Abruzzo, entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento e comunicare l'intervenuta proroga del contratto di locazione degli immobili ove viene svolta l'attività allo scadere del termine di 6 anni. In mancanza si procederà all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
6. **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;
7. **di trasmettere** copia del presente provvedimento Comune di Ari (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti,

ubicarsi in Loc. Val di Foro di ARI (CH)" da "EUROFIN AUTODEMOLIZIONI Srl a "AUTODEMOLIZIONI ADRIATICA Srl semplificata" con sede legale in San Giovanni Teatino (CH) Via Mazzini 59 CAP 66020;

all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, alla società "EUROFIN AUTODEMOLIZIONI SRL" con sede legale in Ari (CH) alla Via Foro snc, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila ed al Servizio B.U.R.A. della Giunta Regionale - L'Aquila;

8. **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta "AUTODEMOLIZIONI ADRIATICA Srl semplificata" con sede legale in San Giovanni Teatino (CH) Via Mazzini 59 CAP 66020;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.05.2015. DA21/61
POR FERS Abruzzo 2007 - 2013. ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Discarica pubblica dismessa in località 'Bosco Motticce' in agro del Comune di San Salvo (Ch). Codice ARTA VS220018. CUP J54B13001120002. Liquidazione II acconto in favore del Comune di San Salvo. Partita IVA 0024720691.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che

qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di prendere atto** che il progetto di investimento pubblico approvato con D.D. n. DA21/005 del 15.01.2013, è identificato dal Codice Unico di Progetto J54B13001120002;
2. **di liquidare** in favore del Comune di San Salvo (Ch), soggetto attuatore del progetto dianzi individuato, la somma di €. 441.309,00;
3. **di imputare** l'importo complessivo di €. 441.309,00 rispettivamente:
 - per € 166.108,70 sul capitolo 12601 U.P.B 02.02.006, C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3810, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;
 - per € 275.200,30 sul capitolo 12602 U.P.B 02.02.006, C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3811, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;
4. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere mandato di pagamento a favore del Comune di San Salvo (CH) per l'importo complessivo di €. 441.309,00, sul codice IBAN: IT69B0100003245400300072672, di cui:
 - € 166.108,70 sul capitolo 12601 U.P.B 02.02.006 denominato: "Interventi per l'attuazione del programma comunitario FESR ABRUZZO 2007-2013 - Quota UE", C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3810, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;
 - € 275.200,30 sul capitolo 12602 U.P.B 02.02.006 denominato Interventi per l'attuazione del programma comunitario FESR ABRUZZO 2007-2013 - Quota Stato, C/residui del bilancio

regionale (impegno n. 3811, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità

5. **di richiedere** al Servizio Ragioneria di trasmettere allo scrivente SGR le quietanze relative ai pagamenti disposti con il presente atto, necessarie ai fini della rendicontazione della spesa;
6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive - Servizio Ragioneria Generale della Giunta Regionale ed al Comune di San Salvo (CH);
7. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
8. **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche

Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48-bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E
RAPPORTI CON L'EUROPA
SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E
PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 06.05.2015. DC32/42
D.G.R. N. 392 DEL 19/05/2014: "Primi indirizzi regionali in materia di volontariato di protezione civile e requisiti per l'iscrizione." Iscrizione Organizzazioni anno 2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa:

- **di iscrivere** con decorrenza immediata all' Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile le seguenti Organizzazioni:

ORGANIZZAZIONE	INDIRIZZO	NUMERO ISCRIZIONE
Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Villalago	Via Corrado Iafolla 1, 67030 Villalago (AQ)	213
Corpo Volontari Protezione Civile Pineto Onlus	Via Della Chiesa 1, 64025 Pineto (TE)	214
Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile S. Valentino	Via Fiume 4, 65020 S. Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)	215

- **di comunicare** l'avvenuta iscrizione alle Organizzazioni interessate e al servizio Emergenza di Protezione Civile;
- **di pubblicare** l'Elenco Territoriale aggiornato sul sito ufficiale della protezione Civile della Regione Abruzzo;
- **di trasmettere** l' Elenco territoriale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile ed ai Prefetti della Regione;
- **di pubblicare** per estratto la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Iovino

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 22.04.2015 DG21/68
**Conferma validità dell'iscrizione nell'Elenco
Regionale degli Auditor.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa, in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

VISTA la decisione della Commissione n. 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 193, recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore e, in particolare, l'art. 2 che individua, tra l'altro, le Regioni quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei regolamenti (CE) 882/2004, 854/2004;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale d'Abruzzo n. 276 del 12.04.2010 ad oggetto: "Linee Guida relative ai controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti, formazione, standards, elenco e disciplina di Audit";

DATO ATTO che con tale Deliberazione la Giunta regionale, nell'approvare il programma di formazione per gli Auditor, Ispettore ed Esperto tecnico in materia di Controlli Ufficiali per la Sicurezza Alimentare ed i requisiti per l'esercizio dell'attività, ha istituito l'Elenco Regionale degli Auditors presso il Servizio Veterinario della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, incaricando il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della costituzione, della eventuale suddivisione in sezioni, della validazione e della pubblicazione dell'elenco regionale degli Auditors e la relativa modulistica e documentazione per accedere all'elenco in questione;

VISTA la precedente Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012 ad oggetto: "Costituzione dell'Elenco regionale degli Auditor", con la quale è stato formalmente costituito l'Albo regionale, distinguendolo in n. 3 Sezioni diverse e, precisamente;

- Sezione "A" - riservata ad Auditor per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.;
- Sezione "B" - riservata a Auditor per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).
- Sezione "C" - riservata agli Esperti tecnici;

PRESO ATTO che con la Determina stessa è stato anche stabilito, ai punti 6), 7) e 8) del dispositivo, che:

- ai fini del mantenimento della qualifica gli auditor iscritti nell'elenco regionale dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - per la Sezione "A":
 - aver eseguito almeno n. 2 audit l'anno verso le Autorità competenti territoriali abruzzesi per OSA;
 - aver frequentato corsi di formazione specifica su aggiornamento professionale, rivolto specialmente all'identificazione delle aree di miglioramento personale e tecnico/normativo, inclusa l'attività in affiancamento, effettuata per almeno 24 ore negli ultimi tre anni;
 - per la Sezione "B":
 - aver eseguito almeno n.2 audit l'anno verso OSA abruzzesi;
- di precisare che ai fini del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli Auditor gli interessati dovranno produrre, direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA entro e non oltre il 31 dicembre di ogni tre anni, una apposita dichiarazione (redatta

secondo l'allegato modello B), alla quale dovranno essere acclusi gli attestati dimostrativi e/o le autodichiarazioni di aver eseguito le attività connesse al mantenimento della qualifica meglio precisate al precedente punto del presente provvedimento;

- di stabilire che il Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare provvederà automaticamente, entro e non oltre il 31 gennaio 2015 e successivamente ogni tre anni, ad aggiornare l'Elenco disponendo la cancellazione degli Auditor che non avranno adempiuto a tale comunicazione;

RITENUTO che, per quanto segnalato dalla maggior parte degli iscritti, occorra meglio precisare i requisiti per il mantenimento della qualifica degli iscritti nella Sezione "A" dell'Elenco regionale relativamente alle attività di campo, nel senso che per il mantenimento stesso, occorre aver eseguito "almeno n. 2 audit l'anno verso le Autorità competenti territoriali abruzzesi ovvero per OSA";

CONSIDERATO che, a tal fine, occorre procedere a revisionare le tabelle delle Sezioni "A" e "B" dell'Elenco al fine dell'inserimento di una apposita ultima colonna atta a definire la conferma di validità dell'iscrizione;

DATO ATTO che le tabelle sono quindi ridefinite come qui di seguito:

- Sezione "A" - riservata ad Auditor Senior per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.
 - Sezione "A"
 - N° Cognome e Nome Città
Via e n. civico Professione
Data prima iscrizione
Validità confermata fino alla data del
- Sezione "B" - riservata a Auditor Junior per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).
 - Sezione "B"
 - N° Cognome e Nome Città
Via e n. civico Professione

Data prima iscrizione
Validità confermata fino alla
data del

VISTE le istanze di mantenimento dell'iscrizione prodotte da gli iscritti di cui ai numeri da :

- Sezione "A" dal n. RA/1/A al n. RA/10/A e ritenutele regolari;
- Sezione "B" dal n. RA/1/B al n. RA/41/B e ritenutele regolari ad eccezione dei nn. RA/28/B e RA/39/B che, pur sollecitati, non hanno presentato istanza;

DATO ATTO che, per quanto sopra, può procedersi alla riconferma dell'iscrizione nell'elenco degli Auditor delle Sezioni "A" e "B" della Regione Abruzzo di tutti i nominativi già iscritti, ad eccezione degli Auditor di cui al punto sottostante;

RITENUTO infatti di dover procedere a cancellare dall'elenco suddetto - Sezione "B" - i nominativi iscritti al n. RA/28/B - De Simone Anna Maria e al n. RA/39/B - Ballatore Domenico i quali non hanno presentato l'istanza di mantenimento dell'iscrizione;

VISTA anche la richiesta della Dott.ssa Loredana Zambelli, iscritta al n. RA/8/C della Sez. "C" dell'Elenco, di variazione del proprio indirizzo di residenza;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di accogliere** le istanze sopra generalizzate e di confermare la validità dell'iscrizione dei nominativi di cui all'Elenco Regionale degli Auditor, Sezioni "A" e "B" - fino alla data evidenziata in neretto nella Sezione riportata a margine delle tabelle allegate;
2. **di dare atto** che l'Elenco regionale degli Auditor - Sezioni "A" e "B", a seguito

delle presenti conferme, risulta aggiornato con la data del nuovo termine triennale della validità dell'iscrizione;

3. **di cancellare** dall'Elenco Regionale degli Auditor - Sezione "B" - gli iscritti ai nn. n. RA/28/B De Simone Anna Maria e al n. RA/39/B Ballatore Domenico per non aver gli stessi presentato istanza di mantenimento dell'iscrizione;
4. **di dare atto** che l'Elenco regionale degli Auditor - Sezione "C" viene aggiornato in relazione al nuovo indirizzo di residenza comunicato dall'iscritto al n. RA/8/C Dott.ssa Loredana Zambelli;
5. **di stabilire**, in rettifica di quanto precedentemente stabilito con Determina n. DG21/14 del 1.3.2012 che, per gli iscritti alla Sezione "A" dell'Elenco, ai fini del mantenimento della qualifica relativamente alle attività di campo occorre aver eseguito "almeno n. 2 audit l'anno verso le Autorità competenti territoriali abruzzesi ovvero per OSA";
6. **di rammentare** agli iscritti che, ai fini del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli Auditor, dovranno produrre, direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA entro e non oltre il 31 dicembre di ogni tre anni, una apposita dichiarazione (redatta secondo l'allegato modello B. alla Determina DG/21/14 del 1.3.2012), alla quale dovranno essere acclusi gli attestati dimostrativi e/o le autodichiarazioni di aver eseguito le attività connesse al mantenimento della qualifica;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul B.U.R.A.;
8. **di trasmettere** copia del presente atto a tutti gli interessati al loro indirizzo di posta elettronica;
9. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato |

ELENCO REGIONALE AUDITOR**Sezione "A"**

riservata ad Auditor Senior per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.

Sezione "A"

N°	Cognome e Nome	Città	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/1/A	BERTAZZI Piero	Teramo	Via Montauti n. 35	Resp. Amministrativo	03.04.2012	31.12.2017
RA/2/A	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/3/A	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto -TE	Viale Sirena, 418	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2017
RA/4/A	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M.Mantini, 15	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/5/A	TORZI Giuseppe Antonio	Vasto - CH	Via Pitagora, 3	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/6/A	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2017
RA/7/A	CIUFFETELLI Massimo	L'Aquila	Strada Comunale per Monticchio, 40	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/8/A	RANALLI Ercole	Vasto (CH)	Via F. Ritucci Chinni, 64	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2017
RA/9/A	BUCCIARELLI Giuseppe	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 170	Medico Veterinario – Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale	11.06.2012	31.12.2017
RA/10/A	CONCISTRE' Francesco	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Medico Chirurgo	03.07.2012	31.12.2017
RA/11/A	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Medico Veterinario	18.02.2013	
RA/12/A	DI NARDO William	Chieti	S.da Ombrosa n. 58/a	Medico Veterinario	02.03.2014	
RA/13/A	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via Eugenio Bruno, 27	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/14/A	DI GIUSEPPE Sinibaldo	Sulmona (AQ)	Via Gorizia, 43	Medico Veterinario	03.11.2014	

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "B"

riservata a Auditor Junior per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).

Sezione "B"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/1/B	CANNONE Nicola Antonio	Vasto -CH	Via del Tratturo, 1	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/2/B	VALENTE Roberto	Vasto - CH	Via San Rocco 61/c	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/3/B	RICCHEZZA Giovanna	Montedorisio - CH	Via Vico III Madonna delle Grazie, 6	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/4/B	D'ORAZI Francesco	Avezzano - AQ	Via Mons. Bagnoli, 93	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2017
RA/5/B	MANCINI Antonino	Sulmona -AQ	Via Plinio, 18	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/6/B	LALLONI Walter	Giulianova - TE	Via Parini, 32	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/7/B	CASACCIA Luciano	Giulianova - TE	Via Trieste, 157/A	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/8/B	MONACO Mauro	Tortoreto – TE	Via Colle della Tortora	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/9/B	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/10/B	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2017
RA/11/B	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/12/B	CAMPANELLI Luciana	Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	Via del Torrente, 13	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/13/B	MARINI Luciano	Castellalto (TE) Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/14/B	CIALFI Debora	L'Aquila	Via Vinni Piano II	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2017
RA/15/B	ROSATO Gianfranco	Lanciano (CH)	Via Santo Spirito, 109	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/16/B	IACHINI BELLISARII Alessandro	Moscufo (PE)	Largo G. Marconi, 6	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	09.05.2012	31.12.2017
RA/17/B	CARLOMAGNO Liliana	Sulmona (AQ)	Via Galileo Galilei, 2	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/18/B	CAMELI Angelo	Bolognano (PE)	Strada del Parco Naturale snc	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/19/B	GIANNOBILE Diego	Campoli (TE)	Via Campiglio	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/20/B	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/21/B	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017

1 Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DG/21/68 del 22.04.2015

RA/22/B	IANNI Giammarco	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 157	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/23/B	SARAUULLO Vera	Lanciano (CH)	Via Torre Marino, 69/A	Medico Chirurgo	03.07.2012	31.12.2017
RA/24/B	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2017
RA/25/B	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2017
RA/26/B	SALINI Giulio	Cermignano (TE)	Via Casette, 1	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2017
RA/27/B	PATANE' Franco	Pescara	Via Ancona, 35	Tecnico Prevenzione	03.07.2012	31.12.2017
RA/29/B	CAPORALE Vincenzo Mario	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2017
RA/30/B	RUFFINI Gabriella	Lanciano	Via S.Maria dei Mesi n. 87/a	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2017
RA/31/B	DI MARINO Paolo	Torricella Peligna (CH)	Via Fontana delle Coste, 1	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2017
RA/32/B	MIGALE Tommaso	Teramo	Primo Riccitelli, 29	Medico Chirurgo	22.11.2012	31.12.2017
RA/33/B	CASCINI Paola	Chieti	Via De Novellis, 59	Tecnico Prevenzione	22.11.2012	31.12.2017
RA/34/B	GENOVESI Massimo	Vasto (CH)	Piazza Barbacani, 10	Medico Veterinario	22.11.2012	31.12.2017
RA/35/B	DI LUZIO Maria	L'Aquila	Via Antonio Rauco, 10	Medico Chirurgo	22.11.2012	31.12.2017
RA/36/B	PETRELLA Antonio	Celenza sul Trigno (CH)	Via Rinascita, 31	Medico Veterinario	22.11.2012	31.12.2017
RA/37/B	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2017
RA/38/B	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2017
RA/40/B	DI FRANCESCO Luca	L'Aquila	Via Colombo Andreassi, 15	Tecnico Prevenzione	13.12.2012	31.12.2017
RA/41/B	D'ONOFRIO Gaetano	Carunchio (CH)	Via Roma, 5	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2017
RA/42/B	GARGANO Marco	Tagliacozzo (AQ)	Fraz. Villa S. Sebastano - Via Garibaldi, 94	Medico Veterinario	18.02.2013	
RA/43/B	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Tecnico Prevenzione	28.08.2013	
RA/44/B	DECINA Aimone Cesidio	Pescasseroli (AQ)	P.zza D'Annunzio 5/B	Medico Veterinario	28.08.2013	
RA/45/B	CARACENI Marco Rocco	Miglianico (CH)	C.da cerreto, 524	Medico Veterinario	28.08.2013	
RA/46/B	EVANGELISTA Maria	Pescara	Via L. Muzii, 51	Assistente Sanitaria	11.12.2013	
RA/47/B	PACHIOLI Giuseppe	Scerni (CH)	Piana Santa Maria, 26	Agrologo	11.12.2013	
RA/48/B	CIPOLLONE Camillo	Taranta Peligna (CH)	Via Rione Orientale, 1	Medico-Veterinario	11.12.2013	
RA/49/B	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. Irelli, 6	Medico-Veterinario	11.12.2013	
RA/50/B	DE NOBILI Ettore	Casoli (CH)	C.da Cipollaro, 4	Medico-Veterinario	11.12.2013	
RA/51/B	DI GIANDOMENICO Marcello Francesco	Spoltore (PE)	Via Londra, 1	Medico-Veterinario	06.03.2014	

RA/52/B	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/53/B	RUTA Viviana	Vasto	Via dei Conti Ricci, 14	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/54/B	PISEGNA ORLANDO Nicola	Collelongo (AQ)	Via Ara dei Santi	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/55/B	CUCCHIARELLI Pietro	Magliano De' Marsi (AQ)	Loc. Santa Maria, 26	Tecnico Prevenzione	06.03.2014	
RA/56/B	DI RENZO Edvige	L'Aquila	Via Roma, 158	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/57/B	CARACENI Francesco	Cepagatti (PE)	Via Dante Alighieri, 135	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/58/B	DI ODOARDO Luigi	Mosciano S.A. (TE)	Via Fonte Luca, 42	Tecnico Prevenzione	06.03.2014	
RA/59/B	POMPILII Alberto	Controguerra (TE)	Via Giardino, 16	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/60/B	GIAMMARINO Angelo	Penne (PE)	Via Campetto, 31/A	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/61/B	MARZOLLO Alberto	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, 7	Medico Veterinario	02.04.2014	
RA/62/B	DI CLEMENTE Manuela	Teramo	Via della Resistenza, 51	Tecnico Prevenzione	02.04.2014	
RA/63/B	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Tecnico Prevenzione	02.04.2014	
RA/64/B	DI SANTO Diana	Castel di Sangro (AQ)	Piana Santa Liberata	Biologa	03.11.2014	
RA/65/B	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/66/B	ORSINI Ida	Castel di Sangro (AQ)	Via Arcipretura, 24	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	
RA/67/B	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/68/B	GIAMMARRIA Livio	L'Aquila	Via Asan Sisto, 27	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/69/B	MACORETTA Giovanni	Campobasso	Via Puglia, 64	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	
RA/70/B	DI BARTOLOMEO Chiara	Vasto (CH)	C.so Dante, 5	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	
RA/71/B	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/72/B	AMOROSO Claudio	Sulmona (AQ)	Via Tito Livio, 2	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	
RA/73/B	AMICARELLA Marco	Sulmona (AQ)	Via Sallustio, 5/A	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/74/B	BISCIARDI Sandro	Luco dei Marsi (AQ)	Via G. Galilei, 12	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/75/B	DI GIUSEPPE Gabriele	Montesilvano (PE)	Via Settimo Torinese, 15	Tecnico Prevenzione	24.12.2014	
RA/76/B	DONATELLI Giacinto	Ateleta (AQ)	P.zza Carolina, 6	Medico Veterinario	24.12.2014	
RA/77/B	D'ALTERIO Nicola	Torino di Sangro (CH)	Via Roma, 177	Medico Veterinario	26.02.2015	
RA/78/B	PATIERNO Maria	Francavilla al Mare (CH)	C. da Foro n. 96/D	Medico Veterinario	26.02.2015	
RA/79/B	MANETTA Dora	Sulmona (AQ)	Via Largo Mazara, 7	Medico Chirurgo	26.02.2015	

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Bucciarelli

ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "C"

riservata agli Esperti tecnici.

Sezione "C"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Settore	Data Prima iscrizione
RA/1/C	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Igiene degli Allevamenti Ispezione Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/2/C	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto TE	Viale Sirena, 418	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	03.04.2012
RA/3/C	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M. Mantini, 15	Igiene e Controllo Veterinario dei Prodotti della Pesca	03.04.2012
RA/4/C	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Igiene Alimenti Igiene Pubblica	03.04.2012
RA/5/C	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Ispezione e Controllo Igiene degli Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/6/C	MARINI Luciano	Castellalto TE Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Ispezione Alimenti O.A.	03.04.2012
RA/7/C	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Igiene e Sanità Pubblica Controllo Uff. Alimenti	09.05.2012
RA/8/C	ZAMBELLI Loredana	Serravalle Scrivia (AL)	Viale Martiri della Benedicta, 110/14	Chimica	09.05.2012
RA/9/C	IACHINI BELLISARII Alessandro	Moscufo (PE)	L.go G. Marconi, 6	Sicurezza Alimentare	09.05.2012
RA/10/C	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Sicurezza degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/11/C	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Igiene degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/12/C	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/13/C	RANALLI Ercole	Vasto	Via F. Rutucci Chinni, 64	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/14/C	CONCISTRE' Francesco	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Igiene degli Alimenti	03.07.2012
RA/15/C	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle P.Z., Igiene degli Alimenti di O.A.	03.07.2012
RA/16/C	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Igiene degli Alimenti di O.A. e loro derivati	03.07.2012
RA/17/C	MARCHETTI Lucio	Pescara	Del Circuito, 111	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	22.11.2012
RA/18/C	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	22.11.2012

RA/19/C	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche Mangimi-Benessere Animale (Animali da reddito)	13.12.2012
RA/20/C	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Igiene degli Alimenti di O.A.	13.12.2012
RA/21/C	GIOVANNOLI Stefano	Montesilvano (PE)	C.so Umberto, 188	Igiene degli alimenti e della Nutrizione	13.12.2012
RA/22/C	ZUFFADA Ernesto	Introdacqua (AQ)	Via Mandolella	Sanità Animale	18.02.2013
RA/23/C	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Igiene dei Prodotti di Origine Animale	18.02.2013
RA/24/C	CAPORALE Vincenzo	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Anagrafe Zootecnica – Gestione Focolai Malattie Infettive	18.02.2013
RA/25/C	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	28.08.2013
RA/26/C	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. Irelli, 6	Igiene degli Alimenti O.A.	11.12.2013
RA/27/C	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Igiene degli Alimenti O.A.	06.03.2014
RA/28/C	GIAMMARIA Livio	L'Aquila	Via San Sisto, 27	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche	06.03.2014
RA/29/C	MARZOLLO Alberto	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, 7	Igiene della Produzione, Trasformaz., commerc, trasporto alimenti di O.A.	02.04.2014
RA/30/C	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Igiene degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/31/C	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via E. Bruno, 27	Sanità Animale, Randagismo e Igiene Urbana Veterinaria	03.11.2014
RA/32/C	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Ispezione degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/33/C	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici	03.11.2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 22.04.2015 DG21/69
**Iscrizione nell'Elenco Regionale degli
Auditor**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa, in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

VISTA la decisione della Commissione n. 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti

e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 193, recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore e, in particolare, l'art. 2 che individua, tra l'altro, le Regioni quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei regolamenti (CE) 882/2004, 854/2004;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale d'Abruzzo n. 276 del 12.04.2010 ad oggetto: "Linee Guida relative ai controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti, formazione, standards, elenco e disciplina di Audit";

DATO ATTO che con tale Deliberazione la Giunta regionale, nell'approvare il programma di formazione per gli Auditor, Ispettore ed Esperto tecnico in materia di Controlli Ufficiali per la Sicurezza Alimentare ed i requisiti per l'esercizio dell'attività, ha istituito l'Elenco Regionale degli Auditors presso il Servizio Veterinario della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, incaricando il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della costituzione, della eventuale suddivisione in sezioni, della validazione e della pubblicazione dell'elenco regionale degli Auditors e la relativa modulistica e documentazione per accedere all'elenco in questione;

VISTA la precedente Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012 ad oggetto: "Costituzione dell'Elenco regionale degli Auditors", con la quale è stato formalmente costituito l'Albo regionale, distinguendolo in n. 3 Sezioni diverse e, precisamente;

- Sezione "A" - riservata ad Auditor per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.;
- Sezione "B" - riservata a Auditor per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).
- Sezione "C" - riservata agli Esperti tecnici;

PRESO ATTO che con la Determina stessa è stato anche stabilito che l'Elenco sarebbe stato aggiornato periodicamente e, comunque, solo in presenza di almeno una istanza di inserimento nell'elenco e sono state anche fissate le regole per l'aggiornamento dell'elenco e la cancellazione dallo stesso di coloro che non dimostrino le attività connesse al mantenimento della qualifica;

ACCERTATO che per la presentazione delle istanze di iscrizione o per la presentazione di apposite dichiarazioni ai fini del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'elenco, gli interessati dovevano presentare apposita istanza, da produrre direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA, sulla modulistica approvata con la citata Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012;

VISTE le istanze prodotte da

Data istanza	Data prot.	N. Prot	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Iscrizione SEZIONI		
					A	B	C
09.03.2015	18.03.2015	RA.70374	ERCOLANO Antonio	RCL NTN 52D01 E050B		X	
16.03.2015	18.03.2015	RA.70380	CERULLI Giacomo	CRL GCM 57M13 L307A		X	

DATO ATTO che la richiesta di iscrizione nella Sezione "A" dell'elenco assorbe anche la iscrizione alla sezione "B" per cui non viene dato seguito alla richiesta di iscrizione in ambedue le Sezioni;

VERIFICATO che gli istanti sono tutti in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione all'Elenco regionale degli Auditors per le Sezioni richieste;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di accogliere** le istanze sopra generalizzate e di inserire i richiedenti nell'Elenco Regionale degli Auditors, ognuno nella Sezione riportata a margine della tabella in narrativa, nel rispetto dell'ordine di arrivo delle istanze al Servizio, attribuendo agli stessi il numero progressivo di iscrizione risultante nelle tabelle sezionali allegata al presente

provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. **di dare atto** che l'Elenco regionale degli Auditors, a seguito del presente inserimento, risulta aggiornato con i nominativi riportati in grassetto sui prospetti allegati, e con i numeri di codice seguenti:

- Sezione "A" - Auditor Senior - nessun aggiornamento
- Sezione "B" - Auditor Junior - dal n. RA/80/B al n. RA/81/B
- Sezione "C" - Esperti tecnici - nessun aggiornamento

3. **di rammentare** agli iscritti che ai fini, del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli Auditor, gli stessi dovranno produrre, direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA entro e non oltre il 31 dicembre di ogni tre anni, una apposita dichiarazione (redatta secondo l'allegato modello B. alla Determina DG/21/14 del 1.3.2012), alla quale dovranno essere acclusi gli attestati dimostrativi e/o le autodichiarazioni di aver eseguito le attività connesse al mantenimento della qualifica;

4. **di pubblicare** la presente Determinazione sul B.U.R.A.;
5. **di trasmettere** copia del presente atto a tutti gli interessati al loro indirizzo di posta elettronica;
6. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "A"

riservata ad Auditor Senior per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.

Sezione "A"

N°	Cognome e Nome	Città	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/1/A	BERTAZZI Piero	Teramo	Via Montauti n. 35	Resp. Amministrativo	03.04.2012	31.12.2017
RA/2/A	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/3/A	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto -TE	Viale Sirena, 418	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2017
RA/4/A	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M.Mantini, 15	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/5/A	TORZI Giuseppe Antonio	Vasto - CH	Via Pitagora, 3	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/6/A	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2017
RA/7/A	CIUFFETELLI Massimo	L'Aquila	Strada Comunale per Monticchio, 40	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/8/A	RANALLI Ercole	Vasto (CH)	Via F. Ritucci Chinni, 64	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2017
RA/9/A	BUCCIARELLI Giuseppe	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 170	Medico Veterinario – Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale	11.06.2012	31.12.2017
RA/10/A	CONCISTRE' Francesco	Francoavilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Medico Chirurgo	03.07.2012	31.12.2017
RA/11/A	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Medico Veterinario	18.02.2013	
RA/12/A	DI NARDO William	Chieti	S.da Ombrosa n. 58/a	Medico Veterinario	02.03.2014	
RA/13/A	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via Eugenio Bruno, 27	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/14/A	DI GIUSEPPE Sinibaldo	Sulmona (AQ)	Via Gorizia, 43	Medico Veterinario	03.11.2014	

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



Allegato A) alla Determinazione Dirigenziale n. DG/21/69 del 22.04.2015

ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "B"

riservata a Auditor Junior per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).

Sezione "B"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/1/B	CANNONE Nicola Antonio	Vasto -CH	Via del Tratturo, 1	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/2/B	VALENTE Roberto	Vasto - CH	Via San Rocco 61/c	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/3/B	RICCHEZZA Giovanna	Montedorisio - CH	Via Vico III Madonna delle Grazie, 6	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/4/B	D'ORAZI Francesco	Avezzano - AQ	Via Mons. Bagnoli, 93	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2017
RA/5/B	MANCINI Antonino	Sulmona -AQ	Via Plinio, 18	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/6/B	LALLONI Walter	Giulianova - TE	Via Parini, 32	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/7/B	CASACCIA Luciano	Giulianova - TE	Via Trieste, 157/A	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/8/B	MONACO Mauro	Tortoreto - TE	Via Colle della Tortora	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/9/B	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/10/B	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2017
RA/11/B	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/12/B	CAMPANELLI Luciana	Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	Via del Torrente, 13	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/13/B	MARINI Luciano	Castellalto (TE) Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/14/B	CIALFI Debora	L'Aquila	Via Vinni Piano II	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2017
RA/15/B	ROSATO Gianfranco	Lanciano (CH)	Via Santo Spirito, 109	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/16/B	IACHINI BELLISARI Alessandro	Moscufo (PE)	Largo G. Marconi, 6	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	09.05.2012	31.12.2017
RA/17/B	CARLOMAGNO Liliana	Sulmona (AQ)	Via Galileo Galilei, 2	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/18/B	CAMELI Angelo	Bolognano (PE)	Strada del Parco Naturale snc	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/19/B	GIANNOBILE Diego	Campoli (TE)	Via Campiglio	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/20/B	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/21/B	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DG/21/69 del 22.04.2015

RA/22/B	IANNI Giammarco	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 157	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/23/B	SARAUULLO Vera	Lanciano (CH)	Via Torre Marino, 69/A	Medico Chirurgo	03.07.2012	31.12.2017
RA/24/B	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2017
RA/25/B	DEL GUSTO OIindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2017
RA/26/B	SALINI Giulio	Cermignano (TE)	Via Casette, 1	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2017
RA/27/B	PATANE' Franco	Pescara	Via Ancona, 35	Tecnico Prevenzione	03.07.2012	31.12.2017
RA/29/B	CAPORALE Vincenzo Mario	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2017
RA/30/B	RUFFINI Gabriella	Lanciano	Via S. Maria dei Mesi n. 87/a	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2017
RA/31/B	DI MARINO Paolo	Toricella Peligna (CH)	Via Fontana delle Coste, 1	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2017
RA/32/B	MIGALE Tommaso	Teramo	Primo Riccitelli, 29	Medico Chirurgo	22.11.2012	31.12.2017
RA/33/B	CASCINI Paola	Chieti	Via De Novellis, 59	Tecnico Prevenzione	22.11.2012	31.12.2017
RA/34/B	GENOVESI Massimo	Vasto (CH)	Piazza Barbacani, 10	Medico Veterinario	22.11.2012	31.12.2017
RA/35/B	DI LUZIO Maria	L'Aquila	Via Antonio Rauco, 10	Medico Chirurgo	22.11.2012	31.12.2017
RA/36/B	PETRELLA Antonio	Celenza sul Trigno (CH)	Via Rinascita, 31	Medico Veterinario	22.11.2012	31.12.2017
RA/37/B	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2017
RA/38/B	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2017
RA/40/B	DI FRANCESCO Luca	L'Aquila	Via Colombo Andreassi, 15	Tecnico Prevenzione	13.12.2012	31.12.2017
RA/41/B	D'ONOFRIO Gaetano	Carunchio (CH)	Via Roma, 5	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2017
RA/42/B	GARGANO Marco	Tagliacozzo (AQ)	Fraz. Villa S. Sebastiano - Via Garibaldi, 94	Medico Veterinario	18.02.2013	
RA/43/B	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Tecnico Prevenzione	28.08.2013	
RA/44/B	DECINA Aimone Cesidio	Pescasseroli (AQ)	P.zza D'Annunzio 5/B	Medico Veterinario	28.08.2013	
RA/45/B	CARACENI Marco Rocco	Miglianico (CH)	C.da cerreto, 524	Medico Veterinario	28.08.2013	
RA/46/B	EVANGELISTA Maria	Pescara	Via L. Muzii, 51	Assistente Sanitaria	11.12.2013	
RA/47/B	PACHIOLI Giuseppe	Scerni (CH)	Piana Santa Maria, 26	Agronomo	11.12.2013	
RA/48/B	CIPOLLONE Camillo	Taranta Peligna (CH)	Via Rione Orientale, 1	Medico-Veterinario	11.12.2013	
RA/49/B	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. Irelii, 6	Medico-Veterinario	11.12.2013	
RA/50/B	DE NOBILI Ettore	Casoli (CH)	C.da Cipollaro, 4	Medico-Veterinario	11.12.2013	
RA/51/B	DI GIANDOMENICO Marcello Francesco	Spoletore (PE)	Via Londra, 1	Medico-Veterinario	06.03.2014	

2 Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DG/21/69 del 22.04.2015

RA/52/B	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/53/B	RUTA Viviana	Vasto	Via dei Conti Ricci, 14	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/54/B	PISEGNA ORLANDO Nicola	Collelongo (AQ)	Via Ara dei Santi	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/55/B	CUCCHIARELLI Pietro	Magliano De' Marsi (AQ)	Loc. Santa Maria, 26	Tecnico Prevenzione	06.03.2014	
RA/56/B	DI RENZO Edvige	L'Aquila	Via Roma, 158	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/57/B	CARACENI Francesco	Cepagatti (PE)	Via Dante Alighieri, 135	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/58/B	DI ODOARDO Luigi	Mosciano S.A. (TE)	Via Fonte Luca, 42	Tecnico Prevenzione	06.03.2014	
RA/59/B	POMPILII Alberto	Controguerra (TE)	Via Giardino, 16	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/60/B	GIAMMARINO Angelo	Penne (PE)	Via Campetto, 31/A	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/61/B	MARZOLLO Alberto	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, 7	Medico Veterinario	02.04.2014	
RA/62/B	DI CLEMENTE Manuela	Teramo	Via della Resistenza, 51	Tecnico Prevenzione	02.04.2014	
RA/63/B	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Tecnico Prevenzione	02.04.2014	
RA/64/B	DI SANTO Diana	Castel di Sangro (AQ)	Piana Santa Liberata	Biologa	03.11.2014	
RA/65/B	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/66/B	ORSINI Ida	Castel di Sangro (AQ)	Via Arcipretura, 24	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	
RA/67/B	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/68/B	GIAMMARRIA Livio	L'Aquila	Via Asan Sisto, 27	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/69/B	MACORETTA Giovanni	Campobasso	Via Puglia, 64	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	
RA/70/B	DI BARTOLOMEO Chiara	Vasto (CH)	C.so Dante, 5	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	
RA/71/B	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/72/B	AMOROSO Claudio	Sulmona (AQ)	Via Tito Livio, 2	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	
RA/73/B	AMICARELLA Marco	Sulmona (AQ)	Via Sallustio, 5/A	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/74/B	BISCIARDI Sandro	Luco dei Marsi (AQ)	Via G. Galilei, 12	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/75/B	DI GIUSEPPE Gabriele	Montesilvano (PE)	Via Settimo Torinese, 15	Tecnico Prevenzione	24.12.2014	
RA/76/B	DONATELLI Giacinto	Ateleta (AQ)	P.zza Carolina, 6	Medico Veterinario	24.12.2014	
RA/77/B	D'ALTERIO Nicola	Torino di Sangro (CH)	Via Roma, 177	Medico Veterinario	26.02.2015	
RA/78/B	PATIERNO Maria	Francavilla al Mare (CH)	C. da Foro n. 96/D	Medico Veterinario	26.02.2015	
RA/79/B	MANETTA Dora	Sulmona (AQ)	Via Largo Mazara, 7	Medico Chirurgo	26.02.2015	
RA/80/B	ERCOLANO Antonio	Giulianova (TE)	Via Di Vittorio, 10	Tecnico Prevenzione	22.04.2015	



Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DG/21/69 del 22.04.2015

RA/80/B	CERULLI Giacomo	Tortoreto (TE)	Via Pirandello, 4	Medico Veterinario	22.04.2015	
---------	-----------------	----------------	-------------------	--------------------	------------	--

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "C"

riservata agli Esperti tecnici.

Sezione "C"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Settore	Data Prima iscrizione
RA/1/C	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Igiene degli Allevamenti Ispezione Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/2/C	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto TE	Viale Sirena, 418	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	03.04.2012
RA/3/C	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M. Mantini, 15	Igiene e Controllo Veterinario dei Prodotti della Pesca	03.04.2012
RA/4/C	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Igiene Alimenti Igiene Pubblica	03.04.2012
RA/5/C	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	ispezione e Controllo Igiene degli Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/6/C	MARINI Luciano	Castellalto TE Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Ispezione Alimenti O.A.	03.04.2012
RA/7/C	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Igiene e Sanità Pubblica Controllo Uff. Alimenti	09.05.2012
RA/8/C	ZAMBELLI Loredana	Serravalle Scrvia (AL)	Viale Martiri della Benedicta, 110/14	Chimica	09.05.2012
RA/9/C	IACHINI BELLISARI Alessandro	Moscufo (PE)	L.go G. Marconi, 6	Sicurezza Alimentare	09.05.2012
RA/10/C	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Sicurezza degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/11/C	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Igiene degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/12/C	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/13/C	RANALLI Ercole	Vasto	Via F. Rutucci Chinni, 64	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/14/C	CONCISTRE' Francesco	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Igiene degli Alimenti	03.07.2012
RA/15/C	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle P.Z., Igiene degli Alimenti di O.A.	03.07.2012
RA/16/C	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Igiene degli Alimenti di O.A. e loro derivati	03.07.2012
RA/17/C	MARCHETTI Lucio	Pescara	Del Circuito, 111	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	22.11.2012
RA/18/C	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	22.11.2012

RA/19/C	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche Mangimi- Benessere Animale (Animali da reddito)	13.12.2012
RA/20/C	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Igiene degli Alimenti di O.A.	13.12.2012
RA/21/C	GIOVANNOLI Stefano	Montesilvano (PE)	C.so Umberto, 188	Igiene degli alimenti e della Nutrizione	13.12.2012
RA/22/C	ZUFFADA Ernesto	Introdacqua (AQ)	Via Mandoiella	Sanità Animale	18.02.2013
RA/23/C	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Valledlunga, 30	Igiene dei Prodotti di Origine Animale	18.02.2013
RA/24/C	CAPORALE Vincenzo	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Anagrafe Zootecnica – Gestione Focolai Malattie Infettive	18.02.2013
RA/25/C	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	28.08.2013
RA/26/C	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. Irelli, 6	Igiene degli Alimenti O.A.	11.12.2013
RA/27/C	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Igiene degli Alimenti O.A.	06.03.2014
RA/28/C	GIAMMARIA Livio	L'Aquila	Via San Sisto, 27	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche	06.03.2014
RA/29/C	MARZOLLO Alberto	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, 7	Igiene della Produzione, Trasformaz., commerc, trasporto alimenti di O.A.	02.04.2014
RA/30/C	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Igiene degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/31/C	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via E. Bruno, 27	Sanità Animale, Randagismo e Igiene Urbana Veterinaria	03.11.2014
RA/32/C	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Ispezione degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/33/C	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici	03.11.2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 23.04.2015. DG21/71

**Albo dei Medici Veterinari riconosciuti
della Regione Abruzzo. Aggiornamento ed
integrazione**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. n. 495 del 10.12.1997
"Regolamento recante norme di attuazione
della direttiva 92/116/CEE che modifica la
direttiva 71/118/CEE relativa a problemi
sanitari in materia di produzione e immissione
sul mercato di carni fresche di volatili da
cortile";

VISTO l'art. 13 del D.lgs. 22 maggio 1999 n.
196 "Attuazione della direttiva 97/12/CE che
modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE
relativa ai problemi di polizia sanitaria in
materia di scambi intracomunitari di animali
delle specie bovina e suina";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta
Regionale n. 587 del 29.11.1999 che istituisce
l'anagrafe degli equidi;

VISTO il D.M. 7 gennaio 2000 "Sistema
nazionale di sorveglianza epidemiologica della
encefalopatia spongiforme bovina (BSE)";

VISTO il Decreto Ministero della Sanità 19
giugno 2000 n. 303 "Regolamento di attuazione
della direttiva 96/93/CE relativa alla
certificazione di animali e di prodotti di origine
animale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.
1289 dell'11.10.2000 "Sistema Regionale di
sorveglianza epidemiologica per le
Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili
(TSE)".

VISTA la Deliberazione di G.R.A. n. 1664 del
14.12.2000 "Linee di indirizzo della Regione
Abruzzo per il risanamento e l'eradicazione
della Brucellosi bovina, ovi-caprina, TBC e LEB.
Triennio 2000-2002";

VISTA la Decisione CEE n. 471 dell'8 giugno
2001;

VISTA la Deliberazione di G.R.A. n.1146 del
30.11.2001 "Approvazione programma di
prevenzione del Randagismo ai sensi dell'art.3
della Legge 14 agosto 1991, n.281. Triennio
2001 - 2003";

VISTO l'art 14 del D.M. 31 gennaio 2002
"Disposizioni in materia di funzionamento
dell'anagrafe bovina";

VISTA la Deliberazione di G.R.A. n. 331 del 22
maggio 2002 "Piano di Sorveglianza
Epidemiologica per le Encefalopatie
Spongiformi Trasmissibili (TSE). Interventi
urgenti. Anno 2002";

VISTA la Deliberazione di G.R.A. n. 198 del
05/04/2004 "Piano di Sorveglianza
Epidemiologica per le Encefalopatie
Spongiformi Trasmissibili (TSE) Regione
Abruzzo. Interventi urgenti".

VISTA la propria precedente Determinazione
DG/11/109 del 24.12.2002, che istituisce
l'Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della
Regione Abruzzo;

ACCERTATA la regolarità delle nuove istanze
pervenute, in ordine alla richiesta di iscrizione
all'Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della
Regione Abruzzo;

ACCERTATO che gli stessi sanitari hanno
sostenuto la necessaria formazione e
aggiornamento organizzato dal Servizio Sanità
Veterinaria e Sicurezza Alimentare della
Regione Abruzzo superando i test finali di
apprendimento;

RITENUTO necessario aggiornare ed integrare
l'elenco dei Veterinari di cui alla richiamata
Determinazione 109/2002;

VISTO l'art.4 della Legge Regionale 3 marzo
1999 n.13;

RITENUTA la regolarità tecnico-
amministrativa nonché la legittimità del
presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante
"Norme in materia di organizzazione e rapporti

di lavoro della Regione Abruzzo” e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa –

1. **di aggiornare** ed integrare l’Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della Regione Abruzzo, istituito con determinazione DG/11/109 del 24.12.2002;
2. **di iscrivere** pertanto, all’Albo predetto, i soggetti che ne hanno fatto richiesta e che sono riportati in grassetto sul prospetto allegato, con numero di codice che va da RA 395 VET al numero di codice RA 406 VET;
3. **di stabilire** che ogni medico veterinario iscritto all’Albo, dovrà dotarsi di timbro riportante il proprio codice, che verrà apposto su ogni certificazione rilasciata;
4. **di dare atto** che il compenso da corrispondere al veterinario riconosciuto per le prestazioni di carattere privato - nel rispetto delle tariffe stabilite dagli Ordini professionali - sarà a carico del soggetto richiedente;
5. **di stabilire** che l’iscrizione all’Albo di cui al presente provvedimento, avrà durata

triennale e gli iscritti che in tale arco di tempo non avranno frequentato con esito positivo un corso di formazione organizzato o riconosciuto dalla Regione Abruzzo, saranno depennati dall’elenco;

6. **di trasmettere** la presente Determinazione al Ministero della Salute, per ogni eventuale seguito di competenza;
7. **di dare atto** che ogni Veterinario iscritto potrà prendere cognizione del codice assegnato, per i successivi adempimenti prescritti, attraverso la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
8. **l’elenco dei Medici Veterinari** riconosciuti sarà consultabile presso il sito Internet della Regione Abruzzo;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo);
10. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/71 del 23 aprile 2015

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet.Ric	n° provvedim
Giammaria Della Torre	Livio	GMMLV64E27A345P	L'Aquila	27/05/64	Via San Sisto, 27	L'Aquila	RA 001 VET	109 del 24.12.02
Fusco	Marina	DLL MFR65H43H501T	Roma	03/06/65	C. da Colle Cera	Loreto Aprutino	RA 002 VET	109 del 24.12.02
Pugliese	Daniela	FSCDNL62PA7B963Q	Caserta	07/09/62	Via Galilei, 6	Montesilvano	RA 003 VET	109 del 24.12.02
Recinella	Grazia	PGLGRZ60P65A662L	Bari	25/09/60	Via Isonzo 31	Pescara	RA 004 VET	109 del 24.12.02
Soccio	Giuliana	RCNGLM69A52G482M	Pescara	12/01/69	Via Vittorio Veneto 73	Loreto Aprutino	RA 005 VET	109 del 24.12.02
Scattolini	Aida	SCCDAI69EH1G438B	Penne (PE)	01/05/69	Via degli Ebrei 7	Loreto Aprutino	RA 006 VET	109 del 24.12.02
Izzicupo	Mauro	SCOTMFA68H25F870D	Nereto	25/06/58	Viale Roma 190	Nereto	RA 007 VET	109 del 24.12.02
Barbone	Germano	ZZCGMN65R09G555U	Pianella (PE)	09/10/65	C. da Casali 59	Nocchiano	RA 008 VET	109 del 24.12.02
Mastropietro Ianni	Fausto	BRBFST63M20C632N	Chieti	20/08/63	Strada S. Salvatore	Chieti	RA 009 VET	109 del 24.12.02
Torlontano	Sabatino	MSTSTN63M08A603O	Balsorano (AQ)	08/08/63	Via Pigliacelli 16	Teramo	RA 010 VET	109 del 24.12.02
Sulpizio	Giammarco	NNIGMR 57A03I348D	Sant'Omero (TE)	03/01/57	Via Torrette 158	Isola del Gran Sasso	RA 011 VET	109 del 24.12.02
Abrugiati	Paolo	TRLPLA58P17G482U	Pescara	17/09/58	Via Forti 117	Pescara	RA 012 VET	109 del 24.12.02
De Cinque	Bianca Maria	SLPBCM61L58F196N	Miglianico (CH)	18/07/61	Via Cerreto 3/2	Miglianico	RA 013 VET	09 del 25.03.03
Di Carlo	Lucio	BRGLCU57T22G482H	Pescara	22/12/57	C. da Villa Selciaroli 109	Crecchio	RA 014 VET	09 del 25.03.03
Freschi	Daniela	DGVDNL72C41G482J	Pescara	01/03/72	Via Trigno 10	Francavilla al Mare	RA 015 VET	09 del 25.03.03
Angelini	Giuseppe	DCNGPP63H08Z345A	Jamana (Somalia)	08/06/63	Via Sportello 14	Tocco da Casauria	RA 016 VET	09 del 25.03.03
Sacripante	Patrizio	DCRPRZ62E11G482Q	Pescara	11/05/62	Via P. Nenni, 25	Pescara	RA 017 VET	09 del 25.03.03
Colaiolpe	Fabrizio	FRSFRZ74B06F870S	Nereto (TE)	06/02/74	Via Giovanni XXIII	Tortoreto Lido	RA 018 VET	09 del 25.03.03
Domenicone	Simona	NGLSMN74H88E058O	Giulianova (TE)	18/06/74	C. da Caselle-San Felice	Tortorella Sicura	RA 019 VET	09 del 25.03.03
Di Pillo	Gemina	SCRGMN62R47A488L	Atri (TE)	07/10/62	C. da Santa Margherita 37 Atri	Atri	RA 020 VET	09 del 25.03.03
Colananni	Giuseppe	CLVGP68L07A251Y	Amalfi (SA)	07/07/58	C. da Santa Margherita 37 Atri	Cappelle sul Tavo	RA 021 VET	09 del 25.03.03
Iannoni	Antonio	DWNNTM61P01A445U	Arsita (TE)	01/09/61	Via Pignataro 129	Pescara	RA 022 VET	09 del 25.03.03
Rastelli	Rosemarie	DPLRMR69C52C632M	Chieti	12/03/69	Via G. Galilei 65	Pescara	RA 023 VET	09 del 25.03.03
Di Bartolomeo	Maria Pia	DPLRMR69C52C632M	Roma	18/04/67	Via Balsorano 46	Avezzano	RA 024 VET	09 del 25.03.03
Campania	Alessia	NNNLSS76M47L103S	Teramo	07/08/76	Via Rischiera 18	Teramo	RA 025 VET	09 del 25.03.03
Di Corinto	Angelo	GMMNGL77P26G438J	Penne (PE)	26/09/77	C. da Ponte S. Antonio 16	Penne	RA 026 VET	09 del 25.03.03
Iezzi	Marzia	RSTMZR74B63F704U	Monza (MI)	23/02/74	Via dei Sabini 32	Pescara	RA 027 VET	09 del 25.03.03
Pediconi	Francesca	DBRFNC76D43G482I	Pescara	03/04/76	C. so Umberto I° n. 1	Palena	RA 028 VET	09 del 25.03.03
Bernini	John	CMPJNB59R02Z404Y	Cleveland (USA)	02/10/59	V. Cavour 93	Trasacco	RA 029 VET	09 del 25.03.03
	Germano	DCRGMN71L24EA35M	Lanciano (CH)	27/07/71	Via di Villa Mosca 47/b	Teramo	RA 030 VET	09 del 25.03.03
	Attilio	DPTTTL67E10I804T	Sulmona (AQ)	10/05/67	Via Pola 54	Sulmona	RA 031 VET	09 del 25.03.03
	Silvio	ZZISLV62T24A488G	Atri (TE)	24/12/62	C. da Cavalieri 9	Teramo	RA 032 VET	18 del 09.05.03
	Berardino	PDCBRD70H13C781O	Civitella d T. (TE)	13/06/70	V. Contado 6	Civitella del T.	RA 033 VET	18 del 09.05.03
	Sara	BRNSRA72E51E058V	Giulianova (TE)	11/05/72	Via Ippodromo 5	Giulianova	RA 034 VET	18 del 09.05.03



REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/71 del 23 aprile 2015

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Ceccomancini	Liana	BRNSRA72E51E058V	Chieti	26/01/71	Via Tornaturo 13	Cepagatti	RA 035 VET	18 del 09.05.03
Faricelli	Martino	FRCHFRN65128C354P	Catignano (PE)	28/12/56	Via Alcide De Gasperi 41	Catignano	RA 036 VET	18 del 09.05.03
Marcella	Antonio	MRCNTN6A417C79J	Civitella C. (PE)	17/01/64	C.da S. Maria Mirabello 8	Civitella Casanova	RA 037 VET	18 del 09.05.03
Ricci	Pasquale	MPCNTN6A417C79J	Pescara	23/01/65	C.da Casa del Barone	Caramanico Terme	RA 038 VET	18 del 09.05.03
Di Matteo	Raffaele	DMTRFL51R31G438G	Penne (PE)	31/10/51	C.da Portacaldia 69	Penne	RA 039 VET	18 del 09.05.03
Greco	Angiola	GRCNGI75H54E5580	Lettomanoppello (PE)	14/06/75	Via Vitt. Emanuele 3	Lettomanoppello	RA 040 VET	18 del 09.05.03
D'Ottavio	Mara	DTMRA73M48E611L	Liscia (CH)	09/08/73	Via Ignazio Silone 5	Liscia	RA 041 VET	18 del 09.05.03
Di Pietro	Liliana	DPTLLN76E67E372M	Vasto (CH)	27/05/76	Via Pitagora 48	Vasto	RA 042 VET	18 del 09.05.03
De Angelis	Antonio	DPTLLN76E67E372M	Tocco Cas (PE)	21/02/54	Via Don Minzoni 12	Tocco Casauria	RA 043 VET	18 del 09.05.03
Fiore	Elisabetta	FRILBT58A48D612S	Firenze	08/01/58	V.le Crispi 190/a	Teramo	RA 044 VET	18 del 09.05.03
Pietrobatista	Luigi Maria	PTRLMR70A20A515I	Avezzano (AQ)	20/01/70	Via Petronilla Paolini	Magliano dei Marsi	RA 045 VET	18 del 09.05.03
Rossi	Quintino	RSSQTN63S22G380J	Palmoli (CH)	22/11/63	Via Napoli 2	Carunchio	RA 046 VET	18 del 09.05.03
Di Pirro	Vincenza	DPRVON74H41A515I	Avezzano (AQ)	01/06/74	C.so Pilsia 38	Pescasseroli	RA 047 VET	18 del 09.05.03
Villani	Matteo	VLLMTT53Z4D643I	Foggia	24/11/53	Via Rabottini 4	Torrevecchia	RA 048 VET	18 del 09.05.03
Buccella	Claudio	BCCCLD65L27E691J	Loreto Aprutino (PE)	27/07/65	Via Aldo Moro 53/3	Loreto Aprutino	RA 049 VET	18 del 09.05.03
Di Marzio	Valerio	DMRVLR72E16A515K	Avezzano (AQ)	16/05/72	Via dei Tulipani 14	Avezzano	RA 050 VET	18 del 09.05.03
Di Gregorio	Federico	DGRFR76A28E514E	Legnano (MI)	28/01/76	Via Giovanni De Caesatis 6	Penne	RA 051 VET	18 del 09.05.03
Castagna	Monica	CSTMNC71L56Z401R	Toronto (Canada)	16/07/71	Via A. Di Iorio 27	Atri	RA 052 VET	18 del 09.05.03
Lelli	Armando	LLERN067M16A462K	Ascoli Piceno	16/08/67	Via M. Iachini 72	Nereto	RA 053 VET	18 del 09.05.03
Di Matteo	Antonio	DMTNTN64E18Z133A	Neuchâtel (Svi)	18/05/64	Via G. Marconi 5	Bolognano	RA 054 VET	18 del 09.05.03
Della Noce	Giuseppe	DLLGPP61T30L103U	Teramo	30/12/61	C.da Colli	Penna S. Andrea	RA 055 VET	18 del 09.05.03
Lalla	Anna	LLLNNA69H57H78A	S. Buono (CH)	17/06/69	Via S. Lucia 3	S. Buono	RA 056 VET	18 del 09.05.03
D'Annunzio	Monica	DNMNC71C48G482S	Pescara	08/03/71	Via Cabolo	Montesilvano	RA 057 VET	18 del 09.05.03
Lelli	Sonia	LLLSN072E48Z133B	Aarberg(Svi)	08/05/72	Via Sanzio 45	Pineto	RA 058 VET	18 del 09.05.03
Carbone	Marcellino	CRBMCL63S03L166R	Tocco Cas (PE)	03/11/63	Via I° Maggio 107	Scafa	RA 059 VET	18 del 09.05.03
Di Palma	Beatrice	DPLBRC70T53A488M	Atri (TE)	13/12/70	Via Buonarroti 27	Pineto	RA 060 VET	18 del 09.05.03
Lemme	Paolo	LMPLA59B11L253A	Torrebruna (CH)	11/08/59	Via Istonia 41	Torrebruna	RA 061 VET	18 del 09.05.03
Totaro	Paolo	TTRPLA73D16A485D	Ateessa (CH)	16/04/73	C.so Vittorio Emanuele	Ateessa	RA 062 VET	18 del 09.05.03
Sebastiani	Valentina	SBSVNT75B50A515K	Avezzano (AQ)	10/02/75	Via dei Vestini 7	Avezzano	RA 063 VET	18 del 09.05.03
Marà	Marino	MRAVRN73R14A488N	Atri (TE)	14/10/73	Via A. Baffie 30	Giulianova	RA 064 VET	18 del 09.05.03
Di Loreto	Desiree	DLRDSR76S62E435D	Lanciano (CH)	22/11/76	V.le San F. d'Assisi 15/a	Lanciano	RA 065 VET	18 del 09.05.03
Scarazza	Domenico	SCRDNCS7P23F7640	Mosciano S.A. (TE)	23/09/67	Via S. Maria Assunta 4	Mosciano S. Angelo	RA 066 VET	18 del 09.05.03
Viola	Antonello	VLMNL67L12A345K	L'Aquila	12/07/67	loc. Giardino 10	Scoppito	RA 067 VET	18 del 09.05.03
Cipriani	Micaela	CPRMCL75L66H501T	Roma	26/07/75	Via Orti Farnesina 141	Roma	RA 068 VET	18 del 09.05.03

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/71 del 23 aprile 2015

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet.Ric.	n° provvedim
Primavera	Miria	PRMMPR67A61E243L	Guardiagrele (CH)	21/01/67	via Lungomare 127	Fossacesia	RA 069 VET	18 del 09.05.03
Borrea	Carla	BRRRRL60B48F924P	Notaresco (TE)	08/02/60	via Collevantano 31	Notaresco	RA 070 VET	18 del 09.05.03
Menna	Corrado	MNNCRD65T02A485D	Ateessa (CH)	02/12/65	via Gramsci	Ateessa	RA 071 VET	18 del 09.05.03
D'Anello	Luigi	DNLLGU65D28I804Y	Sulmona (AQ)	28/04/65	via Avezzano 1/8	Sulmona	RA 072 VET	18 del 09.05.03
Maiatesta	Filiberto	MLTFBR59C28L103B	Teramo	28/03/59	via Giovanni XXIII 71-73	Teramo	RA 073 VET	18 del 09.05.03
Sabini	Vera	SBNVRE89C010348K	Sant'Omero (TE)	20/03/69	via Metella Nuova 103	Sant'Omero	RA 074 VET	18 del 09.05.03
Amante	Nicola	MNTNCL56H22L103F	Teramo	22/06/56	via S. Arcangelo 50	Bellante	RA 075 VET	67 del 04.12.03
Luciani	Alessia	LCNLSS72F59G482S	Pescara	19/10/72	C/da S. Giovanni 1/M	Francavilla al mare	RA 076 VET	67 del 04.12.03
Marini	Antonello	MRNNNL59L22F441U	Montebello di B. (PE)	22/07/59	via G. D'Annunzio 12	Montebello di	RA 077 VET	67 del 04.12.03
Piscione	Iginio	PSCGN61E10G482L	Pescara	10/05/61	via Tibullo 6	Montesilvano	RA 078 VET	67 del 04.12.03
Rossi	Emanuela	RSSMNL73E61H501G	Roma	21/05/73	via Case Sparse 4	Campi	RA 079 VET	67 del 04.12.03
Mattozzi	Claudio	MTTCLD64L30E783T	Macerata	30/07/64	via Corridoni 31	Civitanova Marche	RA 080 VET	67 del 04.12.03
Rosini	Emilio	RSNMDE89E09D043G	Corropoli (TE)	09/05/59	via Teramo 28	Martinsicuro	RA 081 VET	67 del 04.12.03
Cipollone	Emily	CPILVLY88P66G482J	Pescara	28/09/68	via della Pace 1	Teramo	RA 082 VET	67 del 04.12.03
Fragassi	Giorgio	FRGRGR66D03A488F	Atri (TE)	03/04/65	c.da Colle dei Galli 1	Castellenti	RA 083 VET	67 del 04.12.03
Ruffini	Fausto	RFFFS168A07F764K	Mosciano S. Angelo	07/01/68	via Piao La Torre 4	Mosciano S. Angelo	RA 084 VET	67 del 04.12.03
Befacchia	Giovanni	BFCGNM54C26L103C	Teramo	26/03/54	via Melarangelo 48	Teramo	RA 085 VET	67 del 04.12.03
Misantone	Pasquale	MSNPQL63C14E058U	Giulianova (TE)	14/03/63	via A. Pepe 6	Teramo	RA 086 VET	67 del 04.12.03
Petrarca	Roberta	PTRRRT73H67L103W	Teramo	27/06/73	c.da Salara 150	Basciano	RA 087 VET	67 del 04.12.03
Valente	Marco	VLNMRCS2M29A885D	Bisenti (TE)	29/08/52	via Chioviniano I° 6	Bisenti	RA 088 VET	67 del 04.12.03
Pistilli	Maria	PSTMGB74E43E058D	Giulianova (TE)	03/05/74	V. Villa Frio, 3	Basciano	RA 089 VET	67 del 04.12.03
Di Giulio	Pietro Enzo	DGLPRN69R18E058Y	Giulianova (TE)	16/10/59	via S. Rocco -	Roseto degli A.	RA 090 VET	67 del 04.12.03
Lofoco	Fabio	LFCFBA73H17A662W	Bari	17/06/73	Via del castello 3	Anversa degli A.	RA 091 VET	67 del 04.12.03
Casa	Angela	CSANGL73S52L219N	Torino	12/11/73	Via S. Lucia 117/F	Vasto	RA 092 VET	67 del 04.12.03
Attili	Flavia	TTLFLV75L42L219K	Torino	02/07/75	Via Cosenza 46	Avezzano	RA 093 VET	67 del 04.12.03
Brunelli	Cristina	BRNCST73S51G888D	Pordenone	11/11/73	Via Caravaggio 209	Pescara	RA 094 VET	67 del 04.12.03
Pomanti	Andrea	PMNNDRT4E06L103F	Teramo	06/05/74	Villa Stanchieri - Milano	Teramo	RA 095 VET	67 del 04.12.03
Ciantagione	Vittorio	CNFVTR61M18I804R	Sulmona	18/08/61	Via del Paradiso III, 30	L'Aquila	RA 096 VET	67 del 04.12.03
Giancristofaro	Patrizia	GNCPZR26L58E435T	Lanciano	15/07/62	Torre Sansone 131	Lanciano	RA 097 VET	67 del 04.12.03
Del Vecchio	Tito	GNCPZR26L58E435T	S. Vincenzo V.R.	11/10/59	Via Roma 31	S. Vincenzo Valle R.	RA 098 VET	67 del 04.12.03
Crescia	Cecilia	CRSCCL73H50G482T	Pescara	10/06/73	Via Cilli 13/15	Città S. Angelo	RA 099 VET	73 del 22.03.05
Ferzoco	Vincenzo	FRZVCN61A06C989V	Cornifino	06/01/61	Via Aldo Moro 6	Sulmona	RA 100 VET	73 del 22.03.05
Di Franco	Andrea	DFRNDR73S01C096M	Castel di Sangro	01/11/73	Fraz. Montalto 63	Rionero Sannitico	RA 101 VET	73 del 22.03.05
Liotti	Pasquale	LITPQL61A08F339X	Napoli	08/01/61	Via De Amicis 29	Pescara	RA 102 VET	73 del 22.03.05



REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/71 del 23 aprile 2015

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim.
Morelli	Maria	MRLMRA69C43L049G	Taranto	03/03/69	Via Carducci 29	Casalbordino	RA 103 VET	73 del 22.03.05
Toscani	Tonino	TSCNTN57A17E058B	Giulianova	17/01/57	Via del Campetto 24	Giulianova	RA 104 VET	73 del 22.03.05
Carosi	Alessia	CRSLSS7E60G482N	Pescara	20/05/77	Via Aterno 52	Pescara	RA 105 VET	73 del 22.03.05
Zippilli	Claudio	ZPPCLD64D14I348U	S. Omero	14/04/64	Via Pierantozzi 2	S. Omero	RA 106 VET	73 del 22.03.05
Di Giampaola	Maria	DGMWRA60B54B515E	Campelli	14/02/60	Via degli Arcioni 4	Teramo	RA 107 VET	73 del 22.03.05
Paganico	Daniela	PGNDNL73M47L103K	Teramo	07/08/73	Via Flaiani 10	Teramo	RA 108 VET	73 del 22.03.05
De Acetis	Luigi	DCTLGU77H09B722A	Popoli	09/06/77	Via Fonte S. Croce 2	Caramanico T.	RA 109 VET	73 del 22.03.05
De Benedictis	Paola	DBNPLA77H58D643L	Foggia	18/06/77	C.da Centorame 7	Atri	RA 110 VET	73 del 22.03.05
Luciani	Leonardo	LCNLRD76B20H501Q	Roma	20/02/76	C.da Rapello 4	Subiaco	RA 111 VET	73 del 22.03.05
Bisegna	Giuseppe	BSGGPP74DISA515V	Avezzano	15/04/74	Via F. Stati 13	Capistrillo	RA 112 VET	73 del 22.03.05
Ettore	Chiara	TTRCHP78R66E058E	Giulianova	26/10/78	Via Nievio 70	Giulianova	RA 113 VET	73 del 22.03.05
Di Vona	Luigi	DYNLJU68A30EA35R	Lanciano	30/01/56	Via Garibaldi 69	Lanciano	RA 114 VET	73 del 22.03.05
Castorani	William	CSTWLM75A18A488Y	Atri	18/01/75	c.da della Corte - Montepagano	Roseto degli A.	RA 115 VET	73 del 22.03.05
Mastrocola	Raffaele	MSTRFL54P15E243P	Guardiagrele	15/09/54	Via S. Domenico	Guardiagrele	RA 117 VET	73 del 22.03.05
Della Sciucca	Ermidio	DLMD7E2D21A488F	Atri	21/04/72	Via A. Grue 5	Atri	RA 118 VET	73 del 22.03.05
Ciarcelluti	Antonino	CRCNNN79H26G438O	Penne	26/06/79	Via S. Rocco 39	Collecervino	RA 119 VET	162 del 27.10.05
Giardinelli	Gabriella	GRDGR158M70Z614F	Venezuela	30/08/58	Via Ottaviano 2	S. Giovanni Teatino	RA 120 VET	162 del 27.10.05
Giancristofaro	Roberta	GNCRR163R45E423T	Lanciano	05/10/63	Via Fagliari 33	Lanciano	RA 121 VET	162 del 27.10.05
Villani	Anna Linda	VLLNLN68M551F58Q	San Severo	15/08/68	Via Giove 52	San Severo	RA 122 VET	162 del 27.10.05
Graziani	Cristiana	GRZCST74H67A345R	L'Aquila	27/06/74	Via delle Svolite-pal.C4	L'Aquila	RA 123 VET	162 del 27.10.05
Farda	Domenico	FRDDNC78R29A345M	L'Aquila	29/10/78	Via Collemusino 104	L'Aquila	RA 124 VET	179 del 24.11.05
Rucci Francesco	Francesco	FRDDNC78R29A345M	Chieti	05/11/59	Via Piana Matteo 86	Atessa	RA 125 VET	179 del 24.11.05
Borsini	Maria Laura	BRSMRL76P59A488U	Atri (TE)	19/09/76	via Roma, 136	Silvi Marina	RA 126 VET	155 del 29.12.06
Caria	Francesco	CRTFNC72E14L103P	Teramo	14/05/72	via Vedetta al Castello	Cermignano	RA 127 VET	155 del 29.12.06
Ciancetta	Cinzia	CNCCNZ78C55G482Q	Pescara	15/03/78	via Tirino 278	Pescara	RA 128 VET	155 del 29.12.06
Della Penna	Antonio	DLLNTN71S24E243F	Guardiagrele (Chieti)	29/11/71	via Faralunga 1/A	Orsogna	RA 129 VET	155 del 29.12.06
Di Leonardo	Meri	DLNMRE76M65H769R	S. Benedetto del T.	25/08/76	viale della Resistenza	Teramo	RA 130 VET	155 del 29.12.06
Di Marco	Natale	DMRNTL58B24L103L	Teramo	24/02/58	via Papa Giovanni XXIII 9	Atri	RA 131 VET	155 del 29.12.06
Di Prinzio	Iolanda	DPRLND72D69G141X	Ortona	29/04/72	via San Bartolomeo 35	Guardiagrele	RA 132 VET	155 del 29.12.06
Esposito	Gianluca	SPSGLC72D13A515I	Avezzano (AQ)	13/04/72	via lago di Scanno 46	Avezzano	RA 133 VET	155 del 29.12.06
Gaia	Lucio	GTALCU60L24I804H	Sulmona	24/07/60	via Circonv. Occidentale	Sulmona	RA 134 VET	155 del 29.12.06
Musa	Massimiliano	SPSGLC72D13A515I	Penne (PE)	05/08/76	via Dottorelli 8	Penne	RA 135 VET	155 del 29.12.06
Platoni	Eleonora	PTLLNR80E50H769N	S. Benedetto del	10/05/80	via E. Berlinguer 21/A	Martinsicuro Rosa	RA 136 VET	155 del 29.12.06
Piro	Pasqualino	PRIPQL72D01D088U	Cosenza	01/04/72	via Castello n. 3	Anversa degli	RA 137 VET	155 del 29.12.06

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/71 del 23 aprile 2015

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet/Ric	n° provvedim
Rapacchia	Luigi	RPCLGU70E12L103U	Teramo	12/05/70	via Caporetto 2	Notaresco	RA 138 VET	155 del 29.12.06
Sorgi	Corrado	SRGGRD69D13A515T	Avezzano	13/04/69	via Tommaso Brogi, 56	Avezzano	RA 139 VET	155 del 29.12.06
Stigliani	Pietro	STRPTR72L25G482V	Pescara	25/07/72	via Argentina 9	Teramo	RA 140 VET	155 del 29.12.06
Lombardo	Francesca	LMBFNC72T66G482V	Pescara	26/12/72	via De Cesaris 8	Pescara	RA 141 VET	58 del 12.03.07
Montalto	Deborah	MNTDRH73L62F205R	Milano	22/7/73	via E. De Simone 3	Pescara	RA 142 VET	58 del 12.03.07
Di Carmine	Paola	DCRPLA60C895482G	Pescara	19/3/60	via De Amicis 138	Pescara	RA 143 VET	58 del 12.03.07
De Camillis	Michele	DCMMHL68T05G920P	Porto S. Giorgio	5/12/58	via degli Uliveti 13	Silvi Marina	RA 144 VET	58 del 12.03.07
Stati	Dario	STTDRA61B02B636J	Capistrello	2/2/61	Via Martiri 101	Capistrello	RA 145 VET	58 del 12.03.07
De Sanctis	Alessandra	DSNLSN70D62H501G	Roma	22/4/70	via Vagna 29	Bussi sul Tirino	RA 146 VET	58 del 12.03.07
Cofini	Giovanni	STRPTR72L29G482V	Avezzano	23/7/62	Piazza della Chiesa	Massa D'Albe	RA 147 VET	58 del 12.03.07
Scorrano	Alida	SCRDLA76CA7G482N	Pescara	7/3/76	strada vicinale Villa	Pescara	RA 148 VET	58 del 12.03.07
Mariani	Giammarco	MRNGMR67R15H772U	San Benedetto del Marci	15/10/67	via Marruvio 10	San Benedetto del Marci	RA 149 VET	58 del 12.03.07
Di Francesco	Raffaella	DFRRFL61R47F942L	Notaresco	7/10/61	via Giolitti 6	Montesilvano	RA 150 VET	58 del 12.03.07
Orsini	Alberto	RSNLR72115G482D	Pescara	15/12/72	via Carducci 32	Pescara	RA 152 VET	58 del 12.03.07
Pantalone	Barbara	PNTBBR78L43G482M	Pescara	8/7/78	via Leoncavallo snc	Montesilvano	RA 153 VET	58 del 12.03.07
Bucci	Vittorio	BCCVTR67S05A345A	L'Aquila	5/1/67	via Castiglione - San	Tornimparte	RA 154 VET	58 del 12.03.07
Branella	Giuseppina	BRNGPP69B45E058B	Giulianova	5/2/69	via Gramsci 131/A	Giulianova	RA 155 VET	58 del 12.03.07
Bucci	Valter	BCCVTR56A14D896L	Gamberale	14/1/58	via Vittorio Veneto 1	Gamberale	RA 156 VET	58 del 12.03.07
Di Falco	Nicola Elia	DFLNCL62M26H442R	Roccascalegna	26/8/62	via Santa Croce 39	Roccascalegna	RA 157 VET	58 del 12.03.07
Delle Donne	Cristina	DLLCS167L48E716N	Lucera	9/7/67	via della Chiesa 4	Villa Vomano	RA 158 VET	58 del 12.03.07
Tentarelli	Simona	TNTSMN72R63E058D	Giulianova	23/10/72	via dello Splendore 88	Giulianova	RA 159 VET	58 del 12.03.07
Saraceni	Annalisa	SRCNLS76M68G482H	Pescara	8/8/76	via D'Avalos 13	Pescara	RA 160 VET	58 del 12.03.07
Perozzi	Carlo	PRZORL58E13E435C	Pescara	19/2/76	via Garibaldi 83	Roseto	RA 161 VET	58 del 12.03.07
Ciocciu	Edward	CCIDRD68R09Z129K	Romania	9/10/68	piazza del Santuario 45	Viterbo	RA 162 VET	58 del 12.03.07
D'Intino	Alessio	DNTLSS76L15C632L	Chieti	15/7/76	via Aventino 84	Chieti	RA 163 VET	58 del 12.03.07
La Rovere	Carola	LRVCL79H55C632J	Chieti	15/6/79	via Fontevocchia 9	Chieti	RA 164 VET	58 del 12.03.07
Maggi	Stefano	MGGSFN60M17A515F	Avezzano	17/8/60	via Lago di Albano 8	Avezzano	RA 165 VET	58 del 12.03.07
Lissa Lattanzio	Valeriano	LSSVRN75T15482A	Scafa	15/12/75	via Turchi 60	Chieti	RA 166 VET	58 del 12.03.07
Ventura	Gioacchino	VNTGCH68L24G484V	Pescasseroli	24/7/68	via S. Maria 46	Celano	RA 167 VET	58 del 12.03.07
Di Luzio	Bruno	DLZBRN69H14A515L	Avezzano	14/6/69	via Avezzano 61	Magliano dei Marsi	RA 168 VET	58 del 12.03.07
Stralicò	Paola	STRPLA80M62D122M	Crotone	22/8/80	via Bastione San	Crotone	RA 169 VET	58 del 12.03.07
Febi	Stefano	FBESEFN77D09E058S	Giulianova	9/4/77	via Mazzini 46	Alba Adriatica	RA 170 VET	58 del 12.03.07
Di Maroberardino	Crescenzo	DMRCS60D05G438L	Penne	15/4/60	via Clemente de Caesaris	Penne	RA 171 VET	58 del 12.03.07
D'Angelo	Antonio	DNGNTN75A26G482N	Pescara	26/1/75	via Colli Innamorati 424	Pescara	RA 172 VET	58 del 12.03.07



REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/2171 del 23 aprile 2015

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Massimini	Genesio	MSSGMS73L23E485Y	Lanciano	23/7/73	c.so Umberto I	Casoli (CH)	RA 173 VET	58 del 12.03.07
Martellone	Vincenzo	MRTVCN64S25G146B	Ortucchio	25/11/64	piazza Torlonia 56	Avezzano	RA 174 VET	58 del 12.03.07
Cipriani	Antonino	CPRMNN70T29A515Z	Avezzano	29/12/70	piazza Corradino 12	Casoli	RA 175 VET	58 del 12.03.07
Aseleti	Giuseppe	STLGGP64D24A515V	Avezzano	24/4/64	via S. Francesco 291	Avezzano	RA 176 VET	58 del 12.03.07
Di Carlo	Ennio	DORNNE63S15A515V	Avezzano	15/11/63	via Monte Velino 24	Avezzano	RA 177 VET	58 del 12.03.07
Arteconi	Carlo	RTCCRL66B09G157T	Osimo	9/2/66	via Amendola, 4	Giulianova	RA 178 VET	58 del 12.03.07
D'Antonio	Claudio	DMTCLD68P24L307J	Tortoreto	27/9/58	via Gorizia 46	Alba Adriatica	RA 179 VET	58 del 12.03.07
Forese	Monica	FRSMNC74T69F205F	Milano	29/12/74	via Torrette 18	Città S. Angelo	RA 180 VET	58 del 12.03.07
D'Amico	Giovanni	DMCGNN62L12L696K	Vastogirardi	12/7/62	via G. Verdi 71	Vastogirardi	RA 181 VET	58 del 12.03.07
Capparella	Enrico	CPNRC61P22A345S	L'Aquila	22/9/61	g. campomizzi 1	L'Aquila	RA 182 VET	58 del 12.03.07
Di Bernardo	Maria	DBRNDN62E48C632S	Chieti	8/5/62	via G. D'Annunzio 81/83	Francavilla al Mare	RA 183 VET	58 del 12.03.07
Della Torre	Marco	DLLMRC64C10G482U	Pescara	10/3/64	Machiavelli 15	Spoltore	RA 184 VET	58 del 12.03.07
Del Ciotto	Sabrina	DLCFRN73B45C632U	Chieti	5/2/73	via Foro 14	Francavilla al Mare	RA 185 VET	58 del 12.03.07
De Sanctis	Virginio	DSNVGN51E18L103Z	Teramo	18/5/51	via Cavour 1	Teramo	RA 186 VET	58 del 12.03.07
Parabella	Marianna	PRBMNN78D65L103E	Teramo	25/4/78	f.ne Sardinara 74	Teramo	RA 187 VET	58 del 12.03.07
Sciaretta	Priscilla	SCRPSC78S86Z133O	Svizzera	26/11/78	via Polo 10	Montesivano	RA 188 VET	58 del 12.03.07
Di Martino	Maria Grazia	DMRMGR70P54G482D	Pescara	14/9/70	via Tiburtina Valeria 159	Pescara	RA 189 VET	58 del 12.03.07
Puccinelli	Roberta	PCCRRR72E57G482C	Pescara	17/5/72	via Ronchi 73	Pescara	RA 190 VET	58 del 12.03.07
Musci de Sommain	Fabrizio	MSCFRZ71B14E371A	Vasto	14/2/71	via Alfieri 2	Vasto	RA 191 VET	58 del 12.03.07
Deidda	Valentina	DDVNT78D68H501U	Roma	28/4/78	via G.M. Terreni	Roma	RA 192 VET	58 del 12.03.07
Valerio	Flavio	VLRELV66H22E435D	Lanciano	22/6/66	via Tiburtina Valeria 159	Pescara	RA 193 VET	58 del 12.03.07
Di Matteo	Gianluca	DMTGLL69T07G237B	Paglieta	7/12/69	c.da Sinaglia 15	Paglieta	RA 194 VET	58 del 12.03.07
Di Ubaldi	Christine	DBLCRS65E41Z404M	U.S.A.	1/5/65	c.so S. Leonardo 60	Ortona	RA 195 VET	58 del 12.03.07
D'Intino	Guido	DNTGDU63S24G141O	Ortona	24/11/63	via Bardella	Ortona	RA 196 VET	58 del 12.03.07
Panunzi	Michela	PNNMHL77S86G482E	Pescara	16/11/77	viai Puglia 13	Montesivano	RA 197 VET	58 del 12.03.07
Mordenti	Settimio	MFDSTM66E19Z614G	Venezuela	19/5/66	via Danubio 28	Roseto degli	RA 198 VET	58 del 12.03.07
Pagliarini	Alessia	PGLLSS71L65G482T	Pescara	25/7/71	via Kennedy 10	S. Giovanni Teatino	RA 199 VET	58 del 12.03.07
Dalle Feste	Attilio	DLLTTL62R14F952H	Novara	14/10/62	via A. Caselli 76	Penne	RA 200 VET	58 del 12.03.07
Di Girolamo	Rina	DGRRNI72T60H769B	S. Benedetto del T.	20/12/72	via Arno 61	Alba Adriatica	RA 201 VET	58 del 12.03.07
Curci	Daniela	CRCDNL73A44G224N	Padova	4/1/73	391, Str. Da Denominare	Pescara	RA 202 VET	58 del 12.03.07
Gizzi	Ettore	GZZTR67P30C482M	Pescara	30/9/57	via Chiarini 124	Pescara	RA 203 VET	58 del 12.03.07
Cameli	Angelo	CMNLGL80A22C632I	Chieti	22/1/80	v. da Denominare13 -snc	Bolognano	RA 204 VET	58 del 12.03.07
Di Marzio	Alessandra	DMRLSN64C41L103F	Teramo	1/3/64	VillaTurri 3 - S. Alto	Teramo	RA 205 VET	58 del 12.03.07
Paoli	Luca	PLALCU63A23A692G	Bolzano	23/1/63	via Pagliette 31	Cepagatti	RA 206 VET	58 del 12.03.07

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/71 del 23 aprile 2015

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet/Ric	n° provvedimenti
Rivo	Giuseppe	RVI6PP59R14A615J	Avezzano	14/10/59	via XX settembre 252	Avezzano	RA 207 VET	58 del 12.03.07
Valeriani	Valeriano	VLLVRN70C14L103N	Teramo	14/3/70	via dell'Orsa Maggiore 1	Montorio al Vomano	RA 208 VET	58 del 12.03.07
Arquilla	Achille	RQLCLL60R01Z614O	Venezuela	1/10/60	via F. Freda 7	Sulmona	RA 209 VET	58 del 12.03.07
D'Alanno	Marco	DLNMFRC65P06G482W	Pescara	6/5/65	via Mazini 86	Pescara	RA 210/A VET	58 del 12.03.07
Fuoro	Filippo	FRTFFP64M191804G	Sulmona	19/8/64	via G. Galilei 2	Sulmona	RA 210/B VET	58 del 12.03.07
Brignone	Alessandra	PLMMCL78T09C482S	Torino	2/9/73	via Istonia 77	Vasto	RA 211/A VET	58 del 12.03.07
Palombo	Marcello	BRGLSN73P42L219I	Pescara	9/12/78	corso Manthoné 53	Pescara	RA 211/B VET	58 del 12.03.07
Falcone	Antonello	FLCNLL65C17E435P	Lanciano	17/3/65	via Peligna 85	Gessopalena	RA 212 VET	58 del 12.03.07
Di Costanzo	Romina	DCSRMN69T55G438H	Penne	25/12/69	str. prov.le Colle S. Maria	Teramo	RA 213 VET	58 del 12.03.07
Di Nilo	Flora	DNFLR60T68C632Z	Chieti	28/12/60	v. Madonna degli Angeli	Chieti	RA 214 VET	58 del 12.03.07
Reinach	Emanuela	RNCMLG70C67D969O	Genova	27/03/70	via Nazionale 200	Castellano	RA 215 VET	58 del 12.03.07
Di Rocco	Camillo	DRCCLL77B03G482B	Pescara	03/02/1977	via Luciani 20	Montesilvano	RA 216 VET	79 del 16.04.07
Cinquina	Giancarlo	CNQGG64E31F839B	Napoli	31/05/1964	via Spataro 27/A	Vasto	RA 217 VET	79 del 16.04.07
Angelucci	Simone	NGLSMNT7D04C632O	Chieti	04/04/1977	via Cappuccini, s.n.c.	Caramanico Terme	RA 218 VET	79 del 16.04.07
D'Aurelio	Roberta	DRLRRT79P66C632R	Chieti	26/09/1979	via Modesto della Porta	Chieti	RA 219 VET	79 del 16.04.07
Moretto	Monica	MRTMNC68B63L103I	Teramo	23/02/1969	via Camerale 6	Tossicia	RA 220 VET	79 del 16.04.07
Rulli	Ivaldo	RLVLD57E28C114J	Castelfrentano	28/05/1957	viale Cappuccini 433/7	Lanciano	RA 221 VET	79 del 16.04.07
Tucci	Giustino	TCCGTN68R07A080I	Agnone	07/10/1968	via Carducci 4	Vasto	RA 222 VET	79 del 16.04.07
Ceci	Chiara	CCCECHR76L48A952D	Bolzano	08/07/1976	piazza Indipendenza 6	Crognaleto	RA 223 VET	79 del 16.04.07
Di Nicola	Umberto	DNCMRT76H14L103C	Teramo	14/06/1976	via Scarpone 34	Torricella Sicura	RA 224 VET	79 del 16.04.07
Ricci	Loredana	RCCLDN72S54L103F	Teramo	14/11/1972	villa Maggiore 32/b	Montorio al Vomano	RA 225 VET	79 del 16.04.07
Manni	Federico	MNMFRC76B18L182D	Tivoli	18/02/1976	via Monte Grappa 3	L'Aquila	RA 226 VET	79 del 16.04.07
Di Dormizio	Antonio	DDMNTN72M13A120L	Alanno	13/06/1972	via A. Moro 76	Alanno	RA 227 VET	79 del 16.04.07
Marinucci	Alessia	MRNLSS75H49804O	Sulmona	09/06/1975	via dei Garibaldini 35	Monterotondo (RM)	RA 228 VET	142 del 20.09.07
Sonzogni	Silvana	SNZS/N63T42L750I	Vercelli	02/12/1963	via Giardini 44	Pescara	RA 229 VET	142 del 20.09.07
Marcone	Debora	MPCDBR68B43L103I	Teramo	03/02/1968	via Roma 177	Torino di Sangro	RA 230 VET	142 del 20.09.07
Campana	Cesare	CMPCSR69D21C096H	Castel di Sangro	21/04/1969	via S. Antonio 21	Barrea	RA 231 VET	142 del 20.09.07
Falasca	Domenico	FLSDNC57C09B810Z	Carovilli	09/03/1957	via Vaglie 21	Carovilli	RA 232 VET	142 del 20.09.07
Giacco	Oriando	GCCRND75L20A345L	L'Aquila	20/07/1975	via Cadore 30-Pozza di Preturo	L'Aquila	RA 233 VET	142 del 20.09.07
Gianvincenzo	Duilio	GNVDLU59P02A345P	L'Aquila	02/09/59	Via S. Maria 7	Scoppito	RA 116 VET	73 del 22.03.05
Adriani	Franca	DRNFNC72H55A345T	L'Aquila	15/06/1972	via Cardinale Mazzarino 22	L'Aquila	RA 234 VET	142 del 20.09.07
Macolino	Annalaura	MCLNLR66D42F839N	Napoli	02/04/1966	c.da Fonte Galliano-Montone	Mosciano Sant'Angelo	RA 235 VET	142 del 20.09.07
Calogaro	Giuseppe	CLGGPP77C13A345M	L'Aquila	13/03/1977	Piazzetta dei Fiori 1	Monteale	RA 236 VET	142 del 20.09.07
Sebastiani	Paola	SBSPLA70B44A345U	L'Aquila	04/02/1970	via Fontegrossa - S. Giacomo	L'Aquila	RA 237 VET	142 del 20.09.07



REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/71 del 23 aprile 2015

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Rosati	Francesca	RSTFNC77P65A468T	Atri	23/09/1977	c.so Vittorio Emanuele II 394	Pescara	RA 238 VET	142 del 20.09.07
Rotellini	Annamaria	RTLNM68R47A345A	L'Aquila	07/10/1969	Via Onna 36 Paganica	L'Aquila	RA 239 VET	142 del 20.09.07
D'Amore	Pierfrancesco	DMPFP68C14H501A	Roma	14/03/1968	via Melarangelo 51	Teramo	RA 240 VET	142 del 20.09.07
Guardiani	Pierluigi	GRDPLG71M27A488Z	Atri	27/08/1971	c.da crocetta - S. Maria	Montefino	RA 241 VET	5 del 14.10.08
Lattanzi	Genesia	LTTGNS75S62A289C	Anagni	22/11/1975	fraz. Colle Fiorito	Torcicella Sicura	RA 242 VET	5 del 14.10.08
Cimeli	Giampiero	CMIGPR62A18C841V	Colliato Sabino	18/01/1962	via Roma 30	Colliato Sabino	RA 243 VET	5 del 14.10.08
Seca	Francesca	SCFEFC79E53L103L	Teramo	13/05/1979	fraz. Cavuccio	Teramo	RA 244 VET	5 del 14.10.08
Verni	Fabiana	VRNFBN80D69E068R	Giulianova	29/04/1980	via S. Acangelo 18	Mosciano	RA 245 VET	5 del 14.01.08
Montesanti	Aristide	MNTRTD64E07A345S	L'Aquila	07/05/1964	via del Pianello 52 -	L'Aquila	RA 246 VET	5 del 14.01.08
Leone	Rocco	LNRCOC76L13A662H	Bari	13/07/1976	via Papa Urbano VI 18	Bari	RA 247 VET	5 del 14.01.08
Cocco	Ugo	CCCGU059L26F838J	Napoli	26/07/1959	via Pie dei Colli 6	San Pio delle	RA 248 VET	5 del 14.01.08
Di Pardo	Maryline	DPRMYL76864Z1100	Francia	24/02/1978	via Fonticella 6	Rivisondoli	RA 249 VET	5 del 14.01.08
Tosi	Umberto	TSOMRT70006H601J	Roma	06/03/1970	via Emilio Calvi 24	Roma	RA 250 VET	5 del 14.01.08
Bianchi	Raffaele	BNCRFL61T24C279F	Castelvecchio	24/12/1961	villaggio Eurofin 1A	Gagliano Aterno	RA 251 VET	5 del 14.01.08
Dimitri	Carmelo	DMTCML76T18E882B	Manduria	18/12/1976	via G. Guerzoni 9	Manduria	RA 252 VET	5 del 14.01.08
Sciannamanco	Massimo	SCNMSM61M77A662S	Bari	17/08/1961	via Bardet 62	Pescara	RA 253 VET	5 del 14.01.08
De Angelis	Elisabetta	DNGLBT82D45L103Y	Teramo	05/04/1982	fraz. San Giorgio	Crognaleto	RA 254 VET	5 del 14.01.08
Sanilli	Pasquale	SNTPQL81M21E335I	Isernia	21/08/1981	Via Falconi 20	Capracotta	RA 255 VET	25 del 13.02.08
Jamali	Feridoun	JMLFDN60D21Z224X	Iran	21/04/1960	Via del Tricalle 74	Chieti	RA 256 VET	25 del 13.02.08
Paolucci	Fiorenzo	PLCFNZ778A28E435L	Lanciano	26/01/1978	Via San Francesco d'Assisi	Lanciano	RA 257 VET	25 del 13.02.08
Di Fabio	Francesco	DFBFNC55M28E724Y	Lucoli	28/08/1955	via Della Chiesa 11	Lucoli	RA 258 VET	25 del 13.02.08
Libérale	Barbara	LBRBBR72S42Z103Z	Belgio	02/11/1972	via Fonte 7	Turrivalignani	RA 259 VET	57 del 04.04.08
Marangoni	Mara	MARNRA57P45A795	Bergantino	05/09/1957	c.da Tre Ciminiere 22	Atri	RA 260 VET	57 del 04.04.08
Celani	Gianluca	CLNGLC75E21H769C	San Benedetto del	21/05/1975	viale Marche 14	Sant'Egidio alla	RA 261 VET	57 del 04.04.08
Carluccio	Augusto	CRLGST60R03G136N	Ortelle	03/10/1960	str. N. 1	Ortelle	RA 262 VET	57 del 04.04.08
Sergiacomo	Mariangela	SRGWSNG74A47G438G	Penne	07/01/1974	via del Genio, 9	Penne	RA 263 VET	57 del 04.04.08
Sconza	Sarah	SCNSRH76T550548F	Ferrara	15/12/1976	via Padova 28	Ferrara	RA 264 VET	57 del 04.04.08
Frangione	Sergio	FRNSRG78P12E372J	Vasto	12/09/1978	via Conti Ricci 41/A	Vasto	RA 265 VET	57 del 04.04.08
Libérale	Patrizia	LBRPRZ72S42Z103D	Belgio	02/11/1972	via Madonna dell'Elcina 1	Abbateggio	RA 266 VET	57 del 04.04.08
D'Alfonso	Luca	DLFLCU75R2L103S	Teramo	22/10/1975	Via Degli Ortì 5	Montorio al Vomano	RA 267 VET	162 del 15.10.08
Pediconi	Domenico	PDCDC61P30C781I	Civitella del Tronto	30/09/1961	Via per Teramo 14	Civitella del Tronto	RA 268 VET	162 del 15.10.08
Giovannini	Giorgia	GVNGRG77C49L3785	Trento	09/03/1977	Via Faralunga 1/A	Orsogna	RA 269 VET	162 del 15.10.08
Proffico	Chiara	PRFCHR75S42A486V	Atri	02/11/1978	Via Colle Innamorati 38/6	Pescara	RA 270 VET	162 del 15.10.08
Finocchio	Alessio	FNCLSS80M12G482N	Pescara	02/08/1980	c.da Camposacro 30	Loreto Aprutino	RA 271 VET	162 del 15.10.08

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/71 del 23 aprile 2015

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet.Ric	n° provvedim
Di Nicola	Donatella	DNCIDL78D44E088X	Giulianova	04/04/1978	Via Nazionale 5/F	Roseto degli Abruzzi	RA 272 VET	162 del 15.10.08
Aquilino	Serena	QLASRN78D43A345U	L'Aquila	03/04/1978	Strada vicle dell'Aerno 22	L'Aquila	RA 273 VET	162 del 15.10.08
Barchiesi	Antonio	BRCNTN70A05CA38A	Penne	05/01/1970	Via dei Lanatoli 24	Penne	RA 274 VET	162 del 15.10.08
Prato	Valentina	PRTVNT68C64A345F	L'Aquila	24/03/1968	Via G. Feneziani 14	L'Aquila	RA 275 VET	162 del 15.10.08
Aratari	Francesco	RTRFNC77D10H501L	Roma	10/04/1977	Via Campomozzo 19	Giola dei Marsi	RA 276 VET	162 del 15.10.08
Cotturone	Giuseppe	CTTGPP84D03A515W	Avezzano	03/04/1984	Via Crocifisso 47	Celano	RA 277 VET	59 del 25.03.09
Del Corvo	Santina	DLCSIN76S68A515Z	Avezzano	28/11/1976	Via M. Mastrociani 13	Avezzano	RA 278 VET	59 del 25.03.09
Falasca	Giulio	FLSGL81E17G438I	Penne	17/05/1981	Via Roma 105	Colledimezzo	RA 279 VET	59 del 25.03.09
Maitino	Antonio	MTNNNG70H24E335M	Isernia	24/06/1970	Via De Berardinis 12	Teramo	RA 280 VET	59 del 25.03.09
Rapacchia	Luigi	RPCLGU70E12L103V	Teramo	12/05/1970	Cia Caporetto 2	Notaresco	RA 281 VET	59 del 25.03.09
Valeri	Valeria	VLRLVR78A3L103G	Teramo	03/11/1977	Via Bafille	Teramo	RA 282 VET	59 del 25.03.09
Zaccagno	Elisa	ZCCLESE78R46A345D	L'Aquila	06/10/1978	Via Colle Brincioni	Arischia AQ	RA 283 VET	74 del 27.04.09
Pasquali	Manuela	PSQMNL86T55H501N	Roma	15/12/1966	Via Castiglione 99	Tornimparte AQ	RA 284 VET	74 del 27.04.09
Filomarino	Gigliola	FLMGLL60R44H501P	Roma	04/10/1960	Via S. Maria a Colle	Scoppito AQ	RA 285 VET	74 del 27.04.09
Di Silverio	Francesca	DSLFCN73B63G482N	Pescara	23/02/1973	V.le Colle delle more 48	Città Sant'Angelo	RA 286 VET	135 del 14.07.09
Orsini	Benedetta	RSNBDF80E53A488T	Atri	13/05/1980	Via Tintoretto 61	Sivoli Marina	RA 287 VET	135 del 14.07.09
Pape	Anja Monika	PPANMN61L54Z112Y	Aachen (Germania)	14/07/1961	Via case sparse-Pagann	Campi	RA 288 VET	135 del 14.07.09
D'Alessandri	Andrea	DLSNDR71021F205J	Milano	21/02/1974	Via Dante 34	Pescara	RA 289 VET	45 del 22.04.10
Torbidone	Alessandra	TRBLSN7767L103Q	Teramo	27/12/1977	Via Piermarini 35	Teramo	RA 290 VET	45 del 22.04.10
Angeliucci	Clelia	NGCLL73P43L103V	Teramo	03/09/1973	Via Giovanni XXIII	Teramo	RA 291 VET	45 del 22.04.10
Pagnanelli	Antonio	PGNNTN61P14E340K	Isola Del Liri	14/09/1961	Via Carnello 15	Arpino FR	RA 292 VET	45 del 22.04.10
Civitella	Carla	CVTCRL72S66L103R	Teramo	16/09/1972	Via Roma 33	Bellante TE	RA 293 VET	45 del 22.04.10
Perilli	Maria	PRLMCR77M54A662K	Bari	14/08/1978	Via Cellamare 70	Capurso BA	RA 294 VET	45 del 22.04.10
Frescura	Paolo	FRSPLA72B08B354R	Cagliari	08/02/1972	Via Morosini 2	Montesivano PE	RA 295 VET	45 del 22.04.10
Della Torre	Marina	DLLMRN65H43H501T	Roma	03/06/1965	C.da Da Colle Cera 4	Loreto Aprutino PE	RA 296 VET	45 del 22.04.10
Pagano	Flavia	PGNFVL85C61E435T	Lanciano	02/03/1985	Via Patrono 40	Chieti	RA 297 VET	45 del 22.04.10
Innocenti	Marco	NMCWRC79S05H282C	Cittaducale	05/11/1979	Loc San Vitorino	Cittaducale	RA 298 VET	45 del 22.04.10
Di Giulio	Emanuela	DGLMNL77H69A488I	Atri	29/06/1977	Via De Gasperi 16	Notaresco TE	RA 299 VET	45 del 22.04.10
Di Menna	Mario	DMNMPA42E24G516V	Petrifoli AP	24/05/1942	Via D'Urbano 49	Fila Fiorium P. CH	RA 300 VET	45 del 22.04.10
Sebastiani	Valentina	SBSVNT75B50A515K	Avezzano AQ	10/02/1975	Via Dei Vestini 7	Avezzano AQ	RA 301 VET	45 del 22.04.10
Lelli	Daniele	LLLDNL74MC6I754Q	Siracusa	06/08/1974	Via dei Vestini, 4	Raiano AQ	RA 302 VET	45 del 22.04.10
Galli	Alessandra	GLLLSN77L59E088T	Giulianova TE	19/07/1977	Via Seneca 9	Sant'Omero TE	RA 303 VET	154 del 7.12.10
Tamaro	Giuliana	TMRGLN72E60F205L	Milano	20/05/1972	Via Muracchi 42	Tortoreto TE	RA 304 VET	154 del 7.12.10
Capuani	Roberta	CPNRR778H49A345T	L'Aquila	09/06/1978	Via Don Minzoni 3	INereto TE	RA 305 VET	154 del 7.12.10



REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/71 del 23 aprile 2015

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Di Gianfrancesco	Lucia	DGNLCU7D49A515W	Avezzano AQ	09/04/1977	Via Valle d'Aosta 34	Luco dei Marsi AQ	RA 306 VET	154 del 7.12.10
Petrucci	Luigi	PIRLGU81A08L186U	Tocco Da Casauria PE	08/01/1981	Via Battistelli 8	Teramo	RA 307 VET	154 del 7.12.10
Scarazza	Domenico	SCRDNC68P23F764O	Mosciano S.A. TE	23/09/1967	Via S. Maria Assunta 4	Mosciano S.A. TE	RA 308 VET	154 del 7.12.10
Faccia	Nicola	FCCNCL82M129438B	Penne Pe	12/08/1982	C.Da Cupo 2	Penne Pe	RA 309 VET	33 del 15.03.11
Gramenzi	Monica	GRMNC67R69L103D	Teramo	29/10/1967	V.Le Crispi 311	Teramo	RA 310 VET	33 del 15.03.11
Masci	Stefano	MSCSFN81H09A345L	L'Aquila	09/06/1981	Via Vado Di Sole 46	L'Aquila	RA 311 VET	33 del 15.03.11
Gramaglia	Roberta	GRMRR83360A515G	Avezzano Aq	20/11/1983	Via Gobetto 4	Avezzano	RA 312 VET	33 del 15.03.11
D'andrea	Alessandra	DNDLSN82M66G482V	Pescara	26/08/1982	Via Macerone 11	Pescara	RA 313 VET	33 del 15.03.11
Rulli	Emma	RLLMME85C67E435I	Lanciano Ch	27/03/1985	V.Le Cappuccini 43433/7	Lanciano Ch	RA 314 VET	33 del 15.03.11
Catini	Roberta	CTNRR77R65L103B	Teramo	25/10/1977	C.Da Spinetto 21	Montorio Al V. (Te)	RA 315 VET	33 del 15.03.11
Galante	Ermino	GLNMNE82L22L186S	Tocco Da CasauriaPe	22/07/1982	V.Le Del Lago 164	Scanno Aq	RA 316 VET	33 del 15.03.11
Vallesi	Corrado	VLLCRD82M24A482E	Ascoli Piceno	24/08/1982	Via Mari 6	Ascoli P. Ap	RA 317 VET	33 del 15.03.11
Patrizio	Antonio	PTRTN86T04C832N	Chieti	04/12/1986	Via Cerreto 254	Miglianico CH	RA 318 VET	83 del 05.08.11
Romanelli	Dante	RMDNT82M27G438V	Penne PE	27/08/1982	Via Tre Re 26	Penne PE	RA 319 VET	83 del 05.08.11
Falasca	Cristina	FLSCST70B54G482Y	Pescara	14/02/1970	C.da Cappellini 51	Ortona CH	RA 320 VET	83 del 05.08.11
Di Sante	Paolo	DSNPLA58P21A885V	Bisenti TE	29/09/1958	Via Roma 78	Bisenti TE	RA 321 VET	83 del 05.08.11
Fellini	Barbara	FLBBER68E66G482Y	Pescara	26/05/1969	Monte Corno 10	Francavilla CH	RA 322 VET	83 del 05.08.11
Colletta	Giovanni	CLLGNM68B15L103I	Teramo	12/02/1986	Via Gramsci 32	Nereto TE	RA 323 VET	83 del 05.08.11
Zoi	Leonardo	ZOILRD80P03H501X	Roma	03/09/1980	C.da Moscufo 2	Cermignano TE	RA 324 VET	21 del 19.03.12
Grelli	Barbara	GRLBRR83A42A462C	Ascoli Piceno	02/01/1983	Via per Popoli 215/B	Chieti	RA 325 VET	21 del 19.03.12
Squadrito	Anna	SQDNNA80C41A345Q	L'Aquila	01/03/1980	Via Della Croce 22	L'Aquila	RA 326 VET	21 del 19.03.12
Mastrovalerio	Paola	MSTPLA75T70I58P	San Severo FG	30/12/1975	Via Giolitti 31	Sannicandro G. FG	RA 327 VET	21 del 19.03.12
Di Profio	Federica	DPRFR81C57C632N	Chieti	17/03/1981	C.da Casali 153	Nocciano PE	RA 328 VET	21 del 19.03.12
Mattei	Manuela	MTTMNL80D54A345C	L'Aquila	14/04/1980	Via Gandhi snc	L'Aquila	RA 329 VET	21 del 19.03.12
Ciambotti	Rolando	CMBRND55M22B569L	Campotosto AQ	22/08/1955	Via Belvedere snc	Campotosto AQ	RA 330 VET	21 del 19.03.12
Trevisan	Carlo	TRVCRL83S24E243X	Guardiagrele CH	24/11/1983	Via Cappuccini 25	Guardiagrele CH	RA 331 VET	21 del 19.03.12
Andrenacci	Gabriella	NDRGLR83P65L103O	Teramo	25/09/1983	Via S.Arcangelo 103	Bellante TE	RA 332 VET	21 del 19.03.12
Mastropiero	Antonina	MSTNTM83R55F284S	Molfetta BA	15/10/1983	Via Donizetti 11	Castellalto TE	RA 333 VET	21 del 19.03.12
Battistini	Carolina	BTTCLN78E67E435I	Lanciano CH	27/05/1978	Via Renzetti 19	Lanciano CH	RA 334 VET	21 del 19.03.12
Splendiani	Francesca	SPLFNC75P60A345K	L'Aquila	20/09/1975	Via del Nibbio 23/A	L'Aquila	RA335 VET	21 del 19.03.12
De Amicis	Ippolito	DMCPPL74S09A345K	L'AQUILA	09.11.1974	VIA GARIBALDI 25	MOSCIANO S.A. TE	RA 336 VET	67 del 13.07.12
Di Toro	Nicola	DTRNCL82B01B985X	CASOLI CH	01.02.1982	VIA CASTELLATA 131	SEUSANIO CH	RA 337 VET	67 del 13.07.12
Gentile	Leonardo	GNTLRD60H26C036K	CASTEL DI DANGRO	26.06.1969	C.SO UMBERTO 130	SCONTRONE AQ	RA 338 VET	67 del 13.07.12
Lalli	Ottavio	LLLLTV81L18A485R	ATESSA CH	18.07.1981	VIA ISTONIA 11	CASTIGL. MESS. MAR.	RA 339 VET	67 del 13.07.12

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/71 del 23 aprile 2015

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet.Ric.	n° provvedim
Leucci	Alberto	LCCLRT80B02H501P	ROMA	02.02.1980	LARGO JACOBI 12	ROMA	RA 340 VET	67 del 13.07.12
Mariotti	Flavia	MRTFLV79E65H501X	ROMA	25.05.1979	VIA DELLA MACCHIA 14/A	BRACCIANO RM	RA 341 VET	67 del 13.07.12
Piscione	Luca	PSCLCU68B04G822S	PESCARA	04.02.1968	VIA S.ANTONIO 12	COLLECORVINO PE	RA 342 VET	67 del 13.07.12
Pompei	Federica	PMPFR034E50A794C	BERGAMO	10.05.1984	VIA VICENZA 5	MARTINSICURO TE	RA 343 VET	67 del 13.07.12
Scatena	Giuliano	SCOTGLN67R28A515Z	AVEZZANO	28.10.1967	VIA TURATI 5	AVEZZANO AQ	RA 344 VET	67 del 13.07.12
Sfirro	Michele	SFRMHL84R20H385S	S.MARCO IN LAMIS FG	20.10.1984	P.ZZA SAN FRANCESCO 3	S. MARCO IN LAMIS	RA 345 VET	67 del 13.07.12
Tempesta	Marco	TMPMRC81T06G478L	PERUGIA	06.12.1981	VIA CASE SPARSE 13	CITTADUCALE RI	RA 346 VET	67 del 13.07.12
Timperi	Antonio	TMPNTN72A06L182Y	TIVOLI RM	05.01.1972	V.LE CRISPI 311	TERAMO	RA 347 VET	67 del 13.07.12
Zappacosta	Francesca	ZPPFNC81E63F257M	MODEANA	23.05.1981	VIA RUELLA 41	ROSCIANO PE	RA 348 VET	67 del 13.07.12
Abbonizio	Sara	BBNSRA83P51E435C	LANCIANO CH	11.09.1983	VIA XXV APRILE 15	LANCIANO	RA 349 VET	142 del 07.12.12
Ventura	Paolo	VNTPLA73L71E37ZG	VASTO CH	31/07/1973	VIA DELLE GINESTRE 1	SAN SALVO CH	RA 350 VET	142 del 07.12.12
Melchiorre	Maria	MLCMRS80S65E435V	LANCIANO CH	25/11/1980	VIA GRASCETA 3	SAN SALVO CH	RA351 VET	142 del 07.12.12
Serroni	Piero	SRRPRI81A29E098P	GORIZIA	29/01/1981	VIA MOLINARI 14	TERAMO	RA 352 VET	142 del 07.12.12
Braca	Arianna	BRCRNN83D50E098G	GIULIANOVA TE	01/04/1983	VIA DEL POPOLO 67	GIULIANOVA TE	RA 353 VET	142 del 07.12.12
Sforzato	Chiara	SFRCHR85T42G482Q	PESCARA	02/12/1985	S.P. SAN SILVESTRO 137	PESCARA	RA 354 VET	142 del 07.12.12
Di Federico	Nicola	DFDNCR62R07C632Q	CHIETI	07/10/1962	VIA MUSONE 3	PESCARA	RA 355 VET	142 del 07.12.12
Di Prinzio	Iolanda	DFRLND72D63G141T	ORTONA CH	23/04/1972	VIA S.BARTOLOMEO 95	GUARDIAGRELE CH	RA 356 VET	142 del 07.12.12
Pagliaricci	Giulio	PGLGLI79A15G482V	PESCARA	15/01/1979	VIA GUELI 46	PESCARA	RA 357 VET	142 del 07.12.12
Avolio	Stefania	VLASFN84S59F639T	NAPOLI	19/11/1984	VIA PICA 2	GIULIANOVA TE	RA 358 VET	142 del 07.12.12
Crocetti	Antonella	CRCNNL82L41E058Z	GIULIANOVA TE	01/07/1982	V.VECCHIA PER MONTONE	GIULIANOVA TE	RA 359 VET	32 del 27.02.13
Levarato	Valentina	LVRVNT77M51A488J	ATRI TE	11/08/1977	V.LIVORNO 48	PINETO TE	RA 360 VET	32 del 27.02.13
Serafini	Francesca	SRFFNC79E47G482X	PESCARA	07/05/1979	V.FONTE REGINA 64	TERAMO	RA 361 VET	32 del 27.02.13
D'angelo	Eleonora	DNGLNR85R59A515M	AVEZZANO	19/10/1985	V.CAPUANA 6	AVEZZANO AQ	RA 362 VET	32 del 27.02.13
Di Turi	Domenico	DTRDNC62C11H324D	RIPI FR	11/03/1967	V.DELLE ROSE 9	SANTOMERO TE	RA363 VET	32 del 27.02.13
Mazzone	Giampiero	MZZGPR79R11A488H	ATRI TE	11/10/1979	V.DINO BUZZATI 2	CASTELLALTO TE	RA 364 VET	32 del 27.02.13
Massari	Nicoletta	MSSNLT81C64F639Q	NAPOLI	24/03/1984	VIA BRUNI 41	FRANCAVILLA TE	RA 365 VET	32 del 27.02.13
Cerza	Francesca	CRZFNC82M49H501A	ROMA	09/08/1982	VIA S.C. DE MARTIIS 31/A	ROMA	RA 366 VET	117 del 12.06.13
D'Annibale	Alfiera	DNNLF80S49G141R	ORTONA CH	09/11/1980	VIA DELVIGNETI 1	ORTONA CH	RA 367 VET	117 del 12.06.13
Dell'Aquila	Ludovica	DLLLV79C55H501K	ROMA	15/03/1979	VIA S. ZIANI 44	ROMA	RA 368 VET	117 del 12.06.13
Di Francesco	Daniela	DFRDNL83P47L103O	TERAMO	07/09/1983	VIA E. AMBROSI 10	TERAMO	RA 369 VET	117 del 12.06.13
Giuliani	Matteo	GLNMTT82O20L186A	TOCCO DA CASAURIA PE	20/04/1982	VIA GORIZIA 11	TORRE DE' PASSERI	RA 370 VET	117 del 12.06.13
Ladiana	Lara	LDNLR83E71F027F	MASSAFRA TA	31/05/1983	VIA MAGNA GRECIA 125	MASSAFRA TA	RA 371 VET	117 del 12.06.13
Olivieri	Fabio	LVRFBAY9S24L103B	TERAMO	24/11/1979	VILLA BOCETO 25	CAMPLI TE	RA 372 VET	117 del 12.06.13
Petricola	Chiara	PTRCHR82L54C632A	CHIETI	14/07/1982	VIA FONTE CANALE 6	CHIETI	RA 373 VET	117 del 12.06.13



REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/71 del 23 aprile 2015

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Inizio	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Zaccaretti	Claudia	ZCCCLD78C58H7890	SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP	18/03/1978	VIA DEI LUDI 45	ALBA ADRIATICA TE	RA 374 VET	117 del 12.06.13
Cilli	Antonio	CLLNTN63B11G482D	PESCARA	11/02/1963	VIA PO 87	COLLECORVINO PE	RA 375 VET	224 del 12.12.13
Di Giambattista	Andrea	DGMNDR80A09H282E	RIETI	09/01/1980	VIA SALARIA VECCHIA 30	CITTAREALE RI	RA 376 VET	224 del 12.12.13
Di Pietro	Anna	DPTNNA79L68E2430	GUARDIAGRELE	28/07/1979	L.GO DELLA CHIESA 27/A	VALLE S. GIOVANNI TE	RA 377 VET	224 del 12.12.13
Rexhep	Sali	SLARHP86D24Z100H	TIRANA - ALBANIA	24/04/1986	VIA LASINIO 13	ROMA	RA 378 VET	224 del 12.12.13
Rispoli	Daniela	RSPDNL73T52G843N	PONTEDERA PI	12/12/1973	VIA BALIFIERI 15	MOSCIANO S.A. TE	RA 379 VET	224 del 12.12.13
De Sanctis	Alessandro	CLLSN83M04H501V	ROMA	04/08/1983	VIA MAROI 92	ROMA	RA 380 VET	16 del 06.03.14
Aquilino	Francesca	DSNFC87R67A515A	AVEZZANO AQ	27/10/1987	VIA PAOLUCCI 1	AVEZZANO AQ	RA 381 VET	16 del 06.03.14
Santini Callisti	Vincenzo	QLNVCN79E05D643X	FOGGIA	05/05/1979	VIA GIOTTO, 49	FOGGIA	RA 382 VET	136 del 20.11.14
Defourny	Massimo	SNTMSM74M05A462R	ASCOLI PICENO	05/06/1974	LARGO DELLE GINESTRE, 2	ASCOLI PICENO	RA 383 VET	136 del 20.11.14
Di Filippo	Sabrina	DFRSRN82B46Z103B	BELGIO	06/02/1982	VIA ROSANISCO, 863	FROSINONE	RA 384 VET	136 del 20.11.14
Di Giulio	Natalia	DFLNSC77D60A345B	L'AQUILA	20/04/1977	OCRE VIA DEL MULINO	L'AQUILA	RA 385 VET	136 del 20.11.14
Fanini	Giada	DGLGDI80H4TG482C	PESCARA	01/06/1980	VIA DANTE, 43	PESCARA	RA 386 VET	136 del 20.11.14
Galasso	Giovanna	FNNGNN81S42A462Q	ASCOLI PICENO	02/11/1981	PIANE DI MORRO, 12	ASCOLI PICENO	RA 387 VET	136 del 20.11.14
Gasbarre	Giuliano	GLSGLN80L23H601J	ROMA	23/07/1980	VIA DELLA BIOCHIMICA 21	RIETI	RA 388 VET	136 del 20.11.14
Lallone	Alessia	GSBLS75L67A845R	L'AQUILA	27/07/1975	VIA XXIV MAGGIO 13	SAN PIO DELLE CAMERE AQ	RA 389 VET	136 del 20.11.14
Pierantozzi	Marco	LLLMRC86H05E058V	GIULIANOVA TE	05/06/1986	VIA FONTE NOCE, 13	GIULIANOVA TE	RA 390 VET	136 del 20.11.14
Polimeno	Marco	PRNWR75R16F870K	NERETO TE	18/10/1975	VIA VIVALDI, 16	MARTINSICURO TE	RA 391 VET	136 del 20.11.14
Sabatini	Daniela	PLMDNL80A69C632I	CHIETI	29/01/1980	VIA VITOCOLONNA N.12	CHIETI	RA 392 VET	136 del 20.11.14
Scorzetti	Antonio	SBTNTN79A15A485I	CASALANGUIDA CH	15/01/1979	VIA DEL POPOLO N. 41/2	CASALANGUIDA CH	RA 393 VET	136 del 20.11.14
Bennato	Giacomo	SORGCM86S07L103N	TERAMO	07/11/1986	VIA MONTAUTI 6	TERAMO	RA 394 VET	136 del 20.11.14
Censasorte	Daide	BNDVD86L21G482E	PESCARA	21/07/1986	VIA PIRANDELLO 7	SPOLTORE PE	RA 395 VET	71 del 23.04.15
Cerasoli	Antonio	CNSNTN84L29L103I	TERAMO	29/07/1984	VIA FAIANO-CASETTE 24	CASTELLI	RA 396 VET	71 del 23.04.15
Cocuzza	Francesco	CRSFNC86L30C632P	CHIETI	30/07/1986	VIA MONTENERO 33	SULMONA	RA 397 VET	71 del 23.04.15
Crisi	Grazia	CGZGZC90D63A638J	BARCELLONA P.G. ME	23/04/1990	VIA G. LA PIRA 33	BARCELLONA P.G. ME	RA 398 VET	71 del 23.04.15
Libertini	Paolo	CRSPMD82A26L103X	TERAMO	26/01/1982	LARGO CORTE 3	ISOLA DEL G.S. TE	RA 399 VET	71 del 23.04.15
Mariani	Valeria	LBRVLR85E56G438U	PENNE PE	28/05/1985	VIA GUIDO ROSSA 3	PENNE PE	RA 400 VET	71 del 23.04.15
Muzi	Claudia	MMDCLD81C58A345H	L'AQUILA	18/03/1981	VIA PIEDE IL MONTE 1	L'AQUILA	RA 401 VET	71 del 23.04.15
Parrillo	Giuseppe	MZUGPP85A11A515G	AVEZZANO AQ	11/01/1985	VIA DEGLI ALPINI 209	CARSOLI AQ	RA 402 VET	71 del 23.04.15
Santori	Salvatore	PRRSY788E30G942S	POTENZA	30/05/1985	C.DA SERRONE 7	MURO LUCANO PZ	RA 403 VET	71 del 23.04.15
Sili	Domenico	SNTDNC73M09L103L	TERAMO	09/08/1973	VIA FIRENZE 33	CASTELLALTO TE	RA 404 VET	71 del 23.04.15
	Francesco	SLIFNC77B824L103S	TERAMO	24/02/1977	VIA IV NOVEMBRE 9	TERAMO	RA 405 VET	71 del 23.04.15

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/2/71 del 23 aprile 2015

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Zupo	Maria Francesca	ZPUMFR81E41H501T	ROMA	04/05/1981	LOC.VALLE DELLE VALLI 3	S.GREGORIO DA SASSOLA RM	RA 406 VET	71 del 23.04.15

ELENCO AGGIORNATO AL 23.04.2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Piero Berzaggi



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI
PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 04.05.2015 DH29/28
**P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1.
Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8
aprile 2013. Approvazione rendiconto
Corso "Sicurezza per l'impresa agricola e
nuovi standard gestionali ed organizzativi"
CIPAT Abruzzo - Sede di Rocca S. Giovanni 3
(CH) - durata 50 ore, concessione del
contributo agli aventi diritto e
archiviazione domande di aiuto degli istanti
non aventi diritto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che
forma parte integrante e sostanziale del
presente provvedimento:

- **di approvare** la rendicontazione relativa al Corso di formazione professionale "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi", realizzato dalla CIPAT Abruzzo, sede di Rocca S. Giovanni 3 per complessivi € 9.000,00 di cui al Verbale Istruttorio (All.to A) predisposto dal Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati";
- **di concedere** il contributo di € 675,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1 del citato Verbale Istruttorio, per complessivi € 8.100,00 (90% di € 9.000,00);
- **di trasmettere** all'ente formatore CIPAT Abruzzo il presente provvedimento, demandandone opportuna comunicazione a tutti gli interessati;
- **di stabilire** che i beneficiari ammessi a contributo, come individuati nell'All.to 1 di cui sopra, sono tenuti a far pervenire al DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE, Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati", per il tramite dell'Ente di Formazione, le domande di

pagamento per i rispettivi importi concessi, presentate tramite portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- **di rendere noto** che il presente provvedimento pubblicato sul B.U.R.A. costituisce notifica agli interessati;
- **di dare atto** che il testo da pubblicare è conforme all'originale cartaceo in possesso (e conservato) presso il Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati";
- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente atto l'All.to A, rappresentato dal Verbale Istruttorio costituito da n. 4 (quattro) facciate e comprensivo della tabella relativa agli allievi beneficiari del contributo (All.to 1);

Il presente provvedimento è definitivo e avverso tale provvedimento è ammesso, entro 60 gg. dalla sua pubblicazione sul B.U.R.A., il ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio
VACAT

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**
Servizio Pianificazione e Gestione dei
Programmi Cofinanziati
Ufficio Sviluppo locale
Via Catullo, 17 - 65100 PESCARA
e-mail: patrizia.votta@regione.abruzzo.it

All.to A

VERBALE ISTRUTTORIO
RENDICONTAZIONE

Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013.
Misura 1.1.1. Azione A) Formazione -
Corso di formazione n. 50 ore - CIPAT Abruzzo - "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi
standard gestionali ed organizzativi" - Sede Rocca S. Giovanni 3 (CH).

La sottoscritta p.a. Patrizia VOTTA, a seguito della nota del CIPAT Abruzzo Prot. n. 37/2015 del 12/02/15, acquisita al Prot. RA n. 37693 del 12/02/15, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla rendicontazione del Corso di formazione n. 50 ore - CIPAT Abruzzo - "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi" - Sede di Rocca S. Giovanni 3, in qualità di tecnico incaricato dell'istruttoria relativa all'avvio delle procedure conseguenti la chiusura dei corsi con nota del Direttore Regionale Dott. Giorgio Fausto Chiarini n. 210670 del 5/08/2014,

considerato che con Deliberazione n° 247 dell'8/04/2013, la Giunta Regionale ha approvato il bando pubblico per l'attuazione della misura 111. "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione. Azione A) Formazione" - anno 2013;

preso atto che sono pervenute, presso il Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, entro i termini previsti dal bando sopra citato, le proposte formative dei seguenti Enti, già accreditati nell'anno 2012: CIPAT ABRUZZO, EUROSVILUPPO SpA (già EUROBIC), SEFOASI Srl, Associazione ENFAP regionale d'Abruzzo;

considerato che, con Determinazione Direttoriale n. DH/73/2014 del 16/04/2014 avente per oggetto "Regione Abruzzo - Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013 - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione - Bando approvato con D.G.R. n. 247 dell'8 aprile 2013 - Autorizzazione attivazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento (150 ore - 50 ore) - Pubblicazione dell'elenco degli allievi ammessi ai corsi stessi, completo del punteggio attribuito ad ognuno - CIPAT Abruzzo, EUROSVILUPPO SpA (già EUROBIC Abruzzo e Molise Spa), SEFOASI Srl", sono stati definiti e approvati n. 29 corsi di formazione professionale - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 50 ore, tra i quali sono inseriti i corsi della CIPAT Abruzzo:





GIUNTA REGIONALE

1	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Pescara
2	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Fossacesia
3	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Avezzano 3
4	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	L'Aquila
5	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Rocca S. Giovanni 1
6	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Sulmona 1
7	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Castel di Sangro
8	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Scerni 2
9	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Sulmona 2
10	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Navelli
11	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	San Martino sulla Marrucina
12	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Rocca S. Giovanni 3
13	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Rocca S. Giovanni 2
14	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Ortona
15	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Scerni 1
16	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Vasto
17	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Avezzano 6
18	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Avezzano 7
19	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Avezzano 1
20	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Avezzano 4
21	Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi - Azione 5	Avezzano 5
22	Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità ambientale - Azione 4	Avezzano 2

PRESO ATTO:

- della richiesta di attivazione degli stessi;
- che il corso svolto a Rocca S. Giovanni 3 è stato regolarmente concluso con Colloquio finale in data 28/11/2014;
- del verbale ispettivo e del verbale del colloquio finale dai quali si evince che il corso è stato regolarmente svolto;





GIUNTA REGIONALE

- del verbale del colloquio finale, dal quale si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.to A1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- della nota trasmessa dalla CIPAT Abruzzo relativa alla rendicontazione del corso di formazione professionale "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi" - Sede di Rocca S. Giovanni 3, - 50 ore per un importo complessivo di € 9.000,00;
- che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;
- che è stato effettuato un controllo sulla documentazione relativa ai giustificativi di pagamento di ogni allievo e che la stessa, in dotazione dell'Ente, è stata vidimata apportando i timbri regionali;
- che l'importo ammissibile per ogni allievo, pari ad € 750,00, è stato determinato dividendo l'importo totale della spesa rendicontata ammessa pari ad € 9.000,00 per il corso da 50 ore, diviso 12 che è il n. degli allievi che hanno superato con esito positivo la prova finale, come si evince dal verbale redatto in sede di colloquio finale (giusta DGR n° 247 dell'8/04/2013, Sezione C, punto 3);
- dell'elenco degli allievi che hanno superato la prova finale e che pertanto hanno diritto al rimborso del 90%, pari ad € 675,00 della spesa effettuata di € 750,00, per il corso da 50 ore;
- che non è possibile graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

P R O P O N E

- 1) di approvare la rendicontazione relativa al Corso "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard gestionali ed organizzativi" - Sede di Rocca S. Giovanni 3, della durata di 50 ore, realizzato dalla CIPAT Abruzzo, per complessivi € 9.000,00;
- 2) di concedere il contributo di € 675,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1, per complessivi € 8.100,00 (90% di € 9.000,00);
- 3) di escludere dal beneficio le domande di aiuto riportate nella tabella in All.to 2 con le relative motivazioni.

Pescara, li 23/04/2015

VISTO
Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Francesco Bozzelli



P. A. Patrizia Votta

All. 1

Elenco allievi beneficiari del contributo

Corso: "Sicurezza per l'impresa agricola e nuovi standard
gestionali ed organizzativi" - Rocca S. CIPAT Abruzzo
Giovanni (CH) ed. 3.

N.	n. domanda aiuto	Cognome e nome	C.F.	Contributo 90%
1	94752519010	Bomba Domenico	BMBDNC67H07A485T	675,00
2	94752524218	Ciconetti Cesare	CCCCSR86T23G141X	675,00
3	94752523749	Labbrozzi Francesco	LBBFNC69B13E435P	675,00
4	94752524283	Lanci Pietro	LNCPTR51H01D803Y	675,00
5	94752522451	Di Nardo Giuseppina	DNRGPP67T61Z133Z	675,00
6	94752522758	Ferrante Liliana	FRRLLN71E55G141R	675,00
7	94752522519	Franceschini Alfonso	FRNLNS86L25E435Q	675,00
8	94752510158	Ferrante Franco	FRRFNC56P18D803G	675,00
9	94752523491	Nasuti Carmine	NSTCMNS57M17C114X	675,00
10	94752523533	Nuovavia Anna	NVVNNA57B64I394W	675,00
11	94752522832	Ragnelli Clara	RGNCLR66C59G724N	675,00
12	94752523731	Finocchio Luca	FNCLCU57T28L224T	675,00

8.100,00



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 11.05.2015 DPD27/100
Reg. (CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Azione II - (AGRICOLTURA BIOLOGICA)- Reg (UE) n. 335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. - BANDO CONDIZIONATO per la presentazione delle domande di aiuto per l'annualità 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
- il Reg.(CE) n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS)
- il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla D.G.R. n. 939 del 29/12/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale e s. m. e i.;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg UE 1306/2013 ed particolare alla lettera b) dell'art. 41 precisa " a norma dell'articolo 36, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento UE 1306/2013 i pagamenti intermedi effettuati dalla Commissione sono assoggettati all'obbligo di rispettare l'importo globale del contributo del FEARS assegnato ad ogni Asse prioritario per l'intero periodo coperto dal programma interessato;"

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il D:M n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
Visto il D.M. n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020;

VISTO il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 recanti Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di

applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

Visto il D.M. n. 1922 del 20/03/2015 recanti ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.

VISTO il D.M. n. 180 del 23.01.2015 - Disciplina del regima di Condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale.

VISTO il Reg. (CE) n. 834/2007 sull'agricoltura biologica e il Reg. (CE) n. 889/2008 con le modalità di applicazione;

Visto il D.M. n. 18321 del 9 agosto 2012 (gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione, documento giustificativo e certificato di conformità) s.m.i.;

DATO ATTO CHE l'Autorità di Gestione del PSR., con la comunicazione acquisita in prot.103379 RA in data 20.04.2015, invita il Servizio competente a voler dare seguito a tutte le procedure necessarie all'apertura dei termini anche per la presentazione delle domande di aiuto di che trattasi;

RITENUTO quindi recepire quanto espresso in premessa precisando che:

- possono essere aperti i termini del Bando Condizionato per la presentazione delle domande di aiuto -annualità 2015- per beneficiare delle provvidenze previste dalla misura 214- (Agricoltura Biologica);
- il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per l'anno 2015 è stabilito al 15 giugno 2015;

VISTO e ritenuto meritevole di approvazione il bando pubblico, di cui all'Allegato A della presente determinazione, relativo alla misure 214 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo, predisposto dall'Ufficio Attuazione dei Programmi Agroambientali del Servizio Produzioni Agricole e Mercato;

RITENUTO inoltre di precisare che:

- le ditte richiedenti non possono vantare alcun diritto al premio fino alla stesura

definitiva della graduatoria delle domande di aiuto dichiarate ammesse e finanziabili e comunque fino all'approvazione da parte della Commissione Europea della rimodulazione finanziaria 2007-2013;

- i richiedenti non possono altresì, in alcuna sede, rivendicare alcun diritto nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea nel caso non sia possibile concedere i premi per incompatibilità delle disposizioni di cui al Bando allegato, con i provvedimenti adottati a livello Comunitario in sede di approvazione della modifica del PSR 2007-2013 e/o del nuovo PSR 2014-2020;
- in caso non vi sia piena rispondenza tra quanto previsto dall'allegato Bando e quanto previsto dalla specifica Misura del PSR Abruzzo 2014-2020, gli interessati hanno facoltà di rinunciare senza penalità alla richiesta di aiuto presentata, oppure sono tenuti ad adeguarsi a quanto previsto nelle nuove disposizioni, sia riguardo agli impegni da rispettare che riguardo agli eventuali nuovi importi dovuti anche dalla prevista demarcazione tra il I e il II Pilastro - aiuti accoppiati art 52 greening art. 43 del Reg UE 1306/2013, fermo restando il possesso di nuovi requisiti di ammissibilità che dovessero essere successivamente previsti;

Per le motivazioni espresse in premessa:

DETERMINA

Di:

1. **approvare** il bando condizionato di cui all'allegato a, (composto di 12 facciate), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto dall'ufficio attuazione programmi agroambientali del servizio produzioni agricole e mercato, relativo alle misure 214 del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della regione abruzzo;
2. **stabilire** che le domande per la partecipazione al bando di cui al precedente punto 1) vanno presentate a partire dalla data di

pubblicazione della presente determinazione sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura e fino al **15 giugno 2015**, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;

3. **precisare che** i richiedenti non possono, in alcuna sede, rivendicare alcun diritto nei confronti della regione, dell'organismo pagatore, dello stato e della commissione europea nel caso non sia possibile concedere i premi in caso di incompatibilità delle disposizioni di cui al bando allegato, con i provvedimenti adottati a livello comunitario in sede approvazione della modifica del psr 2007-2013 e/o di approvazione del nuovo psr 2014-2020;
4. **stabilire che** in caso non vi sia piena rispondenza tra quanto previsto dall'allegato bando e quanto previsto dalla specifica misura del psr abruzzo 2014-2020, gli interessati hanno facoltà di rinunciare senza penalità alla richiesta di aiuto presentata, oppure sono tenuti ad adeguarsi a quanto previsto nelle nuove disposizioni, sia riguardo agli impegni da rispettare che riguardo agli eventuali nuovi importi dovuti anche dalla prevista demarcazione tra il i e il ii pilastro - aiuti accoppiati art 52 greening art. 43 del reg ue 1306/2013, fermo restando il possesso di nuovi requisiti di ammissibilità che dovessero essere successivamente previsti;
5. **pubblicare** il presente provvedimento sul b.u.r.a.t.;
6. **autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento anche sul portale web del dipartimento sviluppo economico e politiche agricole: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
7. **autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt.

26 e 27 del decreto legislativo
14/03/2013, n°.33, sul sito
istituzionale, sezione “trasparenza,
valutazione e merito”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luca Valente

Segue Allegato



**FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Regione Abruzzo**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE AGRICOLE

Ufficio Attuazione dei Programmi Agroambientali

(Allegato A)

**MISURA 214 azione 2
“agricoltura biologica”**

BANDO CONDIZIONATO 2015

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

1. FINALITA' E OBIETTIVI.....	2
2. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA	2
3. COSA VIENE FINANZIATO.....	2
4. DEFINIZIONI.....	2
5. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI A FINANZIAMENTO	4
6. NON POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA:	5
7. IMPEGNI.....	5
8. DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI	6
9. CAUSE DI ESONERO DAGLI IMPEGNI.....	6
10. CLAUSOLA DI REVISIONE.....	6
11. CAMBIO BENEFICIARIO.....	7
12. AREA DI INTERVENTO	7
13. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI.....	7
14. ENTITÀ' DELL'INDENNIZZO ANNUALE	7
15. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
16. QUANDO PRESENTARE LE DOMANDE.....	9
17. A CHI PRESENTARE LE DOMANDE	9
18. ERRORI SANABILI O PALESI.....	9
19. DOMANDE ANNUALI DI PAGAMENTO.....	10
20. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO.....	10
21. ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO.....	12
22. RISORSE DISPONIBILI.....	12
23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	12
24. DISPOSIZIONI FINALI	12

1. FINALITA' E OBIETTIVI

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 della Regione Abruzzo, con la misura 214, a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario per il "mantenimento" o "introduzione" del metodo di Agricoltura Biologica è stata prevista la corresponsione di un aiuto, da erogarsi annualmente per l'intera durata del periodo di impegno che non può essere inferiore a **cinque anni**.

Con il sostegno all'agricoltura biologica si perseguono finalità multiple collegate a più obiettivi specifici del PSR, in collegamento con i diversi vantaggi ambientali attesi.

Per l'agricoltura biologica vengono riconosciuti i soli processi produttivi certificati ai sensi della vigente normativa e in particolare del Reg. 834/2007 e 889/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

Con l'attivazione di un nuovo periodo quinquennale di impegno la Regione Abruzzo intende, quindi, consolidare il contributo delle produzioni agricole biologiche allo sviluppo di un'agricoltura più sostenibile sotto il profilo ambientale, attraverso:

- a) la diffusione dei metodi di produzione biologica;
- b) il sostegno all'adozione di tecniche di produzione biologica che riducano l'impiego di inputs chimici, finalizzate alla conservazione della fertilità dei suoli, alla tutela della qualità della risorsa idrica e della biodiversità;
- c) la riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico e di erosione, in particolare nelle aree sensibili.

1.1 L'Azione viene diversificata in due sottoazioni:

- a) **"introduzione"**: per aziende al primo quinquennio di adesione alla misura riservata dal P.S.R. all'agricoltura biologica;
- b) **"mantenimento"**: per aziende aderenti ad annualità successive al primo quinquennio, tenendo conto anche dei quinquenni già attuati in applicazione del Regolamento (CE) n. 2078/92, e del Regolamento (CE) n. 1257/99.

1.2 Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

I pagamenti agro-ambientali relativi all'Azione 2 "Agricoltura biologica" (Introduzione e Mantenimento) non sono cumulabili, per il medesimo terreno, con quelli previsti dalle altre azioni della misura 214 e dall'art. 52 del regolamento CE 1307/2013.

2. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Ai sensi di quanto previsto nel PSR 2007/2013, possono beneficiare degli aiuti le imprese agricole singole o associate (ai sensi del codice civile) che conducono aziende collocate sul territorio regionale.

3. COSA VIENE FINANZIATO

La presente misura finanzia **gli impegni agroambientali**, descritti nel successivo punto 7, **che i richiedenti si assumono volontariamente per almeno cinque anni** aderendo alla misura. Gli impegni previsti dalla presente azione sono impegni aggiuntivi a quelli previsti dalla "condizionalità" e dai "requisiti minimi in materia di fertilizzazione e protezione delle colture" previsti dalla normativa comunitaria.

Il finanziamento consiste in un "premio" annuo che serve a ripagare il richiedente per i minori redditi e/o i maggiori costi che gli derivano dal rispetto degli impegni agroambientali.

L'Azione "Produzione Biologica" può essere adottata su tutte le superfici agricole ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo.

4. DEFINIZIONI

- a) **Azienda**: L'insieme delle unità di produzione gestite dall'agricoltore, situate nel territorio di uno Stato membro. Ai fini del presente avviso sono prese in considerazione soltanto le unità di produzione ricadenti nel territorio regionale.
- b) **Imprenditore agricolo**: Ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001: "E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per

coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge. Si considerano imprenditori agricoli le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico".

- c) **Superficie agricola ammissibile a premio:** Insieme dei terreni dell'azienda effettivamente coltivati con il metodo dell'Agricoltura Biologica e limitatamente alle colture previste, al netto delle tare.
- d) **Unità Bestiame (UB):** Unità di Bestiame (UB) possedute dall'azienda, è l'unità di misura da utilizzare per calcolare il numero di bestiame allevato con il metodo biologico attraverso indici di conversione previsti dall'allegato II del Regolamento (CE) 808/2014, a valere per le specie riportate nella tabella seguente:

SPECIE ANIMALI	UB/capo
Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,00
Bovini da 6 mesi a 2 anni	0,60
Bovini di meno di 6 mesi	0,40
Ovini	0,15
Caprini	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 Kg	0,50
Altri suini	0,30
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03

- e) **Condizionalità:** Per condizionalità si intende il regime volto a subordinare il riconoscimento integrale dei pagamenti diretti e delle indennità di cui al DM n°180 del 23 /1/2015, in attuazione del Regolamento UE 1306/2013 al rispetto:

- 1) dei criteri di gestione obbligatori ;
- 2) delle norme relative alle buone condizioni agronomiche ed ambientali

disciplinati, per il 2015, dal D.M. n.180 del 23/01/2015 (art.91 Reg 1306/2013) e dal successivo recepimento regionale che altresì, istituisce un sistema di revoca, totale o parziale, dei pagamenti diretti ove i requisiti non fossero rispettati.

f) **Fascicolo aziendale:** Contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate, verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività, necessarie per accedere agli aiuti previsti dalle singole schede di misura del PSR.

Ogni richiedente l'aiuto, ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA.

Il fascicolo aziendale è unico e deve essere validato successivamente ad ogni sua integrazione o modificazione. L'aggiornamento può essere effettuato in ogni momento, indipendentemente dall'attivazione di qualsiasi procedimento.

I titolari di ciascun fascicolo sono tenuti, prima della presentazione della domanda di cui al presente avviso, ad eseguire una verifica delle informazioni riportate nel fascicolo rispetto alla reale situazione aziendale ponendo particolare attenzione alla verifica della corrispondenza con la documentazione che nello stesso deve essere conservata come previsto dal manuale di tenuta del fascicolo predisposto da AGEA. In caso di non corrispondenza o necessità d'integrazione, il titolare è tenuto ad effettuarne l'aggiornamento sempre antecedentemente alla presentazione della domanda prevista dal presente avviso.

g) **Soggetti autorizzati:** CAA e altri soggetti, cui la Regione ha reso disponibile la funzionalità on-line, mediante il portale SIAN, per la compilazione delle domande a valere sulle misure del Piano di Sviluppo Rurale a fronte di delega da parte del singolo beneficiario.

5. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI A FINANZIAMENTO

I richiedenti per accedere all'aiuto devono dimostrare di:

- a) Possedere e destinare una superficie minima all'impegno, da intendersi come superficie aziendale effettivamente coltivata ed oggetto di richiesta di finanziamento, di 2 ettari di SAU, ridotta a 1 ettaro di SAU, nel caso di aziende con superficie investita a coltura arborea specializzata;
- b) Essere "Agricoltore Attivo" ai sensi del DM - prot. 6513 del 18.11.2014 "Disposizioni Nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- c) Essere iscritti all'INPS ai fini previdenziali ed assistenziali per gli imprenditori singoli.

Gli imprenditori, sia singoli che associati, che non posseggono i requisiti di cui alla precedente lettera c), devono dimostrare di aver assunto, per l'effettuazione dei lavori, manodopera agricola e/o di aver perfezionato regolari prestazioni di servizio con contoterzisti.

- d) Possedere partita IVA con codice di attività agricolo, ancorché non prevalente;
- e) Essere iscritti alla CCIAA di competenza.

Qualora il beneficio concesso sia superiore a € 10.000,00, l'Organismo Pagatore, prima dell'erogazione, procede alla verifica della regolarità fiscale, secondo quanto previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e con le modalità del D.M. 18.01.2008, n. 40.

Le superfici considerate eleggibili dei terreni di cui alla lettera a) sono quelle riscontrabili tramite il GIS del SIAN.

Il possesso/detenzione dei terreni nelle forme di cui alla lettera a), deve sussistere fin dal momento dell'assunzione dell'impegno e di norma, la durata residua, deve coprire l'intero periodo vincolativo. Inoltre, in relazione alla necessità di ricondurre in capo ad un unico soggetto (persona fisica o giuridica) la responsabilità relativa all'assunzione degli impegni previsti dall'azione, i titoli di possesso/detenzione devono essere esclusivamente in capo al soggetto che sottoscrive la domanda.

Pertanto, nei casi di comunione tra coniugi e nei casi di comproprietà, è consentito il rilascio di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del DPR n. 445/2000) del titolare della domanda in ordine all'avvenuta acquisizione del consenso a suo favore degli altri contitolari a condurre i terreni oggetto della domanda ed assumere gli impegni sulla cosa comune (art. 1102 c.c.). Tale dichiarazione deve essere presente nel fascicolo aziendale debitamente protocollata fin dalla data di presentazione della domanda.

I contratti di affitto, ricorrendo nella fattispecie il caso d'uso previsto dall'art. 6 del DPR n. 131/1986, devono essere debitamente registrati, a norma dell'art. 5 del medesimo decreto, fin dalla data di presentazione della domanda e, a norma del paragrafo 8 della circolare AGEA n. 59 del 24 dicembre 2009, devono essere presenti nel fascicolo aziendale debitamente protocollati fin dalla data di presentazione della domanda.

Nel caso di contratti di affitto o comodato in corso al momento della presentazione della domanda ma con scadenza durante il periodo d'impegno quinquennale, il richiedente è tenuto a rinnovarli con decorrenza dal giorno successivo a quello di scadenza del precedente (senza soluzioni di continuità) e per tutto il periodo vincolativo residuo, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste.

In tale caso, tenuto conto che il nuovo contratto deve essere registrato, a termini di legge, entro 30 giorni, lo stesso deve essere protocollato nel fascicolo aziendale entro 15 giorni dalla data di registrazione.

La registrazione cumulativa dei contratti di affitto di cui all'art. 17, comma 3 bis del DPR n. 131/1986, è ammissibile soltanto se precedente la presentazione della domanda di aiuto (non è pertanto consentita la registrazione cumulativa dei contratti di affitto nel corso del periodo di impegno).

Anche la copia della documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui alle lettere b) c) e d) del presente paragrafo deve essere protocollata e inserita nel fascicolo aziendale fin dalla data di presentazione della domanda.

I requisiti che hanno determinato l'ammissibilità, devono essere mantenuti per tutto il periodo dell'impegno, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste. Di tale obbligazione il richiedente deve rilasciare in domanda apposita dichiarazione di conoscenza.

f) Qualora l'impegno riguardi anche l'allevamento animale, le aziende devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- 1) disporre di bestiame aziendale allevato interamente con sistema biologico in base al Reg. (CE) 834/07 art.14 e successive modifiche e integrazioni;
- 2) detenere superfici che determinano un rapporto UBA/ha di superficie foraggiera non inferiore a 0,8;

- 3) detenere una superficie minima foraggiera non inferiore a 5 ettari, ad esclusione dei pascoli e prati-pascoli di montagna;
- 4) detenere un allevamento non inferiore a 10 UBA nel rispetto del limite massimo per ettaro di carico animale consentito dal D.M. 18354 del 27-11-2009 art. 4 comma 10.

6. NON POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA:

- a) gli agricoltori che beneficino del sostegno al prepensionamento;
- b) gli agricoltori che hanno impegni agroambientali ventennali in corso ai sensi dell'ex Regolamento (CEE) 2078/92, relativamente ai bandi avviati nel periodo 1995-2000.
- c) gli agricoltori che hanno impegni in corso ai sensi del PSR 2007-2013 - mis. 214- Azione 4 – Bando 2012.
- d) le persone, fisiche o giuridiche, considerate "inaffidabili" in applicazione dell'articolo 26 del Reg. (CE) n. 1975/2006.

Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale.

La domanda di aiuto proveniente da tali soggetti deve essere istruita negativamente.

7. IMPEGNI

Il richiedente è tenuto a:

- a) Rispettare per tutto il periodo d'impegno e su tutta la superficie agricola aziendale, la condizionalità, i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari nonché qualsiasi ulteriore ed eventuale specifica norma obbligatoria;
- b) Adottare per un periodo di almeno cinque anni, sull'intera SAU aziendale e all'intero allevamento animale, qualora l'impegno riguardi anche quest'ultimo, metodologie produttive biologiche conformi a quanto stabilito dal Reg CE n. 834/07 e 889/2008 e successive modificazioni ed integrazioni. Nel caso di più corpi aziendali separati e distanti tra loro almeno cinquecento metri lineari, l'impegno potrà essere assunto per un solo corpo a condizione che vengano tenute contabilità e magazzino separati;
- c) Notificare, secondo le modalità previste, l'attività biologica mediante procedura informatizzata sul (SIB) "nello stato di rilasciata" ai sensi del DM 2049/2012, nel caso di introduzione al metodo di agricoltura biologica. La notifica deve essere antecedente la data di presentazione della domanda; Nel caso di mantenimento, i beneficiari devono risultare dal SIB già assoggettati e conformi al metodo dell'agricoltura biologica ;
- d) Aggiornare i registri aziendali previsti nell'ambito della normativa vigente in materia di agricoltura biologica;
- e) Rispettare i vincoli e le condizioni previste nel Reg CE n. 834/07 e 889/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- f) ad effettuare le analisi ordinarie di terreno, prelevando campioni per zone omogenee di terreno, presso laboratori regolarmente autorizzati, entro 18 mesi dall'inizio del periodo d'impegno, nel caso di adozione per la prima volta del metodo di produzione biologico,
- g) Rispettare il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) regionale in vigore, relativamente:
 - 1) al metodo del **bilancio idrico semplificato**, così come indicato nel PSR, per l'Azione 1 della presente misura. L'obiettivo specifico è quello di ridurre gli sprechi della risorsa idrica e nel contempo agire per ridurre la lisciviazione dei nutrienti e le problematiche fitosanitarie, nonché contribuire anche a migliorare la qualità dei prodotti.
 - 2) al **controllo e taratura** da parte dei centri autorizzati dalla ex – ARSSA/REGIONE le attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. Tale controllo dovrà essere eseguito entro il primo triennio dell'impegno per le attrezzature aziendali e entro il primo biennio per quelle dei contoterzisti, a seguire, gli stessi controlli vanno ripetuti con la stessa periodicità.

3) alla **gestione del suolo** e dei vincoli in essi stabiliti in funzione dei diversi obiettivi specifici indicati nello stesso DPI in vigore e al quale si rimanda;

Si specifica inoltre che per le domande presentate da società di capitali o cooperative è necessario che :

- a) il richiedente sia legittimato dai competenti organi societari a presentare la domanda di aiuto e ad assumere gli impegni correlati;
- b) dagli atti camerali risulti che la società titolare della domanda di aiuto sia attiva e non sia stata assoggettata a procedure concorsuali, alla data di sottoscrizione della stessa.

Gli impegni assunti dal richiedente devono essere riferiti, per tutta la loro durata, alle stesse particelle iniziali che hanno beneficiato del sostegno, pena l'applicazione delle esclusioni e riduzioni previste.

L'acquisizione durante il periodo d'impegno di nuove superfici coltivabili, comporta per l'azienda, l'obbligo di estendere, anche ad esse la coltivazione con il metodo da agricoltura biologica, senza comportare oneri aggiuntivi per l'amministrazione.

Gli impegni sopra riportati saranno oggetto di apposite dichiarazioni accluse al modello di domanda disponibile on-line sul portale SIAN (www.sian.it) che saranno necessariamente sottoscritte dal richiedente ai fini dell'ottenimento del premio.

Qualora il beneficiario non ottemperi agli obblighi e/o receda dagli impegni assunti è soggetto alle riduzioni ed esclusioni previste dalla disposizioni regionali applicative della normativa europea in materia di riduzioni ed esclusioni.

8. DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni decorrono a far data dal giorno di rilascio della domanda nel portale SIAN e devono essere rispettati almeno per i cinque anni di calendario successivi.

9. CAUSE DI ESONERO DAGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento UE n°1306/2013 e dell'art. 4 comma 2 del regolamento (UE) 640/2014 il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- a) decesso dell'agricoltore;
- b) incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore;
- c) calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
- d) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) epizootia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'agricoltore
- f) esproprio della totalità o di parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali sono notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante all'autorità competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente", pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste per il mancato rispetto degli impegni. In ogni caso si fa integrale applicazione delle disposizioni comunitarie sopra richiamate.

10. CLAUSOLA DI REVISIONE

I pagamenti agroambientali previsti dal presente avviso, indennizzano gli impegni che eccedono i requisiti obbligatori stabiliti dalla condizionalità (CGO e BCAA) e dai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e ogni altra specifica norma obbligatoria nazionale nonché delle eventuali pratiche agricole consuete.

Qualora gli Enti autorizzati apportino modifiche degli impegni obbligatori di cui al precedente art.7, il beneficiario è tenuto al rispetto di tale adeguamento. Se l'adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento UE n°1306/2013 e dell'art. 4 comma 2 del regolamento (UE) 640/2014, nei limiti previsti, non si procede alla revoca dell'aiuto qualora l'impegno agro ambientale cessi per cause di forza maggiore.

11. CAMBIO BENEFICIARIO

Se nel corso del periodo di esecuzione dell'impegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a uno o più soggetti, questi ultimi possono subentrare per il restante periodo a condizione che nell'atto o contratto di acquisizione delle superfici venga espressamente previsto il trasferimento dell'impegno a carico dei subentranti ovvero rilasciata da questi ultimi specifica dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di assunzione degli impegni per il periodo vincolativo residuo.

Il subentrante, che deve essere in possesso, fin dal momento del subentro, di tutti i requisiti per l'accesso ai benefici garantendone la continuità con il cedente, entro 120 giorni dal verificarsi dell'evento, deve costituire il fascicolo aziendale e di domanda nonché darne comunicazione all'Ufficio incaricato dell'Istruttoria del Dipartimento Attività Economica, Politiche Agricole della Regione Abruzzo. Il cedente e il subentrante sono tenuti al rispetto delle disposizioni che a tale riguardo potranno essere definite da AGEA.

I requisiti che hanno determinato l'ammissibilità, devono essere mantenuti, quindi, per tutto il periodo dell'impegno, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste.

Qualora non si verifichi il subentro nell'impegno ovvero il beneficiario non mantenga gli impegni assunti, è tenuto a rimborsare il sostegno già erogato.

L'aiuto è corrisposto al subentrante che presenta domanda di pagamento per le annualità residue dell'impegno stesso.

In caso di premorienza del beneficiario gli eredi possono effettuare il subentro alle condizioni sopra riportate.

12. AREA DI INTERVENTO

L'azione " Produzione Biologica" opera su tutte le superfici agricole ricadenti nel territorio regionale.

13. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

Localizzazione degli interventi	PUNTI
prevalenza della superficie aziendale soggetta ad impegno ricadente in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)	8
prevalenza della superficie aziendale soggetta ad impegno ricadente in zone (ZPS) e in (SIC)	7
prevalenza della superficie aziendale soggetta ad impegno ricadente in aree di rispetto delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano individuate dalla Regione ai sensi del D.lgs 152/2006 –art. 94 comma 6	5
prevalenza della superficie aziendale soggetta ad impegno ricadente in ulteriori aree protette ai sensi della normativa nazionale o regionale vigente alla data di presentazione della domanda	5
Altre aree	0
Imprenditore agricolo che non ha interrotto l'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto provvidenze quinquennali con l'ex Reg. CE 2978/92 e/o con il Reg CE 1257/99 (PSR 2000-2006), fatte salve le cause di forza maggiore	2
Imprenditore agricolo che ha interrotto l'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto provvidenze quinquennali con l'ex Reg. CE 2978/92 e/o con il Reg CE 1257/99 (PSR 2000-2006), fatte salve le cause di forza maggiore	0
Richiedente con qualifica di imprenditore agricolo professionale di età inferiore a 40 anni.	5
Richiedente con qualifica di imprenditore agricolo professionale di età superiore a 40 anni.	4
Altri imprenditori agricoli di età inferiore a 40 anni	3
Imprenditori agricoli di età superiore a 40 anni	2

A parità di punteggio la preferenza verrà accordata alle persone fisiche rispetto a quelle giuridiche ed in caso di ulteriore parità la precedenza è accordata al richiedente/legale rappresentante più giovane (minore età espressa in giorni)

Per le società di persone e cooperative, si calcolerà l'età media di ogni socio, mentre per le altre forme di società e per gli Enti pubblici, fa fede l'età dell'amministratore.

14. ENTITÀ' DELL'INDENNIZZO ANNUALE

I pagamenti vengono erogati annualmente, e sono rivolti a compensare i costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti dall'adesione all'azione. La modulazione dei pagamenti per ettaro è strettamente legata alla tipologia colturale e alla condizione di adesione all'Azione (introduzione o il mantenimento degli impegni specifici:

14.1 Introduzione Agricoltura biologica (compensi ettaro-anno in €)

Seminativi (cereali, p. oleaginose e p. proteiche)	Foraggiere	Ortive, patata, bietola e altre colture erbacee annuali	Olivo	Vite da vino	Fruttiferi e altre colture arboree agricole
180,00	120,00	500,00	600,00	700,00	700,00

Per gli operatori iscritti nell'elenco regionale che effettuano produzioni zootecniche ai sensi dei Reg. CE e n. 834/07 e 889/08 e successive modificazioni, per l'impegno "Produzione biologica – introduzione", è concesso un sostegno annuo per ettaro di superficie foraggiera pari a:

- a) per il settore zootecnico da latte: € 380,00 per ettaro.
- b) per il settore zootecnico da carne: € 330,00 per ettaro.

14.2 Mantenimento Agricoltura biologica (compensi ettaro-anno in €)

Seminativi (cereali, p. oleaginose e p. proteiche)	Foraggiere	Ortive, patata, bietola e altre colture erbacee annuali	Olivo	Vite da vino	Fruttiferi e altre colture arboree agricole
150,00	100,00	400,00	500,00	600,00	600,00

Per gli operatori iscritti nell'elenco regionale che effettuano produzioni zootecniche ai sensi dei Reg. CE n. 834/07 e 889/08 e successive modificazioni dalla data sua applicazione, per l'impegno produzione biologica mantenimento, è concesso un sostegno annuo per ettaro di superficie foraggiera pari a:

- a) per il settore zootecnico da latte: € 350,00 per ettaro.
- b) per il settore zootecnico da carne: € 300,00 per ettaro.

I premi relativi alla produzione zootecnica biologica, sia di introduzione che di mantenimento, non sono cumulabili con i premi previsti per le colture foraggiera.

I nuovi impianti di colture arboree possono beneficiare del premio intero a partire dal 4° anno dopo la messa a dimora, fino ad allora percepiranno il 50% del premio intero.
Il pagamento degli aiuti annuali a ciascuno dei beneficiari verrà effettuato dall'Organismo Pagatore sulla base di appositi elenchi regionali.

15. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Per l'anno 2015 è possibile presentare solo domande di aiuto. Per i successivi anni di impegno dovranno essere presentate domande di pagamento.

Ciascun richiedente, nello stesso anno, può presentare una sola domanda di aiuto.

Le condizioni dichiarate nella domanda e nella "sezione regionale" devono essere soddisfatte alla data di rilascio della domanda.

La domanda di aiuto può essere ritirata in tutto o in parte fino a quando non è stato estratto il campione previsto per l'espletamento dei controlli.

I dati indicati in domanda sono resi ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47 e costituiscono "dichiarazione sostitutiva di certificazione" e "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà".

16. QUANDO PRESENTARE LE DOMANDE

Ai sensi del Regolamento di esecuzione UE 2015/747 della Commissione dell'11/5/2015, **le domande devono essere presentate a far data dalla pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo del presente avviso e fino al 15 GIUGNO 2015,** sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale aggiornato e validato. È pertanto necessario costituire il "fascicolo unico aziendale" presso i CAA e gli altri soggetti autorizzati, (DGR 758/08) prima della presentazione della domanda.

La domanda s'intende formalmente presentata una volta effettuato il rilascio della stessa nel portale SIAN.

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 15 giugno (art. 1 del Reg. (UE) 747/2015). In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande iniziali pervenute oltre il 10 luglio 2015 sono irricevibili.

17. A CHI PRESENTARE LE DOMANDE

Le suddette domande vanno inoltrate per via telematica al **SIPA** competente per territorio-, utilizzando la funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione.

Prima della presentazione della domanda i richiedenti, attraverso i CAA, o altri soggetti eventualmente autorizzati dalla Regione, devono provvedere ad aggiornare, se del caso, il fascicolo aziendale informatizzato producendo l'eventuale documentazione necessaria che verrà inserita nel fascicolo.

La domanda dovrà essere stampata, a cura del CAA e gli altri soggetti autorizzati, e firmata in originale da parte del richiedente allegando copia di un documento di identità valido.

La copia cartacea della domanda e la documentazione ad essa allegata o presentata successivamente **sono conservate presso i CAA o gli altri soggetti autorizzati alla presentazione della domanda.**

In fase di compilazione della domanda, il SIAN effettua l'incrocio tra i dati contenuti nel fascicolo aziendale, i dati contenuti nella domanda e quelli contenuti nelle banche dati SIAN al fine di rilevare eventuali anomalie.

I CAA e gli altri soggetti autorizzati devono provvedere alla soluzione delle eventuali anomalie rilevate dal sistema durante la compilazione della domanda (con il supporto di idonea documentazione probatoria), con particolare riferimento alla eleggibilità delle superfici richieste in domanda e ai superi particellari.

Una volta rilasciata a portale, la domanda deve essere stampata e sottoscritta dal titolare e conservata dallo stesso soggetto che ha effettuato il rilascio nel portale SIAN unitamente a copia di un documento d'identità del sottoscrittore. Tale soggetto deve altresì accertare che la domanda stampata sia completa in ogni sua parte ed in particolare:

- a) accertare l'avvenuta notifica, per le aziende ancora sprovviste dell'attestato di idoneità, su apposita modulistica, all'Ufficio competente dell'istruttoria e a uno degli Organismi riconosciuti ed autorizzati allo svolgimento delle attività di Controllo e certificazione, entro il termine di presentazione della domanda, per le superfici coltivate con il metodo biologico;
- b) sottoscrivere l'attestazione riportata nella domanda in ordine ai seguenti elementi:
 - 1 - che il richiedente si è presentato presso il proprio ufficio ed è stato identificato;
 - 2 - che la richiesta di aiuto è completa degli allegati elencati nell'apposita sezione;
 - 3 - che il richiedente ha sottoscritto la domanda;
 - 4 - che gli allegati sono stati archiviati presso il proprio Ufficio.

18. ERRORI SANABILI O PALESI

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto e di pagamento, se riconosciuti come tali da parte del l'Ufficio competente dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) 809/2014, possono essere corretti in qualsiasi momento.

Si considera errore palese quello rilevabile dall'Ufficio Istruttore sulla base delle ordinarie attività istruttorie.

In particolare, si fa riferimento a:

- a) meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale di una domanda:
 - 1) campo o casella non riempiti o informazioni mancanti;
 - 2) codice statistico o bancario errato;
- b) errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie):
 - 1) errori aritmetici;
 - 2) discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda (una particella o un animale dichiarato due volte nella stessa domanda);
 - 3) discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa (mappe o passaporti animali discordanti con i dettagli della domanda);
 - 4) particelle dichiarate per due tipi di utilizzo.

Si considerano non sanabili le domande carenti di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità (ad esempio: domanda presentata fuori termine, domanda priva di firma o di copia del documento di identità del richiedente ecc.)

19. DOMANDE ANNUALI DI PAGAMENTO

Ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 809/2014, per gli anni successivi al primo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro i termini stabiliti dalla Regione, la domanda di pagamento annuale.

La mancata presentazione della domanda annuale di pagamento comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento.

In tal caso l'azienda è assoggettata automaticamente al controllo in loco, in aumento al campione selezionato, fermo restando l'obbligo al rispetto degli impegni assunti, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste.

Anche per le domande annuali di pagamento valgono le modalità di presentazione previste per le domande di aiuto fatte salve eventuali diverse disposizioni dell'Organismo Pagatore Agea.

20. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO

Per il 2015, primo anno di impegno, può essere presentata la sola domanda di aiuto. Per gli anni successivi sarà presentata la domanda di pagamento.

L'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto, si compone delle seguenti fasi:

- a) acquisizione delle domande
- b) verifica della ricevibilità e integrazione delle domande.
- c) verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e attribuzione del punteggio di priorità;
- d) declaratoria delle domande con istruttoria positiva con il relativo punteggio, nonché la declaratoria delle domande non ammesse con la relativa motivazione;
- e) notifica ai richiedenti dell'esito positivo dell'istruttoria, con il relativo punteggio e dell'inammissibilità con relativa motivazione;
- f) gestione dei ricorsi in opposizione e giurisdizionali e relative determinazioni.
- g) formulazione della graduatoria unica regionale, l'elenco degli ammessi con l'attribuzione del punteggio e del relativo importo e l'elenco delle domande non ammesse con la relativa motivazione.

L'attività amministrativa delle fasi del procedimento sopra individuate viene così espletata:

Fase a) - acquisizione delle domande nel formato elettronico.

Le domande presentate sono protocollate al momento del rilascio direttamente nel portale SIAN.

Fase b) - verifica della ricevibilità e integrazione domande.

La verifica della ricevibilità consiste nell'accertare l'avvenuto rilascio della domanda nel portale SIAN, entro i termini di scadenza fissati dal presente avviso.

Costituisce altresì elemento di irricevibilità la mancata sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 17 lett. b), del soggetto che effettua il rilascio nel portale SIAN.

Per le domande risultate ricevibili ma incomplete nelle dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, è consentita la loro regolarizzazione mediante apposita correttiva a portale SIAN. Le domande oggetto di correttiva, dovranno essere nuovamente rilasciate a portale SIAN a cura del soggetto autorizzato, che rilascerà altresì nuova attestazione secondo quanto stabilito al punto 17 lett. b),.

Fase c) - verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e del punteggio attribuibile.

Tale fase del procedimento consiste nella verifica dell'avvenuto rilascio (verificando la presenza della spunta di convalida) in domanda di tutte le dichiarazioni inerenti agli elementi di ammissibilità.

Le informazioni relative alle domande di aiuto sono ricavate direttamente dai fascicoli aziendali validati dai CAA e dagli altri soggetti autorizzati. Tali fascicoli sono oggetto di controllo da parte di Agea nell'ambito del SIGC e in ordine al rispetto delle disposizioni impartite dalla stessa Agenzia per la loro regolare tenuta.

Per quanto sopra, le informazioni riportate nella domanda di aiuto presentata ai sensi del presente avviso possono ritenersi attendibili in quanto adeguatamente controllate, non risultando pertanto necessario procedere ad ulteriori verifiche.

Le dichiarazioni di cui alla "sezione regionale", pur dovendosi ritenere attendibili in quanto rilasciate dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, ai fini dell'ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 71 e 72 del medesimo decreto, devono essere assoggettate alle seguenti verifiche:

- 1) controllo del 100% delle dichiarazioni i cui elementi di verifica sono presenti negli archivi informatizzati dell'amministrazione precedente ovvero di altre pubbliche amministrazioni, mediante controllo incrociato dei dati.
- 2) controllo del 5% delle dichiarazioni non rientranti nel controllo di cui al precedente punto 1. Per tali dichiarazioni, viene effettuato il controllo documentale diretto, previa estrazione del campione. Resta inalterata la facoltà del soggetto incaricato dell'istruttoria di procedere ad effettuare controlli diretti sulle dichiarazioni in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle stesse.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessario procedere alle verifiche automatiche correlate a condizioni oggettive direttamente desumibili dalle informazioni presenti in domanda (es: ubicazione aziendale prevalente rispetto alle zonizzazioni per le quali è previsto un punteggio, età e qualifica del richiedente, ecc..).

A termine dell'istruttoria amministrativa viene redatto un apposito verbale, corredato di una check-list, che riferisce in merito a tutti i controlli effettuati e conclude con la proposta di ammissibilità e l'attribuzione del punteggio assentito ai fini della collocazione nella graduatoria di merito. Per le domande non ammesse la check-list riporta le motivazioni dell'esclusione. A tali fini è possibile utilizzare la check-list presente nella procedura istruttoria a portale SIAN che deve essere opportunamente implementata in relazione agli elementi dichiarati nella "sezione regionale" della domanda.

Fase d) - notifica ai beneficiari delle risultanze dell'istruttoria di ammissibilità

Le risultanze dell'istruttoria relative alle domande presentate vengono comunicate ai singoli richiedenti.

Per quelle ammesse con il relativo punteggio, tramite il sito web della Regione Abruzzo e sul sito "trasparenza, valutazione e merito".

Per quelle non ammesse, con lettera raccomandata con le motivazioni dell'esclusione e con l'indicazione dell'autorità e i termini entro cui è possibile ricorrere.

Fase f) - gestione dei ricorsi in opposizione

Il richiedente che intende proporre ricorso in opposizione avverso le decisioni comunicate, deve inviare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il Dirigente del Servizio incaricato dell'istruttoria, decide in ordine all'accoglimento o meno del ricorso assumendo gli atti consequenziali.

Fase e) - approvazione della graduatoria di ammissibilità e della declaratoria delle domande non ammesse.

Conformemente alle disposizioni dell'art. 2, comma 1 della legge n. 241/90 e s. m. e int., per le quali a fronte dell'attivazione di un procedimento su istanza di parte è prevista l'adozione di un provvedimento espresso, il dirigente del servizio regionale competente, sulla scorta delle risultanze istruttorie rilevabili da ciascuna check-list, predispone la graduatoria delle domande ammissibili indicando quelle finanziabili sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Tali graduatorie sono formulate sulla scorta dei punteggi assentiti. Per le domande non ammissibili è predisposta la declaratoria di inammissibilità.

Le graduatorie sono approvate con provvedimento del dirigente del competente Servizio Regionale e pubblicate nel sito web Ufficiale della Regione Abruzzo che vale come comunicazione agli interessati.

Lo stesso provvedimento determina in merito alla declaratoria delle domande non ammesse.

Fase g) - elenchi di liquidazione

Sul 100% delle domande finanziate, l'Ufficio competente dell'istruttoria, effettua i controlli amministrativi propedeutici al pagamento dell'anticipo del 75% del premio mediante:

- 1) verifica della presenza, correttezza e validità della documentazione;
- 2) verifica incrociata dei dati dichiarati del richiedente, attraverso il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), le superfici saranno finanziate sulla base delle informazioni di eleggibilità presenti nel GIS-SIAN;
- 3) correzione e risoluzione di tutte le anomalie presenti nella domanda e segnalate dal SIGC, tramite la richiesta della documentazione necessaria e l'acquisizione nei dossier di ciascuna domanda della documentazione richiesta;

I controlli in loco verranno effettuati dall'AGEA, su un campione pari ad almeno il 5% delle domande ammesse a finanziamento. Il controllo si esplica con l'effettuazione di un sopralluogo in azienda presso il beneficiario, successivo all'ammissione a finanziamento e anteriore alla conclusione della singola annualità.

Il pagamento del saldo del restante 25% del premio spettante potrà essere effettuato, per le domande non rientranti nel campione sottoposto a controllo in loco, dopo l'inizio del controllo sull'ultima azienda del campione.

Il pagamento del saldo per le aziende sottoposte a controllo avverrà invece a controllo ultimato.

Al termine di ognuna di queste fasi dell'istruttoria e previa revisione e validazione, il Dirigente del Servizio competente dell'istruttoria, trasmette al Dipartimento Attività Economiche, Politiche Agricole gli elenchi dei beneficiari da trasmettere all'AGEA per la liquidazione.

21. ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO

Per gli anni successivi al primo dovrà essere presentata apposita domanda di pagamento a seguito della pubblicazione di apposito avviso.

Anche per le domande annuali di pagamento valgono, in quanto compatibili, le procedure istruttorie previste per le domande di aiuto, fatte salve eventuali diverse disposizioni dell'Organismo Pagatore Agea.

22. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per le domande di aiuto presentate ai sensi del presente avviso derivano dalle somme previste per l'asse 2 della programmazione 2007-2013 e non utilizzate dai bandi attivati precedentemente e da eventuali altre risorse disponibili nel nuovo PSR 2014/2020.

23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

il responsabile del procedimento è il Funzionario responsabile dell'Ufficio Attuazione Programmi Agroambientali, la durata del procedimento istruttorio complessivamente non può superare 100 giorni dalla data di scadenza delle domande, fatte salve ovviamente i casi di forza maggiore che possono determinare lo slittamento del termine di durata delle singole fasi non imputabili agli uffici istruttori.

24. DISPOSIZIONI FINALI

La concessione e l'erogazione degli aiuti nonché il livello dei premi sono comunque subordinati all'approvazione del PSR 2014-2020 e della scheda di Misura da parte della Commissione Europea, nonché al rispetto di tutte le definizioni, condizioni e limitazioni, generali e specifiche di misura che saranno approvate nella versione definitiva del Programma. L'Amministrazione Regionale pertanto si riserva di emanare specifiche disposizioni attuative della Misura 11, le disposizioni per l'applicazione delle norme di condizionalità e delle riduzioni ed esclusioni nel caso di inadempienze rispetto agli impegni o agli altri obblighi previsti nel PSR (Art. 35 del Reg. UE 640/2014) e a modificare eventualmente il presente bando a seguito della rimodulazione del PSR 2007/2013 e della conclusione del negoziato con la commissione Europea sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

ATTI DELLO STATO

Sentenza della Corte Costituzionale 10.03.2015 N.59

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 59 del 10 marzo 2015 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Abruzzo 17 aprile 2014, n. 21 (Modifica alla legge regionale 31 luglio 2007, n. 32, recante "Norme regionali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e modifica della legge regionale 18 dicembre 2012, n. 64)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alessandro	CRISCUOLO	Presidente
- Paolo Maria	NAPOLITANO	Giudice
- Giuseppe	FRIGO	"
- Paolo	GROSSI	"
- Aldo	CAROSI	"
- Marta	CARTABIA	"
- Mario Rosario	MORELLI	"
- Giancarlo	CORAGGIO	"
- Giuliano	AMATO	"
- Silvana	SCIARRA	"
- Daria	de PETRIS	"
- Nicolò	ZANON	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Abruzzo 17 aprile 2014, n. 21 (Modifica alla legge regionale 31 luglio 2007, n. 32, recante "Norme regionali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e modifica della legge regionale 18 dicembre 2012, n. 64),

promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 27-30 giugno 2014, depositato in cancelleria il 1° luglio 2014 ed iscritto al n. 47 del registro ricorsi 2014.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Abruzzo 17 aprile 2014, n. 21 (Modifica alla legge regionale 31 luglio 2007, n. 32, recante "Norme regionali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e modifica della legge regionale 18 dicembre 2012, n. 64).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 marzo 2015.

Presidente Alessandro CRISCUOLO

Depositata in Cancelleria il 16 aprile 2015

Sentenza della Corte Costituzionale 10.03.2015 N.64

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 64 del 10 marzo 2015 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'intero testo e dell'art. 2, commi 4 e 5, della legge della Regione Abruzzo 28 aprile 2014, n. 26 (Disposizioni regionali per il coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alessandro	CRISCUOLO	Presidente
- Paolo Maria	NAPOLITANO	Giudice
- Giuseppe	FRIGO	”
- Paolo	GROSSI	”
- Aldo	CAROSI	”
- Marta	CARTABIA	”
- Mario Rosario	MORELLI	”
- Giancarlo	CORAGGIO	”
- Giuliano	AMATO	”
- Silvana	SCIARRA	”
- Daria	de PETRIS	”
- Nicolò	ZANÓN	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'intero testo e dell'art. 2, commi 4 e 5, della legge della Regione Abruzzo 28 aprile 2014, n. 26 (Disposizioni regionali per il coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato l'8-9 luglio 2014, depositato in cancelleria il 15 luglio 2014 ed iscritto al n. 53 del registro ricorsi 2014.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

- 1) *dichiara* la illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 4 e 5, della legge della Regione Abruzzo 28 aprile 2014, n. 26 (Disposizioni regionali per il coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione), nel testo originario, antecedente alla modifica apportata dall'art. 1 della legge della Regione Abruzzo 12 novembre 2014, n. 40 (Modifiche ed integrazioni all'art. 2 della legge regionale 28 aprile 2014, n. 26, all'art. 14 della legge regionale 25 ottobre 1996, n. 96, alla legge regionale 10 marzo 2008, n. 2 e ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
- 2) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale della medesima legge reg. Abruzzo n. 26 del 2014, proposta – in riferimento all'art. 123 della Costituzione, per violazione dell'art. 86, comma 3, lettera *a*), dello statuto regionale 28 dicembre 2006 (Statuto della Regione Abruzzo) – dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 marzo 2015.

Presidente Alessandro CRISCUOLO

Depositata in Cancelleria il 17 aprile 2015

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO RISORSE, ORGANIZZAZIONE, INNOVAZIONE E RIVOLUZIONE PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO GESTIONE E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Lavori per il consolidamento e il risanamento conservativo di Palazzo Centi. Gara di appalto

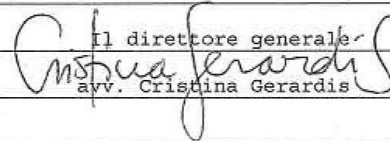
REGIONE ABRUZZO	
Bando di gara CUP D12B09000310006 - CIG 6121640921	
SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Regione Abruzzo, Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare, via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 - L'Aquila; tel: 0862/363525/363397 - fax 0862.363508/363532 - PEC: patrimonioimmobiliare@pec.regione.abruzzo.it - Sito: http://gare.regione.abruzzo.it .	
SEZIONE II. OGGETTO: "Lavori per il consolidamento e il risanamento conservativo a seguito dell'evento sismico del 06/04/2009 di Palazzo Centi".	
CUP: D12B09000310006 - CIG: 6121640921. Importo complessivo dell'appalto Euro 10.109.938,32 oltre IVA, di cui: Importo lavori a corpo soggetti a ribasso Euro 9.688.985,83; Costi per la sicurezza dei lavori non soggetti a ribasso Euro 162.252,49, Importo del corrispettivo per la progettazione soggetto a ribasso Euro 258.700,00 escluso Inarcassa 4%. Categoria prevalente OG2 "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali", classifica VI. Categorie scorporabili e interamente subappaltabili di cui si compone l'opera: OS28 "Impianti termici e di condizionamento", classifica III e OS30 Impianti interni elettrici, classifica III. Durata dell'appalto: per lavori tempo massimo previsto 730 giorni; per la progettazione tempo massimo previsto 80 giorni.	
SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, TECNICO E FINANZIARIO: Appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett.b) del Codice. Per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'esecuzione dei lavori viene applicata una penale	

pari allo 1 per mille e un premio, per ogni giorno di anticipo sul termine finale, pari allo 1 per mille dell'importo contrattuale e comunque per un importo complessivo non superiore ad euro duecentomila. Per le ulteriori specifiche si rimanda al bando e al disciplinare pubblicati sul profilo del committente.

SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Atto di Validazione del progetto definitivo del 05/02/2015. Determinazione a contrarre DD/26 n. 110 del 03/03/2015.

Termine ricezione offerte: xx/xx/2015 ore 12:00. Apertura offerte: xx/xx/2015 alle ore 09.00. Termine di validità dell'offerta: 360 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: sopralluogo e presa visione degli elaborati obbligatori. RUP ing. Vittorio di Biase, dirigente del Servizio del Genio Civile regionale di Pescara. Documentazione di gara e relative info disponibili sul sito <http://gare.regione.abruzzo.it>; Pubblicato sulla GUCE n. del xx/xx/xxxx. Il responsabile unico del procedimento: Dott. Ing. Vittorio di Biase.

Il direttore generale

avv. Cristina Gerardis

PROVINCIA DELL'AQUILA

Estratto della concessione di derivazione di acque sotterranee DD n. 16 del 13.03.2015 - ditta Caruso Cosma

Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila Sulmona

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE
DETERMINA DIRIGENZIALE N. 16 DEL 13/03/2015**

(Omissis)

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA**Art.1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla ditta Caruso Cosma C.F. CRSCSM60B18C096S di prelevare acqua ad uso igienico mediante n.1 pozzo sito in loc. Scalcina del Comune di Castel di Sangro (Aq), con portata massima pari a 1,5 l/s, corrispondente a 0,015 moduli, e volume annuo di prelievo pari a 150 m³, di cui 30 m³/anno sono concessi in via precaria.

Art.2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 01/07/2006, data di inizio della captazione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n.2/2015, approvato da questo Settore, sottoscritto dal Sig. Caruso Cosma il 14/01/2015, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto. La ditta concessionaria continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo il canone riferito all'annualità solare, così come stabilito dal Disciplinare, anche se non voglia o non possa fare uso della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 53 del Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007. Oltre al canone la ditta concessionaria continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale nella misura del 10% del canone dovuto.

(Omissis)

L'Aquila, 13/03/2015

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE N.2/2015

(Omissis)

Art. 14 Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica. Per quanto non previsto dal presente Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia.

(Omissis)

L'Aquila, 14/01/2014

**Il Dirigente del Settore
Ing. Mario PAGLIARO**

COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO

Graduatoria definitiva ridotta alloggi E.R.P. n.1/2013

COMMISSIONE E.R.P.

Pescara

Comune di Bussi sul Tirino - Bando Generale E.R.P. n°1/2013

GRADUATORIA DEFINITIVA RIDOTTA

NUM. DI GRAD	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	Punteggio condizioni soggettive	Punteggio condizioni oggettive	PUNTEGGIO TOTALE
1	FRASCA ANNA DORA LISA	FRSNDR78R52C632R	4	4	8
2	TIBERIO DOMENICO	TBRDNC79R25G878S	3	4	7
3	DI TULLIO ASMARA	DTLSMR36P58B651Q	5	2	7
4	CIMMINO TERESA	CMMTSL55N41R38K	4	2	6
5	CELLI RINA GIULIANA	CLLRGL39D42B294P	5	0	5
6	PERA ANNA DINA	PRENDN38P46G878U	5	0	5
7	LILLO MICHELE	LLLMHL43D23A83S	5	0	5
8	DI CARLO ORAZIO VINICIO	DCRRVN57B01B294X	4	0	4
9	MELCHIORRE BIAGIO	MLCBG63P08G87ET	4	0	4
10	DI ROCCO GIUSEPPE	DRCGPP50T06B294P	3	0	3
11	SPIRIDOM MIHAELA	SPRMHL83D49Z129V	2	0	2
12	D'ORTENZIO MARZIA	DRIMRZ70R60G878K	2	0	2
13	PROSPERI ELISABETTA	PRSLB171R68C750I	2	0	2

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Alessandra Di Zio

IL PRESIDENTE
Dott. Gianpiero Cappa

COMUNE DI CEPAGATTI

Seconda variante generale al PRG - valutazione ambientale strategica**COMUNE DI CEPAGATTI (PE)
Provincia di Pescara****SECONDA VARIANTE GENERALE AL P.R.G.****Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**
*(art. 11 e seguenti DLgs 152/2006 e s.m.i.)**integrazione a seguito esame delle osservazioni
da parte del Consiglio Comunale***AVVISO AL PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 14
DEL DLGS 152/2006 E S.M.I.**

Il sottoscritto in qualità di Autorità Procedente, giusta deliberazione di G.M. n. 33 del 05.03.2010, rende noto:

- che con deliberazione di C.C. n. 10 del 23.02.2013 è stata adottata la seconda variante al P.R.G.;
- che con deliberazione di C.C. n. 27 del 26.06.2014 sono state esaminate le osservazioni presentate, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 18/83, testo in vigore;
- che è stato trasmesso al Comune di Cepagatti la proposta di piano adeguata con le osservazioni accolte;
- che è stato trasmesso il rapporto ambientale integrativo;

A tal proposito rende altresì noto che:

L'AUTORITA' PROCEDENTE è: Comune di Cepagatti nella persona del Responsabile del Servizio 4° - Urbanistica e Assetto ed Uso del Territorio - Arch. Francesco Chiavaroli, giusta deliberazione di G.M. n. 33 del 05.03.2010;

L' AUTORITA' COMPETENTE è: Comune di Cepagatti nella persona del Responsabile del Procedimento del Servizio 4° - Urbanistica e Assetto ed Uso del Territorio - Arch. Cinzia Colantonio, giusta deliberazione di G.M. n. 33 del 05.03.2010;

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Direttiva CEE 01/42/CE del 27.06.2001;

DLgs 152/2006 e s.m.i. - Titolo I - art. 6 - commi 3 e 3bis

DLgs 152/2006 e s.m.i. - Titolo II - art. 11 e seguenti "La

Valutazione Ambientale Strategica".

L.R. n. 2 del 10.03.2008;

Deliberazione di Giunta Regionale Abruzzo n. 842 del
13.08.2007;

Note della Giunta Regionale – Direzione Parchi, Territorio,
Ambiente, Energia prot. n. 15594 del 08.08.2007, prot. n.
4098 del 14.02.2008 e prot. n. 19656 del 31.07.2008;

L.R. 18/83 e s.m.i art. 10 e seguenti “*Piano Regolatore
Generale . Procedimento di adozione*”.

Deliberazione di Giunta Municipale n. 33 del 05.03.2010;

LA SEDE DOVE E' POSSIBILE PRENDERE VISIONE
DELLA PROPOSTA DI PIANO E DEL RAPPORTO
AMBIENTALE INTEGRATIVO SONO: gli uffici della
Segreteria Comunale, siti nel Municipio in via Raffaele
D'Ortensio n. 4 nonché il sito web del Comune di Cepagatti
all'indirizzo www.comunedicepagatti.it

Si rende noto inoltre che, ai sensi del comma 3 art. 14 della
DLgs 152/2006, dalla data di pubblicazione dell'avviso sul
BURA decorrono i 60 (sessanta) giorni entro i quali
chiunque può prendere visione della proposta di piano e del
relativo rapporto ambientale e presentare proprie
osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o
ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Si precisa inoltre che le osservazioni pervenute oltre il
termine di cui sopra non saranno ricevibili.



Arch. Francesco Chiavaroli

05 MAR. 2015

COMUNE DI GISSI

Avviso di deposito P.R.E

COMUNE DI GISSI
Provincia di Chieti**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO-URBANISTICO**

Vista la Deliberazione Consiliare n. 7 del 30.04.2015 con la quale è stato adottato il P.R.E.

RENDE NOTO

1. Che presso la Segreteria sono depositati a libera visione del pubblico, durante le ore di ufficio, gli atti relativi al P.R.E. adottato con l'anzidetto atto deliberativo, comprensivi degli elenchi catastali delle proprietà da espropriare e da vincolare;
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 18 del 12/04/1983 nel testo in vigore, il deposito degli elaborati relativi al nuovo P.R.E., avrà la durata di sessanta (60) giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA);
3. Eventuali osservazioni e/o opposizioni, dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre le ore 12,00 del 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BURA.

INOLTRE, RENDE NOTO CHE

1. Con la richiamata deliberazione Consiliare n. 7 del 30.04.2015, sono state adottate:
 - VAS - Rapporto preliminare – Scoping
 - VAS - Rapporto ambientale
 - VAS - Rapporto di sintesi
 - Valutazione di incidenza
2. ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 4 del 16.01.2008 i documenti suddetti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale di Gissi, Largo la porta. N°14, presso gli uffici della Task-Force dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo - L'Aquila - Palazzo Silone - Via Leonardo Da Vinci, 6,- fino al 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente BURA;
3. tale documentazione è pubblicata anche sul sito ufficiale del Comune di Gissi www.comune.gissi.ch.it
4. eventuali osservazioni e/o opposizioni scritte, dovranno pervenire esclusivamente al protocollo generale del Comune di Gissi con sede in Largo la Porta, n°14, CAP 66052, entro e non oltre le ore 12,00 del 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BURA.

I termini per la presentazione delle osservazioni sono perentori. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanza, proposta o contributo, dopo tali termini, sono irrevocabili.

Sulle eventuali osservazioni e/o opposizioni, questo Comune si pronuncerà motivatamente con apposito atto deliberativo.

15 MAG. 2015]

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Geom. Gaspari Domenico

Referente: GASPARI Domenico - Tel. 0873-93412 - Fax 0873-937471 - E.MAIL - domicogaspari@virgilio.it Cell. 346-0587122

ARAP

Estratto decreto di esproprio 23.03.2015 n. 01

Copia: Interna / B.U.R.A.

Imposta assolta ai sensi degli artt.
23-24 del D.P.R. n.601 del 29-9-73

AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico Economico
Unità Territoriale n. 3 di L'Aquila
Via San Crisante n°3 - 67100 L'Aquila (AQ)
Tel. 0862 22500 - Fax 0862 762254 - e-mail laquila@arapabruzzo.it pec arap3aq@legalmail.it

ARAP

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ
ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che l' **A.R.A.P. AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE - Unità Territoriale n. 3 di L'Aquila** con proprio decreto n.01 del **23/03/2015** ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati siti nell'**Agglomerato Industriale di Sassa** - Comune censuario di **L'Aquila** - Sezione di **Preturo** - fg. **38** e Sezione di **Sassa** - fg. **2** per la "realizzazione di un tratto di strada nell'Agglomerato Industriale di Sassa (accesso ai lotti), distinti nel piano particellare di esproprio ed elenco delle ditte da espropriare".

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sull'indennità riportata nel citato decreto, possono proporre opposizione entro **trenta giorni** successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sotto indicata.

N° progressivo	Comune Censuario di L'Aquila	Comune Censuario di L'Aquila	SUPERFICIE	INDENNITA' ACCETTATA
	Sezione di Preturo Fg. 38	Sezione di Sassa Fg. 2		€
	MAPPALE	MAPPALE	MQ	
1	884		256	6.144,00
2		1559	8	192,00
3	887		577	13.848,00
4		1601	197	4.728,00
5		1594	630	15.120,00
6		1596	51	1.224,00

N° progressivo	Comune Censuario di L'Aquila	Comune Censuario di L'Aquila	SUPERFICIE	INDENNITA' NON ACCETTATA
	Sezione di Preturo Fg. 38	Sezione di Sassa Fg. 2		€
	MAPPALE	MAPPALE	MQ	
1	883		8	192,00
2	881		6	144,00
3		1591	660	15.840,00

L'Aquila, 20/04/2015

Il Dirigente
Arch. Ezio Rossi





SERVIZIO GABINETTO DI PRESIDENZA
UFFICIO BURA

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Leonardo da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it